ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà. Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina, Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Giovedì 13 Maggio 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 520 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2004

# Il "Norge,, sorvolato il Polo naviga verso l'Alaska

## L'aeronave prenderà terra a Nome - Il tricolore italiano sul punto inviolato

### Il supremo canto dell'Odissea polare

Il problema che ha da esser risolto dalla gran nave aerea, che nel vento delle sue eliche trae i cuori palpitanti di tre nazioni e nella sua scia invisibile tutti i cuori del mondo, non è quello di raggiungere il Polo. Questo Monsalvato dell'epopea avventuriera moderna fu già toccato dall'americano Peary, se i suoi strumenti di osservazione non l'hanno tratto in inganno. Il problema è un altro, più complesso e più vasto, e si coordinano con esso altri problemi ancora, strettamente tecnici, inesorabilmente tecnici, che tutti sono affidati alla ferrea mente italiana di Umberto Nobile. La ricognizione sul Polo è un'impresa di accertamento scientifico alla quale la fatidica «Norge» è meglio armata che qualsiasi altro dei predecessori suoi; ma essa rientra nel disegno più grande di sorvolare la calotta terrestre per dischiudere una via inaccessa alle rapide comunicazioni del mondo, di esplorare i mari e le possibili terre di tutta una parte della zona polare mai solcata dallo sguardo dell'uomo, di mettere a prova il prodigioso veicolo aereo che deve dare all'umanità padronanza sicura di ogni più ardua e terribile atmosfera terrestre.

Non è solo l'Odissea degli allucinati dal Polo che si conclude col balzo coraggioso e maestoso della gran nave verso i cieli ignoti, sopra i ghiacciati mari e le ghiacciate isole e gli erranti monti che custodiscono la solitudine vietata alla vita. Tutta l'Odissea degli esploratori polari, li accendesse il miraggio della scoperta di continenti o del favoleggiato mare libero corrente come un fiume tra i ghiacci, o quello del passaggio di Nord-Ovest che doveva permettere la circumnavigazione artica del mondo, tutto questo poema dell'umana tenacia, dell'umano ardimento, dell'umano disprezzo della sofferenza e della morte, s'intravvede oggi coronato dalla gloria del suo canto supremo.

L'impresa del «Norge» è un'impresa nuova; ma se essa giunge alla piena vittoria, sarà anche l'impresa definitiva: quello che fu fatto dal «Norge» sarà poi rifatto sicuramente dagli uomini, e la Sfinge polare non avrà più forza di mettere alle loro energie il suo divieto. Come ogni impresa nuova, anche quella di Roald Amundsen, di Umberto Nobile e dei loro compagni, ha domandato l'impegno completo della vita: la devozione deve essere assoluta, l'intrepidezza senza incrinatura, poichè le incognite del caso esistono, e il pericolo è tremendo. Tutte le precauzioni furono prese, tutte le escogitazioni più geniali della mente umana furono adoperate per resistere all'ostilità degli elementi e per stringere in pugno le energie salvatrici: così fanno i buoni combattenti della civiltà; ma la battaglia è pure una battaglia. Si può morire. Si può anche crudelmente soffrire.

Perciò il volo del «Norge» si riallaccia alla linea eroica dei memorabili cimenti degli esploratori polari. Ed è giusto che uomini di più di una nazione siano associati in questa decisiva prova. Bene appartiene a Roald Amundsen, il conquistatore del Polo Antartico, reggere la bandiera della sua patria su questa nave con cui egli si scaglia ancora una volta nelle atmosfere di ghiaccio; e ben appartiene all'America, che toccò il Polo con le slitte di Peary e lo sfiorò pur ieri con le ali di Byrd, il suo posto sulla possente «Norge». Ma giusto è che vi sia anche l'Italia: non col tecnico mirabile soltanto, ma col pilota, con l'uomo vivo: essa che, prima fra le nazioni del Mezzogiorno, sentì il fascino dell'avventura del Polo, e in una impresa seria, valorosa, altamente drammatica, legò ad essa il nome di uno dei principe della sua Casa Reale e di uno dei suoi grandi ammiragli, del Duca degli Abruzzi e di Umberto Cagni.

Nè sembri oggi prevaricazione d'animo nazionale esaltato il celebrare Umberto Nobile come il tipo d'uomo più completo e più rappresentativo fra quanti partecipano alla spedizione. Egli non è soltanto il compagno degli esploratori e il navarca, ma è anche il costruttore della nave, il lucido insonne ingegnoso Dedalo che ad uno ad uno risolse i problemi tecnici necessari a questa costruzione periglio-sa ed audace, per la quale l'Italia era stata prescelta fra tutti i più sagaci artefici d'apparecchi del mondo. La battaglia del «Norge» è la battaglia dell'ingegno nella più evoluta epoca di affinamento tecnico che abbia avuto l'umanità; e questo ingegno è quello di un italiano; e in esso si esprime la tempra di saldo acciaio del Paese nostro; e ad esso è confidata, nell'iperboreo viaggio che già appartiene alla leggenda dei secoli, la nostra bandiera.

Adorata bandiera, e ben confidata. Un fremito d'intelligenza indomabile e vittoriosa l'ha portata a sventolare sul Polo.

### La notizia alla signora Nobile

ROMA, 12

La signora Carlotta Nobile, moglie del valoroso pilota, ha ricevuto stamane il seguente radio che l'ing. Nobile le ha lanciato qualche istante prima del passaggio sullo zero polare:

«Carlotta Nobile, Roma, urgente ore 1.30. Baci a te e Maria. Umberto».

La signora, parlando dell'impresa polare, ha detto: «Non ho avuto dubbi. Ho avuto soltanto delle ansie. Noi due povere donne, mia figlia ed io, ci sorreggemmo a vicenda e seguimmo con preghiere e col cuore il grande viaggio che sta per compiersi».

### "Ho eseguito l'ordine ricevuto,, I radiotelegrammi del col. Nobile

ROMA, 12

**Il colonnello Nobile, da bordo del «Norge», ha inviato i seguenti radiotelegrammi:**

**A S. E. Mussolini: «L'ordine ricevuto di lasciare cadere la bandiera italiana sul Polo Nord è stato eseguito oggi 12 maggio alle ore 1.30 di Greenwich.»**

**A S. E. il Governatore di Roma, Cremonesi: «Il guidone consegnatomi da V. E. sventola da oggi 12 maggio sui ghiacci del Polo Nord.»**

**All'ing. Pedace, segretario generale dell'Aereo Club d'Italia: «Oggi 12, ore 1.30, al Polo Nord, ho eseguito l'incarico ricevuto.»**

**(L'incarico era di issare il guidone dell'Aereo Club d'Italia al Polo. N. d. R.)**

**Allo Stabilimento costruzioni aeronautiche: «Giorno 12, ore 6.35, gagliardetto stabilimento è stato oggi dal suo direttore lanciato sul Polo Nord. Saluti.»**

**La signora Carlotta Nobile, moglie del valoroso pilota, aveva ricevuto stamane il seguente radiotelegramma, che il col. Nobile le aveva lanciato qualche istante prima del passaggio sul Polo: «Carlotta Nobile, Roma (urgente) ore 1.30. Baci a te e Maria. Firmato Umberto.»**

### Il viaggio verso l'ultima meta

ROMA, 12

*Attualmente il* Norge *vola verso l'Alaska, dove il viaggio leggendario avrà termine. Il problema dell'atterraggio si presenta colà piuttosto arduo. Sono interessanti a questo proposito alcuni dati forniti da un tecnico dello Stabilimento Costruzioni Aeronautiche di Roma e desunti dai precisi piani di Nobile.*

*All'arrivo a punta Barrow, ove in questa stagione potrebbero al massimo trovarsi una trentina di esquimesi, l'aeronave se fosse nell'impossibilità assoluta di raggiungere Nome, che è la prima cittadina abitata sulla costa dell'Alaska prospicente lo stretto di Behring, dovrebbe atterrare coi propri mezzi, servendosi allo scopo di speciali sacci di ammaraggio e di ancorotti manovrabili da bordo a mezzo di un verricello. L'ipotesi più probabile è, che ottenuto un ancoraggio abbastanza solido, qualche attrezzatore scenda a mezzo di una piccola navicella di vimini manovrabile a mezzo del verricello di bordo lungo il cavo di ancoraggio e faciliti da terra la manovra di accostamento al terreno, permettendo quindi agli altri componenti l'equipaggio di raggiungere il suolo e iniziare lo smontaggio del pallone, che a mezzo di slitte dovrebbe quindi essere trasportato al centro civile abitato più prossimo.*

*E' da tener presente che il dirigibile giungerebbe a Punta Barrow molto leggero in seguito alla considerevole riduzione di peso dovuta al consumo di benzina, e quindi ad una quota media di 1500-2000 metri. Tale circostanza porterebbe per l'atterraggio una notevole perdita di gas e si è quindi del parere, che all'arrivo in Alaska, le ipotesi che si affacciano sono due: o l'aeronave ha ancora una notevole riserva di benzina e gas, e allora è fuori dubbio che proseguirà per Nome o per le foci del fiume Mackenzie, tentando di raggiungere Macpherson; oppure avendo consumato buona parte del combustibile, al punto da ritenere sconsigliabile un'ulteriore navigazione, pur essendo provvisto di gas ad alta quota, il dirigibile dovrà prendere terra, obbligando l'equipaggio alla durissima fatica, per le circostanze e per l'ambiente, dello smontaggio e del trasporto con slitte del materiale verso un centro più ospitale.*

*Questi sono i pronostici del viaggio secondo le probabilità più attendibili e i dati desunti dalle comunicazioni ufficiali.*

### L'attesa a Nome

PARIGI, 12

*All'ultima ora si apprende da Nome (Alaska) che il console norvegese di quella città ha ricevuto un messaggio di Amundsen, che gli chiede di tenere 100 uomini pronti per aiutare il Norge a prendere terra a Nome. Il messaggio aggiunge: «Farò sapere per radiotelegramma quando giungerò e sgonfierò il dirigibile a Nome, per spedirlo agli Stati Uniti su un piroscafo.*

*I telegrammi pervenuti a Stoccolma e a Oslo la notte scorsa facevano capire che secondo ogni verosimiglianza, la spedizione Amundsen-Nobile sarebbe questa volta riuscita a raggiungere la meta che si era prefissa. Il Norge a mezzanotte si trovava a '89.o di latitudine nord e 11.o grado di longitudine est. Il freddo era di 12.o.*

*La conquista aerea del Polo artico era preveduta, ma non è per questo meno interessante. Dalle prime notizie sommarie non risulta se il Norge abbia o no potuto effettuare una sosta al Polo. In ogni caso, i due viaggi aerei, a cui si aggiungerà forse domani quello del capitano Wilkins, provano che anche la regione più impervia della terra è ora accessibile agli uomini, e l'avvenimento è registrato come un trionfo del genio scientifico e della volontà.*

### Condizioni atmosferiche buone

BERLINO, 11

*Le ultime notizie giunte da Oslo dicono che il „Norge" prosegue la sua rotta. Condizioni atmosferiche buone. Si crede che stia incontrando zone di nebbia, ma non tali da destare preoccupazioni. Il „Norge" è atteso per domani a Nome.*

### Il saluto del Governo e del Direttorio fascista

ROMA, 12

Alle ore 10.45, mentre era riunito il Consiglio dei ministri, giunse al Capo del Governo la notizia che il «Norge» aveva transvolato il Polo poco prima delle ore 2 di questa notte. La notizia comunicata dal Primo Ministro al Consiglio, determinò un commosso plauso per gli audaci componenti della spedizione, che aggiungono nuovo lustro alla storia gloriosa delle esplorazioni italiane.

Nel pomeriggio l'on. Mussolini ha presieduto la seduta del Direttorio fascista. Prima di iniziare i lavori, il Capo del Governo ha annunziato che il «Norge» aveva nelle prime ore del giorno transvolato il Polo e che il comandante Nobile aveva lasciato cadere sul punto inviolato una bandiera d'Italia e un gagliardetto fascista. L'annuncio è stato salutato dagli intervenuti con grida di plauso, ed è stato deciso l'invio del seguente radiotelegramma:

«Comandante Nobile, aeronave «Norge». Mentre sotto la vostra audace guida una aeronave italiana ha trasvolato il Polo, dimostrando che nessuna meta è troppo alta per l'audacia italiana, giunga a voi, comandante, il saluto di tutto il Fascismo, anima e forza della rinnovata coscienza nazionale. Alalà. Il segretario del partito, on. Turati».

### Una manifestazione alla Camera

ROMA, 12

Verso la fine della seduta della Camera, la medaglia d'oro on. Locatelli ha proposto d'inviare un entusiastico saluto ai membri della spedizione del «Norge».

«In questo momento — egli disse — il dirigibile «Norge», creato dal genio italiano, sorvolato il Polo, naviga verso la sua ultima mèta, che sarà certamente raggiunta. (Vivi applausi). Interprete del sentimento di tutti gli italiani invio agli intrepidi volatori un cordiale e fervido saluto. (Vivissimi applausi).

Prese quindi la parola il presidente on. Casertano, il quale ricordò che il comandante Nobile prima di partire per il Polo gli aveva diretto questo vibrante telegramma: «Saluto Camera e illustre Presidente. E' per me alto compenso dovere fin oggi compiuto, incitamento affrontare, superare parte più rischiosa volo. Viva l'Italia. (Applausi). Già il sottosegretario di Stato all'Aeronautica, in una precedente seduta, inviò agli intrepidi volatori il saluto della Camera. Oggi che il sogno si è realizzato e la sfinge polare non è più tale mercè i mezzi tecnici apprestati dal genio italiano, egli è orgoglioso di associarsi in nome della Camera al saluto vibrante inviato, non soltanto al colonnello, ma altresì a quanti italiani cooperano con lui in questa impresa geniale e rischiosa dell'Italia nuova. (Vivissimi applausi).

Il ministro della P. I. on. Fedele, in nome del Governo, si associò alle fervide parole dell'on. Locatelli e del Presidente dell'assemblea rivolte ai valorosi trasvolatori del Polo. Ancora una volta il genio e l'ardimento italiano scrivono nella storia una pagina luminosa. (Applausi).

### Ciò che vi è da scoprire al Polo

#### Isole e tratti di continente?

ROMA, 12

Il prof. Eredia, direttore dell'Ufficio presagi dell'Aeronautica italiana, in una nuova intervista, parlando dei risultati scientifici che si attendono dal volo del «Norge», ha detto:

— Il volo del «Norge» avrà ampi risultati, sia dal punto di vista strettamente tecnico ed aeronautico, sia, e specialmente, da quello geografico e scientifico. Il «Norge» è fornito di tutti gli apparecchi più utili, e può quindi fare tutte le osservazioni del caso.

— Ma il volo di Byrd, se è vero, non menoma il volo e i risultati della spedizione Nobile-Amundsen?

— Per niente. Il volo di Byrd rientra esclusivamente nel novero delle audacie umane. La spedizione scientifica invece richiede una salda e lunga preparazione, scevra di pericolose audacie. Se il colonnello Nobile è partito così inattesamente, vuol dire che egli ha ritenuto utile partire, date le condizioni del tempo. Egli non ha anticipato quindi perchè Byrd sarebbe volato sul Polo o perchè Wilkins si accinga a sorvolarlo. Nobile è uomo di tempra buona: quindi pieno di senso di responsabilità e di previsione. Ma del resto, anche se l'aeroplano di Byrd fosse giunto al Polo, quali risultati avremmo? Forse nessuno. Poichè le osservazioni degne di nota non possono farsi in aeroplano che vede le cose tutte d'insieme, e non può quindi rilevare certi dati precisi e utili alla scienza. Il Byrd avrebbe visto un corso d'acqua. Sarà vero?

— Ma secondo lei che cosa c'è da scoprire al Polo?

— Molto. Io ho l'impressione, esaminando la distribuzione meteorologica dei principali fenomeni, ho l'impressione dicevo, che al Polo dovrebbero esservi molte isole o tratti di continente, perchè allora solo mi renderei conto delle ampie aeree anticicloniche che si vengono a constatare nelle regioni prossime al Polo in alcune epoche dell'anno. Dal punto di vista scientifico, i risultati del volo saranno vastissimi, specialmente per la meteorologia. In complesso, la spedizione polare avrà risultati grandiosi sotto tutti gli aspetti, e il valore umano scriverà ancora una volta una pagina assai bella.

### Vittoria della nuova Italia

#### I commenti della stampa romana

ROMA, 11

Col raggiungimento del Polo Nord, la prima parte della traversata artica è stata compiuta in ottime condizioni dalla potente aeronave, espressa dal genio italiano. Tutti i giornali esaltano il magnifico volo e ne traggono i migliori auspici per il successo dell'impresa, successo dovuto, è bene ricordarlo, massimamente alla perizia e all'audacia italiana. Italiano è, infatti, il comandante dell'aeronave, italiani sono i meccanici che devono trarre dai potenti motori di bordo il massimo rendimento e la più grande economia; italiana l'aeronave potente e italiani, infine, i tecnici che lungo le tappe sino alla King's Bay hanno apprestato i mezzi per agevolare il viaggio senza precedenti nella già gloriosa storia dei voli.

Il *Giornale d'Italia*, rivendicando questo glorioso primato, osserva che una siffatta vittoria, uscita da un clima tipico e morale rinnovato, è forse uno dei più lieti prodigi della nostra rinascita nazionale.

«Gli italiani — prosegue il giornale — quei famosi indisciplinati italiani, inetti per arte e per natura alle pazienti opere del genio collettivo; gli italiani scintillanti di originalità individuale, ma predisposti ad umiliare l'«io» nella complessa spiritualità metodica delle grandi opere comuni; gli italiani sono i primi tra gli uomini che compiono un'esplorazione seria del Polo; un'esplorazione lungamente premeditata, preparata con metodo austero negli strumenti e nello spirito, un capolavoro insomma di eroica disciplina».

La *Tribuna* a sua volta, scrive:

«In questo viaggio, che è realtà di sforzo materiale e vittoria dello spirito, il pilota è un italiano nuovo. Grazie a questo pilota e alla nave da lui costruita, il viaggio al Polo avviene regolare di tappa in tappa, scandito da un ritmo di volontà che ha preso gli auspici da Roma: da Roma fascista. Grazie all'invenzione di Guglielmo Marconi, questo viaggio si mantiene congiunto con tutto il mondo. Intorno all'audacia insolita, splende un alone di umana conoscenza, di umanissima affettuosa esaltazione. E tutta l'Italia pensa con orgoglio commosso al pilota e ai suoi compagni, che si sono riuniti al tenacissimo, forte Amundsen, la cui vita si è tutta tesa verso questa conquista ideale».

L'*Impero*, osservando che tutti gli italiani devono sentirsi orgogliosi per questo nuovo successo scrive:

«Amundsen aveva tentato tutti i mezzi per giungere alla conclusione delle sue fatiche. Ma come gli elementi furono costantemente avversi, così le macchine si rivelarono insufficenti alla bisogna, o l'uomo dovè umiliare il suo orgoglio di fronte alla frigida impassibilità del panorama artico. Ma quello che l'uomo del Nord non potè da solo, da solo ha potuto un uomo del Sud. Amundsen deve il suo successo alla laboriosa, intelligente, vigile collaborazione italiana. Ecco dunque che la virtù della stirpe eroica si ridesta, e la terra che espresse in ogni tempo salde tempre di navigatori e esploratori, ha saputo dare ancora oggi per l'ultima impresa il più capace dei suoi figli. I segni di Roma che ritroviamo dovunque, sono da oggi anche nel cuore dell'Artide, nella misteriosa e affascinante terra ghiacciata, per la quale salparono infinite carovane di argonauti in ogni tempo, e per la quale sempre morire spesso oscuramente decine e decine di temerari navigatori. Il tricolore sul Polo: Viva l'Italia!».

### La superiorità dell'aeronave italiana

#### dimostrata dai risultati del volo

ROMA, 12

Il comandante Roncagli, in un lungo articolo, fa un po' di storia retrospettiva del nuovo ardimento polare.

Quando nell'agosto del 1925 — scrive il presidente della Società geografica italiana — Roald Amundsen improvvisamente venne in Roma e vi acquistò l'aeronave italiana N. 1, che poi prese il nome di «Norge», io ebbi con lui una lunga conversazione. Ci conoscevamo da 20 anni, e in questo lungo intervallo non era mancata occasione di scambiarci qualche pensiero.

Durante quel colloquio, nel quale si parlò del passato e dell'avvenire, io chiesi ad Amundsen perchè si fosse deciso a venire in Roma a cercare la nave aerea che avrebbe dovuto servire alla sua nuova spedizione. La risposta fu molto semplice: «Conosco ormai tutti i tipi di dirigibili — mi disse — li ho studiati un po' tutti, e trovo che il semirigido italiano è il solo che mi dia quelle garanzie di sicurezza delle quali ho bisogno per avventurarmi al viaggio che intendo di fare. Il tipo rigido tedesco non mi ispira fiducia: in una tempesta si potrebbe sfasciare.»

Eravamo a fine di agosto. Poche settimane dopo, negli Stati Uniti, il grande dirigibile di fabbrica tedesca, il «Shenandra», periva in mare sfracellato in un fortunale di vento. E' forse audace pensare che Amundsen presentisse il disastro quando parlava con me?»

Ricordato quanto ardua sia stata la tappa Leningrado-Vadso, durante la quale il «Norge» ha dimostrato le sue ottime qualità di semirigido che lo rendono il migliore tipo di aeronave del mondo, il Roncagli prosegue:

«Certo, il «Norge» deve molto all'abilità del comando, che in quella tappa seppe manovrare opportunamente; non meno però esso certamente deve al suo stesso organismo, che con la sua elasticità offriva cedendo la migliore resistenza. Ed in ciò mi parve vedere il trionfo del semirigido italiano, presentito da Amundsen, e la prova più eloquente della grande perizia del Nobile nel dar corpo meccanico all'idea e conchiusi: Ora il più è fatto. Quando il «Norge» spiccherà il volo per King's Bay e oltre, difficilmente incontrerà vicende più dure di queste. Tra Leningrado e Vadso, il collaudo era ormai stato fatto e nelle condizioni più dure. In qualche successivo telegramma del Nobile trovai la conferma di questo mio pensiero.

### "Putsch,, di destra sventato in Germania

BERLINO, 12

*In Germania si sono svolti oggi due grandi avvenimenti politici.*

*Al Reichstag si è avuta la votazione sulla legge relativa alla bandiera, dopo il discorso del capo dei democratici Koch. Dapprima fu respinto l'ordine del giorno dei socialisti e dei comunisti. Poi fu votato ed approvato l'ordine del giorno dei democratici, in cui si approvava il testo della lettera del Presidente della Repubblica al Cancelliere. Ma subito dopo fu posto in votazione l'ordine del giorno dei democratici stessi, in cui essi esprimono la sfiducia contro il Governo, con spiccati accenni contro il Cancelliere. Sull'ordine del giorno votarono 425 deputati. Vi furono 103 astenuti, tedesco-nazionali e nazional-socialisti. Hanno votato contro il Governo: i democratici, i social-democratici e i comunisti con 176 voti; hanno votato a favore del Governo: il centro, i populisti, i populisti bavaresi e il partito dell'economia con 146 voti. Il Gabinetto Luther è stato quindi battuto. Dopo la seduta il Gabinetto si è tosto riunito ed i ministri hanno dichiarato la loro solidarietà al Cancelliere ed hanno deciso di presentare le dimissioni del Ministero al Presidente della Repubblica.*

*L'altro fatto è il risultato delle perquisizioni iniziate ieri dalla polizia contro le associazioni della destra. Si viene a conoscere che la polizia è riuscita ad infrangere le fila di un „Putsch". Si assicura che il colpo di stato che si stava tramando era più serio di quello di von Kapp del 1920. Tutto si è svolto nella notte di ieri e nella mattinata di oggi. Anzitutto sono state sciolte le associazioni di estrema destra che, sotto pretesti sportivi, erano vere organizzazioni politiche. Il presidente dell'associazione „Olympia" capitano a riposo Luck è stato tratto in arresto e poi rilasciato questa sera tardi.*

*Le perquisizioni si susseguono. I nomi delle personalità presso le quali la polizia ha fatto perquisizioni hanno destato il più grave stupore, producendo vivo allarme. Sono state perquisite le abitazioni dell'ammiraglio von Schroeder, del colonnello Nikolay, del capitano di fregata Mann, del prof. Bernard Ludwig, docente di economia a Berlino, del maggiore von Sodenstern, uno dei dirigenti del giornale socialista* Deutsche Zeitung, *del capitano Wehrwolff.*

*Nel pomeriggio di oggi, per ordine della polizia berlinese la polizia della Ruhr ha perquisite le abitazioni di notissimi industriali, quali Vogler, uno dei dirigenti dell'antico trust Stinnes, Kirdorf, del barone von Lunick, presidente della Camera di commercio westfaliana.*

*La notizia però che ha maggiormente impressionato l'opinione pubblica è che il Putsch mirava a creare la dittatura in Germania. La polizia dai documenti sequestrati è riuscita a ricostruire le fila della trama. Il Gabinetto sarebbe caduto per l'azione parlamentare della destra, il Presidente Hindenburg avrebbe allora formato un Gabinetto di elementi extraparlamentari il quale non avrebbe certamente ottenuto l'adesione del Reichstag. Il Reichstag sarebbe stato quindi sciolto. Del futuro Ministero sarebbe stato capo il sindaco di Lubecca, dott. Neumann, pronosticato Cancelliere.*

*Le associazioni nazionaliste si sarebbero organizzate e rafforzate, ed anzi sarebbe stata sparsa la voce di un'imminente „Putsch" comunista, per cui sarebbero stati aperti arruolamenti di volontari pronti a correre sotto le bandiere della destra. Al momento opportuno Hindenburg avrebbe dimissionato e sarebbe stata così creata di botto la dittatura. Questa sarebbe stata annunziata alla nazione per mezzo di un manifesto, di cui si conosce l'abbozzo. Il manifesto in parola avrebbe proclamato che la costituzione di Weimar e la costituzione dei singoli Stati tedeschi venivano abolite, e l'istituto parlamentare del Reich, dei paesi tedeschi e dei comuni sarebbe stato sciolto „ipso facto". Gli impiegati che si fossero dichiarati appartenenti ad un qualsiasi partito politico sarebbero stati licenziati senza pensione e ogni tentativo di opposizione punito con la morte.*

*La destra da parte sua ora insorge contro l'operato della polizia e afferma che ogni atto compiuto è un atto di tradimento, anzi di alto tradimento.*

### Il Gabinetto Luther dimissionario

BERLINO, 12

*Dopo la seduta del Reichstag il Gabinetto Luther si è riunito ed ha deciso all'unanimità di presentare le dimissioni. I componenti del Gabinetto si sono quindi recati dal Presidente del Reich, che ha accettato le dimissioni.*

# Un colpo di stato a Varsavia

## Pilsudski si proclama dittatore della Polonia

### Marcia militare sulla capitale

#### Le prime confuse notizie

VARSAVIA, 12

**In Polonia è scoppiata una rivoluzione militare. Le truppe rivoltose hanno occupato la capitale. Alla testa del movimento si trova il maresciallo Pilsudski, il quale aveva concentrato truppe a Rembertow, da dove appunto si iniziata la marcia su Varsavia. Il Governo ha proclamato lo stato d'assedio e provvede a raccogliere in tutta fretta truppe di difesa.**

**Secondo la versione dei partigiani di Pilsudski, i fatti si sarebbero svolti nel seguente modo:**

**Ieri notte comparvero nelle vicinanze di Sulejoweck, residenza di Pilsudski, bande armate che marciavano verso la villa dell'ex capo dello Stato. Non appena si eparse la notizia, un distaccamento del settimo reggimento ulani, che è di stazione a Rombertow, località poco distante da Sulejoweck, corse a proteggere il maresciallo Pilsudski. Gli assalitori apersero un nutrito fuoco di fucilerie contro la villa, al quale gli ulani risposero.**

**Stamane Pilsudski voleva recarsi a Varsavia . Giunto a Rombertow fu ivi trattenuto dai suoi amici politici, i quali gli fecero osservare che durante il viaggio avrebbe potuto correre serio pericolo. Nello stesso tempo a Siedlice avvenne un conflitto: il 22.o reggimento fanteria si ribellò contro il comandante colonnello Sikorski. Il colonnello si rifiutò di assumere la protezione di Pilsudski e della sua villa, e dichiarò di aver ricevuto ordine perentorio dalle autorità militari superiori di avanzare, se necessario, anche con la forza contro Sulejowek.**

**Il 22.o fanteria inviò soccorsi a Pilsudski, il quale, messosi alla testa del reggimento degli ulani e del reggimento di fanteria, intraprese la marcia su Varsavia. Egli passò per il sobborgo Praga, dove si erano concentrati altri suoi partigiani.**

**Alle 4 del pomeriggio, Pilsudski fece il suo ingresso nella capitale. Egli si trovava su una carrozza aperta trainata da quattro cavalli e accompagnato da uno squadrone di cavalleria e da due battaglioni di fanteria.**

**Secondo un'altra versione, Pilsudski era partito stanotte in automobile per Varsavia, ove voleva protestare presso il Governo contro l'attentato. Passando per Rombertow, il distaccamento militare si rivolse al generale comandante pregandolo di voler ordinare che la villa di Pilsudski venisse guardata da un manipolo di soldati. Il generale, per tutta risposta, dichiarò di aver ricevuto ordine da Varsavia di fermare il maresciallo Pilsudski. La truppa a queste parole si schierò compatta dalla parte del maresciallo.**

### Il Governo costituzionale deciso a resistere

VARSAVIA, 12

**La Presidenza del Consiglio dei ministri comunica:**

**La propaganda criminosa condotta da lungo tempo nell'esercito da parte di cospiratori e di perturbatori dell'ordine, ha avuto spiacevoli conseguenze. Alcuni distaccamenti militari di qualche distretto, riunitisi nei dintorni di Rombertow, eccitati da false voci ed indotti in errore da ordini apocrifi, si sono lasciati a trascinare a rompere la disciplina e a rifiutare obbedienza al Governo della Repubblica.**

**Il Governo della Repubblica, tutelando la costituzione e vegliando per il mantenimento dell'ordine, ha garantito la capitale contro il pericolo d'una invasione dei comandanti rivoltosi e dei distaccamenti da essi tratti in inganno. Il Presidente della Repubblica, nella sua qualità di supremo capo delle forze armate dello Stato, ha invitato i rivoltosi ad arrendersi, sottomettendosi all'autorità legale. Il Governo ha invitato tutti i cittadini a conservare una calma assoluta e ad obbedire ai poteri legali della Repubblica. F.to, in nome del Governo: il Presidente del Consiglio dei ministri, Vincent Witos.**

### Witos domina la situazione?

PARIGI, 12

**L'«Agenzia Havas» riceve da Cracovia le seguenti informazioni circa la rivolta in Polonia:**

**Nella notte di ieri bande di nazionalisti hanno assalito il domicilio del maresciallo Pilsudski a Suleioweck. Il 7.o reggimento ulani, accorso, ha disperso le bande. Quando la notizia è stata conosciuta a Sebbetow, dove si trovavano truppe devote al maresciallo Pilsudski, queste si sono sollevate contro il Governo, ed oggi alle 16, con il maresciallo alla testa, si sono dirette su Varsavia. Le truppe sono formate da due battaglioni di fanteria e da uno squadrone di cavalleria.**

**Altre notizie provenienti da Varsavia annunciano che quattro reggimenti devoti al maresciallo Pilsudski si sono messi in marcia su la capitale. Queste truppe si trovano stasera presso Praga, sobborgo di Varsavia. I posti fra quella località e Varsavia sono stati occupati dalle truppe fedeli al Governo., che dispongono di cannoni, mitragliatrici, autoblindate. Sono stati iniziati negoziati fra il Presidente della Repubblica Pilsudski per evitare una guerra civile.**

**Secondo le ultime notizie, nei circoli governativi si dichiara che il Governo è il padrone della situazione. Il campo di Rombertow, nel quale sono scoppiati i disordini, è un campo di istruzione militare, di cui una parte è riservata alla scuola degli ufficiali.**

### Dodici villaggi distrutti da un ciclone nello stato di Oklahoma

PARIGI, 12

**Il «New York Herald» riferisce che lo stato di Oklahoma (Stati Uniti) è rimasto danneggiato da un ciclone. 12 villaggi sarebbero totalmente distrutti e più di 60 abitanti sarebbero rimasti feriti.**

# La fine dello sciopero generale in Inghilterra

## Lo sciopero dei minatori continua - Un messaggio del Re al popolo

LONDRA, 12

Dopo tutte le dichiarazioni fatte in questi giorni dai capi delle Trade Unions che lo sciopero sarebbe continuato a oltranza e che tutti i lavoratori del Regno avrebbero continuato ad appoggiare fino all'ultimo centesimo le richieste dei minatori, la notizia del ritiro incondizionato dell'ordine di sciopero è giunta assolutamente di sorpresa. E' vero che già in una parte del paese, come negli ultimi giorni abbiamo annunziato, migliaia di lavoratori avevano cominciato a mostrare in termini assai chiari che non intendevano più lasciarsi guidare da capi che invece di limitarsi alla disputa industriale andavano abbandonandosi ad astii di carattere anticostituzionale. Non credevamo però che la situazione si fosse fatta già così delicata per il Consiglio delle Trade Unions, da doverlo obbligare a capitolare mani e piedi legati. Ci aspettavamo infatti che la commedia iniziata sulla pedana di una sala da scherma tentasse almeno qualche cosa di teatrale. Ma no, niente di tutto questo. Le Trade Unions avrebbero capitolato senza nemmeno gli onori delle armi.

### La cronaca della situazione

Rifacciamo per sommi capi la cronaca della situazione immediatamente precedente la crisi. Il Consiglio generale delle Trade Unions si era riunito insieme all'Esecutivo dei minatori per discutere la situazione e Mac-Donald, Thomas e Henderson erano tra i presenti al quartier generale del Consiglio delle Trade Unions ad Eccleston Square; anzi la loro assenza alla Camera era stata notata nella serata e significativi commenti erano stati fatti su di essa, come pure era stata commentata l'assenza di Lloyd George che poche sere fa alla Camera fece il discorso nel quale assumeva un'atteggiamento in netto contrasto con quello degli altri «leaders» del partito liberale. Nessun comunicato ufficiale era stato emesso dopo la riunione. Ma mister Cock, nel lasciare il quartiere generale, assieme all'Esecutivo dei minatori, alle 2.30, di stamane, annunciava che nessun mutamento era intervenuto nella situazione. Altri delegati però e il «leader» Mac-Donald rimasero ancora qualche ora in conversazione, chiudendo così la faticosa seduta notturna alle 3.30 del mattino.

Una seduta di tale lunghezza non poteva non essere di importanza vitale nè questa era stata la sola nella giornata. Già a Eccleston Square vi erano state due lunghe riunioni nel pomeriggio e il gruppo laburista si era riunito ad esaminare la situazione, la quale, ai suoi occhi, appariva così: le Trade Unions stavano guadagnando potere, mentre il partito laburista pareva essere ridotto ad ultima ruota del carro tradeunionista.

Questa constatazione dell'impotenza dell'organo legislativo del tradeunionismo sarà stata dolorosa, ma non è affatto nuova, giacchè fin dal congresso dell'anno scorso e da quello di Whitpibay dello scorso aprile, la posizione del «Labour Party» era stata definita come quella del cagnolino che deve seguire alla catena il padrone. Le Trade Unions avevano ed hanno tuttavia tutto il mondo operaio nelle loro mani, mentre il partito socialista è tanto povero che se vuole stampare un giornale ha bisogno di ricorrere all'aiuto delle Trade Unions. Tutte queste discussioni e conferenze stanno a dimostrare chiaramente che ci si sentiva assai lontani dall'unità di azione e quindi, in vista della minaccia di un fallimento imminente involgente anche considerevoli perdite di milioni di sterline, le Trade Unions hanno deciso di capitolare, riuscendo così a salvare almeno i milioni ancora rimanenti nelle casseforti.

### La cessazione dello sciopero

Oggi, alle 13, i membri del Consiglio delle Trade Unions, dopo un'altra drammatica consultazione, accettavano incondizionatamente di ordinare la cessazione dello sciopero generale. Lo sciopero quindi è virtualmente cessato da oggi, sebbene per tornare alla normalità saranno necessari ancora alcuni giorni. Se però l'ordine di sciopero generale è stato ritirato, non così è per quello dei minatori, che continuerà, dato che il Governo avrebbe annunciato che domani intende riaprire le discussioni su certi piani che, come quello di sir Erber Daniel, non possono essere accettati da mister Cock, perchè contenenti la proposta di diminuire i salari. L'unica cosa che mister Cock si proporrebbe, ora che le sue mene di sovvertire l'Inghilterra sono fallite, sarebbe quella di sottoporre ad un «referendum» la questione dei salari agli stessi minatori.

Nel pomeriggio mister Cock inviò il seguente telegramma a tutti i distretti minerari:

«I minatori non devono riprendere il lavoro nell'attesa della conferenza nazionale convocata per venerdì prossimo a Kingsway Hall a Londra. Inviare delegati. Firmato, il segretario Cock.»

In una dichiarazione fatta alla stampa, mister Cock diceva: «E' intenzione mia e dei miei colleghi di deferire tutta la faccenda alla conferenza nazionale dei minatori. Stasera starà a loro di decidere circa l'azione che intendono prendere, dopo che un resoconto sarà stato loro dato innanzi agli occhi di tutti i critici. Intanto, per quello che ci riguarda, noi rimaniamo fermi nella difesa delle nostre posizioni.»

### La seduta alla Camera

La Camera quest'oggi era affollatissima e piena di vita. Il Principe di Galles, il Duca di York e tutti i ministri venivano accolti da calorosi applausi. Il Primo ministro ha preso la parola per rispondere a Mac-Donald: «Il Consiglio delle Trade Unions — egli ha detto — venne a visitarmi questa mane e dichiarò che era stato deciso di ritirare l'ordine di sciopero.»

Continuò poi con l'affermare che tutti i suoi sforzi sarebbero diretti alla ripresa dei negoziati fra le parti in disputa sulla questione mineraria, con la speranza di giungere al più presto ad un acordo. E poi, parlando dello sciopero terminato, dichiarava: «E' la vittoria del buon senso comune, non per un partito solo della nazione, ma per tutto il Regno Unito.»

Quindi si appellava alla nazione perchè tutto il popolo britannico non si lasciasse avvelenare da ciò che è avvenuto nel passato, ma guardasse invece verso il futuro per riprendere il lavoro con spirito di cooperazione, lasciandosi dietro ogni malvagità e ogni desiderio di vendetta. Alla fine, il Primo ministro, apprezzando lo spirito di conciliazione di Mac-Donald, dichiarava: Molte sono le cose che necessitano di essere chiaramente predisposte e molte quelle che aspettano una soluzione. Forse Mac-Donald vorrà tenersi in relazione costante con me per regolare le questioni pendenti per il bene comune al più presto possibile. La Camera condividerà la nostra opinione che sarebbe impossibile regolare alcune questioni oggi stesso.

Mac-Donald si dichiarò pronto alla collaborazione.

### Il messaggio Reale

Il Re ha diretto un messaggio al popolo, il quale termina: «Da ora in poi, il nostro compito sarà quello di portare una pace che sarà duratura, perchè dimenticando il passato essa guarda solamente al futuro.»

Dispacci giunti da Hull nella serata fanno conoscere che dopo un abboccamento svoltosi tra le autorità municipali e diversi comitati locali di sciopero, questi ultimi hanno deciso di ritenere nulla e come non avvenuta la decisione del Consiglio generale delle Trade Unions e di non autorizzare la ripresa del lavoro.

# L'abolizione in Jugoslavia

## della pena di morte per impiccagione

BELGRADO, 12

La Commissione legislatrice parlamentare, a cui è stato affidato lo studio del nuovo codice penale, proporrà alla Skupstina la modificazione del progetto governativo per ciò che riguarda la pena di morte e il carcere perpetuo. Non sarà del tutto abolita la pena capitale, ma ristretta a casi eccezionali e i condannati non verranno impiccati ma fucilati, come si usa generalmente in Serbia. La Commissione proporrà pure l'abolizione del carcere perpetuo. Le condanne al carcere potranno ascendere al massimo a dieci anni. Per i condannati alla morte, che hanno ottenuto la grazia sovrana — poichè sarà abolito il carcere perpetuo — si provvederà con una nuova legge che è ancora allo studio. Il massimo della pena, in questi casi, non dovrebbe superare i venti anni di carcere rigoroso. La Commissione proporrà altre modificazioni al progetto di legge presentato e uniformerà il Codice penale alle esigenze moderne della scienza giuridica seguendo l'esempio degli altri Stati.

# La riunione del Direttorio fascista

## Il Comitato d'agitazione ferrovieri di Bologna deplorato

ROMA, 12

Sotto la presidenza del Capo del Governo, si sono riunite oggi, a palazzo Chigi, le LL. EE. on. Federzoni, sen. Gonzaga, on. Ciano, l'on. Turati, segretario del partito, gli on. Arpinati, Ricci, Starace, comm. Melchiori, vicesegretari del partito; gli on. Blanc, Maraviglia, comm. Bonelli, comm. Marghinotti, il comm. Marinelli, segretario generale amministrativo del partito, oltre agli on. Rossoni, Farinacci, Barnaba, Benni, assente giustificato l'on. Bastianini.

Dopo la manifestazione per il col. Nobile, di cui diamo notizia in altra parte del giornale, il Direttorio è passato alla discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno, iniziando l'esame della situazione legale e amministrativa per la proprietà del palazzo Vidoni, sede degli uffici della direzione del partito. Ha riferito diffusamente l'on. Barnaba, che si è poi allontanato.

Il Direttorio è passato quindi a studiare la situazione dell'Associazione Ferrovieri Fascisti, sulla quale ha riferito l'on. Turati ed hanno interloquito S. E. Ciano, l'on. Arpinati e l'on. Farinacci. A conclusione della discussione si è deciso di confermare la deplorazione per la costituzione del comitato di agitazione sorto a Bologna e si sono approvati i provvedimenti presi dal segretario generale. Inoltre è stato deliberato che l'on. Turati assuma la reggenza della Associazione Nazionale Ferrovieri Fascisti, per procedere alla preparazione del congresso nazionale che dovrà svolgersi nella prima quindicina di settembre. Frattanto il comitato centrale resterà in carica, ma le sedute saranno presiedute dai segretari politici dei fasci delle diverse località.

Esaurito l'esame della questione dei ferrovieri, l'on. Farinacci ha lasciato la sala e il Direttorio ha continuato i suoi lavori, trattando del rapporto tra le Corporazioni sindacali fasciste e la Confederazione fascista dell'Industria.

Sull'argomento hanno riferito gli on. Benni e Rossoni. A questo punto, data l'ora tarda, la riunione è stata sospesa e rinviata a venerdì alle 16, sempre a palazzo Chigi. La seduta è stata tolta alle 21.

# Il bilancio della Giustizia alla Camera

ROMA, 12

La seduta, aperta alle 16 dal vicepresidente on. Giunta, si inizia con alcune interrogazioni, dopo di che si riprende la discussione del bilancio della Giustizia.

SANDRINI rileva che esaminando l'opera dell'attuale ministro si può constatare un felice orientamento dello Stato verso la magistratura, la quale è stata appagata nelle sue giuste aspirazioni morali e materiali. Si attende ora dal ministro l'opera definitiva della riforma dei codici che porterà nel campo della giustizia l'impronta di quello spirito nuovo, che anima oggi l'Italia. Anche nella politica ecclesiastica la situazione può definirsi felice poichè la massa del clero, parroci e vescovi, a cui il Governo ha rivolto subito le sue cure si è avvicinata allo Stato e presta un'opera di collaborazione migliore che nel passato. Si dichiara contrario alla proposta del relatore di fondere l'istituto del Podestà con quello del Conciliatore, poichè ciò significherebbe far prevalere l'elemento politico sull'elemento giudiziario.

Non può consentire nella proposta del relatore circa il distacco proposto della carriera del pretore da quella degli altri giudici e si dichiara infine contrario al ripristino dei tribuanli di commercio perchè permangono e si sono anzi aggravate, le ragioni che ne consigliarono l'abolizione e del resto la sempre maggiore dignità ed importanza della magistratura si oppone alla creazione di organi di speciale giurisdizione.

**Due ordini del giorno**

VERDI dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera fa voti, 1.o) che sia adottato un più semplice e rigido sistema per assicurare al bilancio della Giustizia i proventi delle pene pecuniarie in ricupero delle spese di giustizia; 2.o) che si proceda con la maggiore rapidità possibile alla riforma del nostro sistema penitenziario sulla base del lavoro, da cui deriverebbero i vantaggi morali e sociali, nonchè materiali per l'erario; 3.o) che tutti i maggiori proventi che potranno essere realizzati dall'amministrazione della Giustizia siano destinati a miglioramento economico dei magistrati; 4.o) che sia intanto ripristinata ai magistrati l'indennità di carica».

MORELLI GIUSEPPE, ha presentato il seguente ordine del giorno: «La Camera fa voti: 1.o) che il ministro della Giustizia voglia considerare la opportunità del ripristino di alcune tra le Preture soppresse, più lontane dalla sede della Pretura alla quale furono aggregate, riconoscendo gli evidenti danni ai quali la soppressione ha dato luogo; 2.o) voglia comunque disporre, anche in via legislativa occorrendo, perchè le cancellerie dei Tribunali rilascino i certificati penali esenti dalla annotazione dei reati per i quali fu applicata la amnistia in ordine all'art. primo del r. d. legge 22 dicembre 1922 n. 1641, affinchè i richiedenti dei certificati stessi non debbano trovare ostacolo per l'assunzione in pubblici e privati impieghi dell'annotazione di un reato che fu riconosciuto compiuto per fini nazionali».

**Un oppositore**

SOLERI si limiterà ad una breve dichiarazione sul recente decreto relativo alla ricostituzione degli albi degli avvocati e procuratori e mentre deve francamente riconoscere che alcune delle leggi cosidette fascistissime, alle quali l'oratore e i suoi amici dettero voto contrario, sono state applicate con moderazione e con prudenza, con altrettanta franchezza deve dichiarare la propria sorpresa sul decreto in questione che implica un provvedimento restrittivo, di eccezionale gravità. Non è infatti ammissibile privare un cittadino del diritto di esercitare una professione per la quale ha dovuto affrontare gravi sacrifici, tanto più che le disposizioni del decreto in parola, oltre che indeterminate, sono in contraddizione con quelle della legge professionale che all'art. 47 sancisce la incensurabilità da parte dei Consigli dell'attività politica degli avvocati e procuratori.

Ad ogni modo, ritiene che in sede di applicazione del decreto si debbano trovare interpretazioni intonate a moderazione, nel senso cioè di esigere sì il rispetto assoluto della Nazione, ma di non identificare questa con una parte per quanto rispettabilissima. Giudica inammissibile e contraria ad ogni principio di diritto pubblico la retroattività del decreto che potrebbe creare una nuova categoria di fuorusciti di cui l'oratore ha altra volta biasimato le manifestazioni. Quanto alle prerogative concesse ai sindacati, afferma che questi vengono ad essere nello stesso tempo giudice e parte, poichè da un lato possono promuovere azioni disciplinari contro gli inscritti negli albi e dall'altro essi hanno la prevalenza in seno ai consigli che dell'eventuale accusa debbono giudicare. (Interruzioni).

Chiede pertanto anche a questo proposito chiarimenti e garanzie. Non si rende poi conto della nuova disposizione che attribuisce al Governo la nomina dei presidenti dei consigli dell'ordine, mentre la legge professionale stabilisce che i presidenti sono eletti dai consigli. (Interruzioni). Rivendica le tradizioni di correttezza e di chiarezza della classe degli avvocati che non ha mai compiuto opera antinazionale (interruzioni e rumori) e che non merita questa mortificazione. La toga ha nella storia d'Italia, nel pensiero e nel martirio, altrettante benemerenze quanto la spada. Per queste ragioni, egli ed i suoi amici voteranno contro il bilancio della Giustizia.

**I disegni di Legge**

In fine di seduta, l'on. Suvich presenta le relazioni sui seguenti disegni di legge: Conversione in legge del R. D. L. 4 marzo 1926 N. 329 concernente il cambio in consolidato italiano 5% dei titoli del debito pubblico prebellico ungherese costituenti la quota assegnata all'ex Stato di Fiume, emanato in virtù dell'art. 3, N. 2 della legge 31 gennaio 1926 N. 100 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 marzo 1926 N. 65 (804). Conversione in legge del R. D. L. 11 marzo 1925 N. 410 concernente provvedimenti per la città di Fiume (797). Conversione in legge del R. D. L. 7 febbraio 1926 N. 189 relativo alla estensione al territorio di Fiume dei provvedimenti per la Marina mercantile (736). Conversione in legge del R. D. L. 7 agosto 1925 N. 1516, riguardante i provvedimenti per facilitare le concessioni di credito da parte dell'Istituto per il lavoro per le piccole industrie con sede in Venezia, approvato dal Senato (831). Conversione in legge del R. D. L. 31 marzo 1926 N. 339 col quale è data facoltà al ministro della Guerra di procedere alla revisione delle promozioni a scelta di capitani e maggiori di fanteria in base al decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 N. 1267 (841). Conversione in legge del R. D. L. 7 gennaio 1926 N. 131, concernente la quota di concorso dello Stato a favore del Comune di Fiume per la istruzione elementare (782). Conversione in legge del R. D. 7 gennaio 1925 N. 135 col quale sono esonerati dal pagamento delle tasse e sopratasse scolastiche gli studenti appartenenti a famiglie residenti nelle provincie di Zara, del Carnaro, dell'Istria, dei circondari di Gorizia, Gradisca, Idria, Postumia, Bolzano, Bressanone, Merano, Cavaleso e nella Dalmazia (784).

La seduta è rinviata a domani alle 16.

# Provvedimenti per i minorati di guerra

## votati dal Consiglio dei ministri

ROMA, 12

Il Consiglio dei ministri, al completo, ha stamane alle 10 tenuto a palazzo Viminale l'ottava seduta della presente tornata. Presiedeva il Capo del Governo on. Mussolini; segretario l'on. Suardo.

«Esteri». - Su proposta del Capo del Governo, ministro segretario di Stato per gli Affari Esteri, il Consiglio ha, tra l'altro, approvato un provvedimento che stabilisce i ruoli organici dei cancellieri e del personale d'ordine del Ministero per gli Esteri ed un disegno di legge concernente l'autorizzazione al Fondo dell'emigrazione per l'investimento di avanzi di bilancio in mutui fruttiferi.

«Finanze». - Su proposta del ministro delle Finanze, il Consiglio ha approvato uno schema di provvedimento concernente nuove concessioni a favore d'alcune categorie di minorati meritevoli di particolari considerazioni (grandi mutilati, invalidi di prima categoria, tubercolotici, ufficiali di carriera, ecc.) nonchè taluni ritocchi alle vigenti norme intese a precisare ed a perfezionare la legislazione sulle pensioni di guerra in relazione ai suggerimenti dell'esperienza, anche per quanto attiene alla materia procedurale. Insieme alle nuove provvidenze, in armonia ai fini moralizzatori della riforma delle pensioni di guerra, è sancita la indennità al beneficio anche nei casi di abbandono di posto avanti al nemico e di altri reati militari. Su proposta dello stesso ministro delle Finanze, il Consiglio ha altresì approvato uno schema di provvedimento col quale, in accoglimento dei voti da più parti pervenuti, si stabilisce che le agevolazioni tributarie portate a favore delle provincie meridionali e delle isole dall'art. 3 della legge 15 luglio 1906 N. 383 continuano ad aver vigore fino al 30 settembre 1931.

Il Consiglio ha poi continuato nell'esame dello schema di regolamento per l'attuazione della legge 3 aprile 1926 N. 563 sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro. Questo regolamento avrà in una prossima tornata la sua approvazione definitiva, della quale sarà data notizia nel relativo comunicato. Il Consiglio ha sospeso i suoi lavori alle 13 e si riunirà nuovamente venerdì 14, alle 10.

**L'ampliamento del porto di Mariupoli.** La sezione trasporti della Commissione economica statale dell'U.R.S.S. ha seminato il progetto di ampliamento del porto di Mariupoli, secondo il quale quel porto potrà nel 1930 esportare 52 milioni di pudi di grano, 85 milioni di pudi di carbone e 6 milioni di pudi di merci varie.

# L'entusiastica accoglienza di Napoli al Principe ereditario

NAPOLI, 12

Per la venuta di S. A. R. il Principe ereditario, gli edifici pubblici e privati ed i trams sono imbandierati. La città è animatissima. Il R. Commissario ha rivolto alla popolazione un manifesto improntato ad alto patriottismo ed invitante i cittadini a dimostrare all'Augusto ospite tutto il primato di amore di Napoli verso le virtù avite e le gloriose tradizioni della monarchia sabauda.

A ricevere l'augusto ospite alla stazione, splendidamente decorata, si trovano S. A. R. la Duchessa d'Aosta col gentiluomo e le dame di Corte, l'alto commissario S. E. Castelli, R. commissario Montuori, senatori e deputati, le alte autorità militari, i componenti la Federazione Provinciale Fascista con a capo l'avv. Tecchio, il Consiglio provinciale al completo, il corpo consolare, le rappresentanze della magistratura, della Camera di commercio, dei reggimenti di stanza a Napoli, della Milizia. Alle 12.40 entra il treno in stazione e muovono incontro al Principe Umberto la Duchessa d'Aosta e le principali autorità. La musica reggimentale intona la Marcia Reale, mentre i reparti di truppa presentano le armi.

S. A. R. passa in rivista il picchetto d'onore e poscia, seguito dalle autorità e dagli invitati, si reca alla saletta reale adorna di fiori e di bandiere, dove hanno luogo le presentazioni. All'uscita dalla stazione, la folla, che è tenuta indietro da cordoni di truppa e dalla Milizia, acclama fragorosamente. Il Principe saluta sorridendo. Si forma il corteo. Precede una berlina nella quale prende posto l'alta ufficialità. Segue poi uno squadrone di carabinieri a cavallo e dietro la berlina reale, nella quale ha preso posto S. A. R. il Principe Umberto insieme al R. commissario Montuori, al gen. Clerici ed al gen. Montuori comandante il corpo d'armata di Napoli. Segue una berlina con S. E. Castelli ed altre personalità. Chiudono il corteo moltissime automobili con autorità e notabilità cittadine.

Il corteo reale attraversa così il corso Umberto I.o, la via Depretis, piazza del municipio e si dirige a palazzo reale.

Le truppe schierate lungo il percorso presentano le armi, mentre le musiche scaglionate in diversi punti intonano la Marcia Reale. La folla acclama entusiasticamente. In piazza Plebiscito, la folla, trattenuta a stento da cordoni di truppa, applaude calorosamente e il Principe è costretto a mostrarsi numerose volte al balcone centrale del palazzo reale, con a fianco l'alto commissario Castelli ed il R. commissario Montuori. Numerosi aeroplani volteggiano a bassa quota nel cielo rigidissimo.

Nel pomeriggio ha avuto luogo l'inaugurazione del 5.o concorso ippico al campo ippico militare dell'Arenaccia, con intervento di S. A. R. il Principe Ereditario, della Principessa Mafalda col consorte Principe d'Assia, della Duchessa d'Aosta e della Principessa di Guisa.

Dopo le gare, S. A. R. visita la pista e alle 17 lascia il campo sportivo tra le acclamazioni della folla e si reca a visitare la cappella votiva dedicata ai caduti nella chiesa di S. Chiara, e quindi alla «Ara Pacis» nella Basilica dello Spirito Santo.

# S. M. il Re in Basilicata

ROMA, 12

Stasera S. M. il Re è partito per Matera, dove si reca a presenziare una grande cerimonia patriottica per l'inaugurazione di un monumento ai caduti. Per Matera è partito pure il ministro delle Finanze, sen. Volpi, che si reca colà in rappresentanza del Governo, invitato anche ripetutamente da rappresentanze autorevoli della Basilicata tutta, le quali intendono tributare onoranze calorose all'uomo che viene giustamente apprezzato per la sua saggia opera di restaurazione della finanza italiana, che all'estero gode oggi la considerazione e il credito migliori.

# Le trattative per il patto marinaro

ROMA, 12

Si apprende che le trattative per la stipulazione del patto marinaro, che, come è noto, saranno riprese dopo il viaggio a Genova del Capo del Governo, mirano presentemente a definire la questione del trattamento per il personale dello stato maggiore e per quello di macchina, per cui gli interessati hanno rimesso ai rispettivi rappresentanti un memoriale elencante i loro desiderata.

# Martin Franklin ambasciatore d'Italia a Buenos Aires

ROMA, 12

L'*Impero* pubblica che il Governo ha proceduto alla nomina del nuovo ambasciatore d'Italia a Buenos Aires, nella persona dell'illustre diplomatico sig. Martin Franklin. Il Franklin ha già dato notevoli e lusinghiere prove della sua capacità, occupando cariche di primissimo ordine. Egli infatti è stato successivamente consigliere nelle ambasciate di Berlino e di Londra, ministro a Bucarest e a Stoccolma, ambasciatore nel Chile. Da Buenos Aires è già giunto al nostro Governo il beneplacito per la nomina. Non è stata tuttavia fissata ancora ufficialmente la data dell'insediamento.

# I premi ai Buoni del Tesoro

ROMA, 12

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico hanno avuto luogo le estrazioni dei premi per i Buoni del Tesoro novennali della settima serie. Il premio di lire 100.000 è stato assegnato al Buono N. 156.020; quello di lire 50.000 al Buono N. 187.920; quello di lire 10.000 al Buono N. 619.779 e i quattro primi di lire cinquemila ciascuno rispettivamente ai Buoni N. 1666252, 610172, 2822977, 1542143.

# Per l'Istituto naz. di previdenza dei giornalisti

ROMA, 12

Si è riunito oggi in Roma il Comitato che ebbe l'incarico di organizzare il nuovo Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani. Udita la relazione del Consiglio di amministrazione provvisorio sul lavoro compiuto, è stata decisa la convocazione in Roma per il 30 corr. alle 15 di un'assemblea dei componenti il Consiglio della Federazione fascista dei giornalisti italiani e dei rappresentanti di tutte le Casse di previdenza giornalistiche, per udire la relazione del Consiglio e procedere alla elezione del Consiglio di amministrazione definitivo.

# Uragani e nevicate dai Carpazi all'Egeo

BELGRADO, 12

Nei primi due giorni di questa settimana il maltempo ha avuto il suo predominio in tutte le regioni che dai Carpazi si estendono sino all'Egeo. Sono state colpite l'Ungheria, la Romenia, la Bulgaria e la Jugoslavia. Nelle regioni nordiche si sono scatenati turbini di neve. Nella Romenia meridionale, in gran parte della Bulgaria e nella Jugoslavia gli uragani, con grandine, o neve, si sono alternati con acquazzoni. Si spera però che questi saranno gli ultimi sfoghi dell'inverno, poichè da ieri in qua il barometro si è rialzato.

# L'inizio delle deposizioni testimoniali al processo di Budapest

BUDAPEST, 12

Nella seduta odierna del processo dei falsari si terminò l'interrogatorio degli accusati e si iniziò l'escussione dei testi. Il principe Windischgraetz chiese che vengano fatti dei raffronti fra le banconote germaniche falsificate dai francesi e i falsificati di Budapest. Quale ultimo accusato venne interrogato il direttore generale della Cassa di Risparmio Postale che mise a disposizione dell'impresa 420.000.000 di corone. Egli nega di aver saputo a quale scopo la somma doveva servire e afferma che fu Nadossy a dirgli che serviva per scopi di Governo. Vengono interrogati dieci testimoni che non portano alcun particolare interessante.

Il prof. Meszaros, che, come è noto, fu coinvolto nelle falsificazioni delle corone cecoslovacche e anche dei franchi francesi, ha diretto da Costantinopoli ad alcuni suoi amici di Budapest una lettera nella quale comunica loro che è stato sospeso dal Governo turco dal posto di professore dell'Istituto tecnico di Angora con la motivazione che egli è accusato nel processo dei falsari. Il prof. Meszaros si rivolge ai suoi amici perchè vogliano ufficialmente informare il Governo turco che egli non è accusato, ma che figura nel processo soltanto come testimonio.

# Un comizio di protesta a Stip contro i fatti di Strumitza

BELGRADO, 12

(K.) Ieri è stato tenuto a Stip — nella Vecchia Serbia, o Macedonia — un comizio di protesta contro l'attentato di Strumitza e le minaccie delle bande rivoluzionarie macedoni. A questo comizio — come asseriscono i giornali di Belgrado — presero parte circa diecimila persone. Parlarono 15 oratori. Si decise di far appello al Sovrano e di interessare il Governo, perchè voglia prendere le misure di sicurezza necessarie a salvaguardare la vita dei cittadini e fu votata la risoluzione chiedente l'intervento della Società delle Nazioni contro le bande armate dei rivoluzionari macedoni. Alcuni oratori dichiararono che se il Governo non vorrà prendere maggiori misure di sicurezza al confine bulgaro, la popolazione troverà il modo di armarsi e di regolare da sola i suoi conti con i bulgari. Finito il comizio, le masse inscenarono delle dimostrazioni antibulgare.

# L'esportazione di nafta dalla Rumenia consentita

BUCAREST, 1!

Il Consiglio dei ministri ha deciso l'abolizione del divieto di esportazione della nafta. Inoltre verranno ridotte le tariffe ferroviarie per i trasporti all'estero di petrolio raffinato, farina e bestiame vivo.

# Settuagenario ridotto in fin di vita a randellate

UDINE, 12

L'altra mattina, nei pressi di Chions, (S. Vito al Tagliamento) alcuni passanti trovarono in un prato, presso il paese, certo Angelo Lovisa fu Giuseppe, di 68 anni, che presentava varie sanguinanti ferite al capo. Avvisati i carabinieri di S. Vito, questi non tardarono a portarsi presso il ferito, che nel frattempo, aveva avuto le prime cure dal sanitario del luogo, il quale gli constatò la commozione cerebrale, giudicandolo in pericolo di vita.

Le indagini assodarono che il Lovisa la sera prima erasi intrattenuto in un'osteria di Chions, assieme ad alcuni compaesani. Forse egli, com'è l'abitudine fra i nostri contadini quando sono presi dal vino, fece vedere il portafogli ben fornito, per vanteria, facendo sorgere in qualcuno il desiderio di far proprio quel denaro, poichè sembra trattarsi di un'aggressione perpetrata a scopo di rapina.

# Aeroplano che precipita a Udine

## L'apparecchio sfasciato - L'aviatore incolume

UDINE, 12

Iersera, verso le 18, un aeroplano da ricognizione, pilotato dal ten. Gilli, appartenente al Campo «Bonazzi» di Campoformido, dopo brevi evoluzioni a bassa quota sopra la città, per un improvviso guasto al motore, precipitava da 150 metri d'altezza, in piazza d'Armi. Fortunatamente il pilota rimase incolume, mentre l'apparecchio riportò gravissimi danni.

# La mortale caduta di un elettricista

UDINE, 12

Una mortale sciagura ha turbato stamane il movimento di Piazza Vittorio Emanuele. Un operaio, certo Augusto Zuiani di 37 anni, di Paderno, elettricista alle dipendenze della Società Friulana d'elettricità, precipitava da circa otto metri d'altezza, mentre, sopra una scala, stava allacciando un fascio di fili, sopra il «Bar Cotterli», in Piazza Vittorio Emanuele. Il disgraziato fu raccolto dai passanti e trasportato con un'auto all'Ospedale. Quivi, appena giunto, lo Zuiani spirava.

# Lo scoppio di una bomba di gas asfissiante

GORIZIA, 12

Oggi, al cantiere Badoni di Savogna, gli operai addetti al lavoro di vuotamento dei proiettili, udirono improvvisamente echeggiare una forte detonazione. Accorsi sul posto, trovarono tale Alfredo Desinano che si contorcevano in atrocissimi spasimi e poichè avvertirono lo sprigionarsi di sostanze venefiche, muniti della maschera necessaria, si accostarono allo sventurato, traendolo da quel luogo pieno d'insidie. Lo deposero poi sopra un terrapieno, praticandogli la respirazione artificiale, mentre altri telefonarono alla Croce Verde di Gorizia, presentando lo sventurato, oltre a principii di asfissia, ferite in varie parti del corpo e una paurosa gonfiatura alla faccia che gli impediva completamente di guardare. Trasportato all'Ospedale dei Fatebenefratelli, il Desinano si ebbe le più premurose cure. Mentre le ferite riportate dallo sventurato scaricatore di proiettili non possono preoccupare, i medici si sono riservata la prognosi per quanto riguarda la potenza visiva del Desinano, che sembra essere seriamente compromessa per il deleterio effetto delle sostanze venefiche contenute nella bomba a gas asfissiante scoppiatagli fra le mani.

# Il salto pericoloso di un ragazzo

GORIZIA, 12

Giuseppe Mervic, di 16 anni, da Osseglianо, giuocando con altri coetanei in via Lunga, volle scavalcare un cancello di ferro, recanto ai margini, delle lancette a punta. Mentre il Mervic tentava di spiccare il salto, impigliatosi con le vesti in una lancetta, cadde di peso sopra una punta aculeata, rimanendo infilzato sotto l'ascella destra. Il ferro, penetrandogli nelle carni, gli provocò un acutissimo grido di strazio, accolto con orrore dai giovani presenti e mentre uno dei più animosi, si arrampicò sul cancello liberando il Mervic dalla tremenda situazione in cui si trovava, altri andarono ad avvertire la Croce Verde, che provvide a trasportare l'infortunato all'ospedale dei Fatebenefratelli, dove gli si praticò una iniezione antitetanica, essendo risultato che la lancia sopra la quale il Mervic si era infilzato, era arrugginita. Il ferito fu poi accolto nel reparto chirurgico, dove dovrà guardare il letto per due settimane.

## COMUNICATI *)

### Diffida

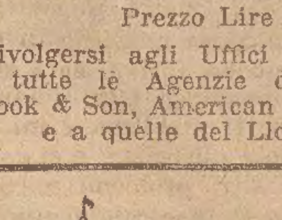
Risulta alla sottoscritta che vengono vendute, privatamente, scatole di cera, senza etichetta, spacciandole per «La Familiare». Nel mentre la sottofirmata diffida chiunque a non abusare della buona fama finora goduta da «La Familiare», annuncia alla spett. Clientela che la rinomata cera per parchetti «La Familiare» viene venduta esclusivamente nei negozi.

«LA FAMILIARE»
marca depositata
FABBRICA CERE LUCIDINE ED AFFINI

COSULICH-LINE

Piroscafo di lusso
STELLA D'ITALIA
PRIMA CROCIERA
nel MEDITERRANEO (Dalmazia-Sicilia)
Partenza da Trieste 27 maggio
Durata del viaggio 12 giorni
Prezzo Lire 1875.—

Rivolgersi agli Uffici della «Cosulich», a tutte le Agenzie dell'«Enit», Thos. Cook & Son, American Express Company e a quelle del Lloyd Triestino



Navigazione a vapore "Ragusea"
SEDE IN RAGUSA

Linea Trieste-Gravosa-Cattaro

Con il celere piroscafo a doppia elica «KUMANOVO»: 150 letti, cabine di lusso, sale di conversazione e di musica, bar, bagni, radiotelegrafia e telefonia. Partenza da Trieste ogni martedì e venerdì alle 16 (dal molo Bersaglieri).

Per biglietti di passaggio, imbarco merci e informazioni, rivolgersi all'Agenzia marittima
G. IAHNEL - TRIESTE
Corso Cavour N. 11 - Tel. 15-56

ERRATA-CORRIGE

Nel ringraziamento del 12 corrente al medico di Postumia, leggasi
dott. DOMENICO CARNINCICH

### Municipio di Grisignana (Istria)

N. 925/IV - 2.

Fino a tutto 8 giugno 1926 è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo condotto presso il Comune di Grisignana.

Stipendio L. 9000, indennità di trasporto L. 4000, caroviveri come per gli impiegati, documenti di rito (tassa concorso L. 50).

Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria, Grisignana, 8 maggio 1926.

Il podestà: f.to A. WATZKE

Il Dott. CALEARI
riprende la sua attività
il giorno 14 corrente e riceve
PONTE SANT'ANNA 935
dalle 15 alle 18

Salone Mode
E. Cogoi
Corso Vitt. Eman. III, N. 13, I
ASSORTIMENTO
CAPPELLI DA SIGNORA

Per la cresima

Quei signori e quelle signore che in occasione della cresima desiderano fare un'ottima figura senza dover ricorrere a spese troppo forti, si ricordino di fare i loro acquisti nella Oreficeria Orologeria N. BORSATTI e FIGLIO, dove troveranno tutto ciò che il loro buon gusto possa desiderare nel grande assortimento di orologi d'argento, d'oro, braccialetto e da tasca, catene, collerini, bracciali e ciondoli in titoli garantiti da 14 e da 18 carati che la Ditta Borsatti, appunto in quest'epoca si ripromette di vendere a prezzi assolutamente giusti.

Visitatela, senz'obbligo d'acquisto!

Farete cosa buona consigliando i vostri amici a servirsi nella OREFICERIA OROLOGERIA N. BORSATTI e FIGLIO, Corso Vittorio Em. III n. 47, vicino alla Farmacia Rovis, Piazza Goldoni.

SALONE CAPPELLI DA SIGNORA
VIA XXX OTTOBRE N. 3, primo
Telefono 39 - 20
Nuovi grandi arrivi modelli parigini, Ultime creazioni
ASSORTIMENTO FELTRI — ARTICOLI PER MODISTE
Prezzi di concorrenza

Liquidazione
di 500 Mantelli, Covercoats e Gabardines, da uomo e donna
a Lire 200 a Lire 200
Approfittate dell'occasione
Fischbein, via Muratti 4
(Teatro Excelsior)

Cappelli per signora
SALONE DI MODE
VIA CANOVA 12, II

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Il bilancio preventivo per il 1926

### nell'ampia discussione del Consiglio comunale

Appena aperta la seduta del Consiglio comunale, il sindaco senatore Pitacco, che presiede, dà la parola all'assessore Sulligoi-Silvani per una dichiarazione di carattere personale.

### Una dichiarazione dell'ass. Sulligoi-Silvani

L'assessore Sulligoi-Silvani dice testualmente:

«Domando venia ai colleghi se sono costretto ad intrattenerli per una mia questione personale. Premetto che a chiunque si sentirà toccato da quanto sto per dire, son pronto a rispondere qui o fuori di qui, in giudizio o sul terreno; a piacimento! Mi rincresce poi immensamente che proprio oggi il consigliere Conte brilli per la sua assenza, mentre, dopo la lettera ch'egli ha pubblicato sul *Piccolo* di oggi avrebbe dovuto sentire il dovere di esser presente.

Comunque io non posso fare a meno di formulare alcune precise dichiarazioni: Il cons. Conte è uscito dai gangheri per la mia nomina a presidente dell'Azienda del gas ed elettricità, carica per la quale io non avevo posto alcuna candidatura.

Le nobilissime ragioni, per le quali il cons. Conte ha creduto di gratificarmi di una sfuriata in Consiglio comunale e dalla lettera oggi comparsa sul giornale, saranno rese pubbliche dalla lettura di un telegramma e di una lettera inviata al gruppo consiliare dal cons. Conte e ch'io prego il sig. Sindaco di voler comunicare quando avrò finito, affinchè gli on. colleghi e l'opinione pubblica possano giudicare.

Vengo attaccato per l'opera da me svolta quale Presidente della Compagnia Volontari. Posso dire che vado orgoglioso di esserne stato per parecchi anni a capo, durante i quali in tutte le circostanze la Compagnia seppe essere decorosamente al suo posto. Durante questo periodo, col piccolo capitale di cui disponeva si provvide a trasportare a Trieste tutte le salme dei fratelli d'arme caduti, vennero accordate sovvenzioni o prestiti a compagni bisognosi ed a orfani di nostri caduti; collocato oltre 100 volontari disoccupati; tutto questo senza mai ricorrere a questua od altre forme di disturbo per i cittadini.

Dal canto mio mai ho voluto che nemmeno benefici morali mi derivassero dalla mia carica; oggi invece, in forma tendenziosa, si tenta di far credere che durante la mia gestione sieno avvenuti dei fatti che un compiacente voto di plauso del Direttorio della Compagnia avrebbe mascherato.

Di fronte a tale situazione e per le ragioni che l'hanno creata io prego il signor Sindaco di voler invitare il cons. Conte ad intervenire alla prossima seduta per qui, pubblicamente, uscendo dalla comoda forma dell'insinuazione ed assumendone la responsabilità, dichiarare quali sono gli addebiti che con la sua lettera intende affibbiarmi. Se non lo farà io lo proclamo pubblicamente, fin d'ora un volgare calunniatore». (Applausi).

### Una lettera dell'avv. Conte

Il Sindaco dubita che il Consiglio possa essere il luogo meglio adatto per tal genere di questioni di carattere personale. Tuttavia è convinto della necessità di porre il Consiglio di fronte alla sincerità dei fatti per cui — pregato dall'assessore Sulligoi-Silvani — legge la seguente lettera inviatagli a suo tempo dal cons. Conte allorchè egli, senatore Pitacco, era a Roma.

Trieste, 29-4-26

«Illustrissimo Sig. Sindaco, Capo-gruppo maggioranza fascista,

con riferimento alla nomina del Presidente della Commissione dell'Azienda gas ed elettricità, mi permetto di ripeterle quanto al pomeriggio ho avuto l'onore di riferirle perchè Ella, nella duplice qualità abbia a tenerne il debito conto.

L'azienda con la fornitura del gas concessa alla Ferriera e per l'estensione della rete elettrica in grandissima parte già eseguita, acquista uno spiccato carattere commerciale-amministrativo o per lo meno in forma prevalente, per cui necessiterebbe la guida di un legale più che di un tecnico.

Assodato questo, che per me è assioma, non mi sembra che sia opportuno insistere sul concetto opposto tranne che ragioni di antipatica avversione non consiglino finanche di sorpassare su incompatibilità troppo palesi.

Per correttezza, in me abituale, non intervengo alla seduta di gruppo, per lasciare qualunque libertà alla discussione.

Ad ogni modo io sono convinto del mio buon diritto e che riterrò essere un affronto personale quella qualunque nomina che non cada sul mio nome.

La migliore politica è quella basata sulla lealtà e credo che più sincero di così non si possa essere.

La prego di leggere la presente agli amici di gruppo. Grazie, con osservanza, f.to avv. Giuseppe Conte».

Aggiunge il tenore di un telegramma del cons. Conte diretto all'ing. Sulligoi-Silvani e da questo comunicatogli in cui è detto che essendo stato vice-presidente della Commissione amministrativa del gas crede di avere diritto alla carica di presidente resasi vacante. A maggiore chiarimento il Sindaco avvisa che l'ing. Sulligoi-Silvani a sua volta gli aveva telegrafato acciocchè si adoperasse a Roma onde ottenere la dispensa dell'ing. Camanzi dal ministro Giuriati per poterlo proporre alla presidenza dell'Officina in discorso, ma che S. E. Giuriati è contrario a che impiegati governativi occupino cariche pubbliche.

Blasinig-Bondi — richiamandosi alla parola «equivoco» adoperata dal cons. Conte nella sua comunicazione ai giornali — afferma di essere stato troppo preciso nelle dichiarazioni fatte nella precedente seduta perchè si possa pensare di avere giuocato con l'equivoco.

Il Sindaco dichiara esaurito l'incidente.

In questo momento alcuni impiegati addetti all'Officina del Gas hanno tenuto a presentare — fuori dell'aula s'intende — un magnifico mazzo di fiori all'ing. Sulligoi-Silvani in segno del loro rispettoso affetto.

### La discussione sul preventivo

Si riprende il bilancio.

All'Istruzione pubblica il cons. De Francesca chiede spiegazioni, che gli vengono fornite dall'assessore de Parente; al Culto Locatelli tiene a dire che, secondo lui, chi vuole le chiese ha il dovere di mantenersele, al che l'assessore de Parente gli fa notare che la posta relativa è destinata a riparazioni. Viene approvato insieme al capitolo dell'Assistenza pubblica.

Alle spese obbligatorie straordinarie — Oneri patrimoniali — Trevisini chiede che la scuola di Cittavecchia — stante l'elemento scolastico che la frequenta — sia provvista almeno di alcuni bagni a doccia.

Sulle spese generali, De Francesca chiede perchè la riserva sia stata cresciuta a 1 milione mentre tenendosi a mezzo milione — come lo scorso anno — il bilancio si sarebbe presentato in pareggio. Fano osserva che da un lavoro statistico compiuto in occasione della presentazione delle domande di alloggio alla I. C. A. M. è risultato che molte famiglie non sono inscritte all'Ufficio anagrafico. Su 4 mila — quante le domande — ben 4 o 500 famiglie non figurano, onde è facile indurre che la popolazione a Trieste sia superiore a quella denunciata dagli ordinari censimenti. Il Sindaco nota che ciò non dipende dall'Ufficio anagrafico che è esemplare; l'assess. De Grandis tiene a rilevare che per primo notò l'irregolarità per cui si procederà energicamente contro coloro che ne sono causa.

L'assessore de Parente rispondendo al cons. De Francesca dice che si potrebbe togliere qualche cifra al bilancio la quale però fu inclusa per un criterio prudenziale. Accenna alla eventualità di successive aggiunte agli stipendi, che da sole assorbirebbero il milione.

Viene approvato il capitolo insieme alla Polizia locale e igiene e alla Sicurezza pubblica e giustizia.

Si passa alle Opere pubbliche.

Locatelli chiede se nella spesa per gli studi del piano regolatore sia compresa quella per una piccola mappa promessa già da tempo ai consiglieri e... mai vista.

Il Sindaco gli fa notare che il piano regolatore non è stato ancora approvato, e l'assessore de Parente spiega che il progetto è pronto, ma occorre l'approvazione, nonchè lo studio per i mezzi finanziari imponenti a che l'opera possa iniziarsi. Senza di ciò il progetto ha un'importanza relativa. Juraga dubita che il progetto passi allo stato di fatto.

Il Sindaco a sua volta assicura che il progetto è pronto e approvato dal punto di vista igienico, dall'ing. Canalis, specialista in materia. Si riserva di presentarlo al Consiglio quando sia sicuro del finanziamento. Costa diecine di milioni. Occorrono alcune leggi speciali. Perciò si è ancora in... alto mare.

Cupolo vorrebbe che il Sindaco o gli assessori che si recano a Roma per trattare affari del Comune, riferissero al ritorno il risultato delle loro pratiche. Giudica troppo ridotta la posta per la pavimentazione, pur essendo convinto che non si possa fare di più. Afferma che le tasse a Trieste sono superiori a quelle di Venezia. Sull'argomento si diffonde per dimostrare che non si possa cavare di più di quanto attualmente si ottiene dal contribuente triestino. Giudica disastroso lo stato delle strade suburbane. Raccomanda si studi il modo di migliorarle.

Guattacini domanda a che punto si sia col piano regolatore, desiderando sia affrettata la definizione, perocchè molti affari di edilizia non vengono conclusi per i dubbi e le incertezze relativi.

Chiaruttini raccomanda la galleria di S. Vito; Fano si asterrà sulla elettrificazione dell'Aurisina; Juraga propone che una commissione dell'Ufficio tecnico ispezioni il suburbio per porre rimedio alle condizioni disagevoli di quelle strade; Pascottini chiede se il deposito d'immondizie in via della Tesa sarà rimosso; Locatelli si associa alla dichiarazione di astensione di Fano, sperando che l'autorità tutoria respinga la progettata elettrificazione dell'Aurisina.

Sindaco: noi speriamo il contrario.

L'assessore de Parente — rivolto a Cupolo — dice che nei riguardi della pavimentazione si fa il massimo possibile, non tutto il bisognevole, certo. In tal caso occorrrerebbero molti milioni. Per il suburbio si provvede alle strade che per anni erano state lasciate in perfetto abbandono. Per via della Tesa si tratta di completarla. Cupolo replica, chiarendo di non pretendere un aumento di posta, ma solamente di raccomandare a che si provveda, nei limiti del possibile, al suburbio.

Il capitolo è approvato.

Sulla proposta avanzata dal cons. Juraga, l'assessore de Parente non è d'accordo per una ragione morale, giudicando che non si possa controllare l'attività dell'Ufficio tecnico quando c'è un apposito assessore per rispondere di fronte al Consiglio. Accetterebbe invece la proposta di riferire dettagliatamente in una prossima seduta.

Dopo un nuovo intervento di Juraga, che chiarisce il carattere della proposta, il Sindaco constata l'accordo raggiunto. Sull'argomento parlano Cupolo, Juraga e Locatelli, il quale chiede che sugli acquedotti comunali si proceda per votazione separata.

Comunque, il capitolo è approvato.

### Istruzione pubblica

Sull'istruzione pubblica Juraga parla intorno agli edifici scolastici e l'assessore Tamaro spiega che le opere in progetto sono due: quella per la scuola di via Donadoni e l'altra per Basovizza. Si procederà secondo la maggiore urgenza e nei limiti delle possibilità del bilancio. Con ciò — aggiunge l'assessore — si deve intendere che il programma impostosi nei riguardi degli edifici scolastici sia compiuto. Bisogna addivenire a una più ragionevole distribuzione della popolazione scolastica. I progetti sono in corso. L'esecuzione a chi succederà.

Il capitolo è approvato insieme a quello del Culto.

Alle spese facoltative — Oneri patrimoniali — Locatelli desidererebbe eliminata la spesa di tipografia per la stampa delle relazioni del Consiglio distribuite con eccessivo ritardo ai consiglieri; il Sindaco gli fa notare che le relazioni servono per il futuro. Il capitolo è approvato insieme a quelli della Polizia locale e igiene e sicurezza pubblica e giustizia.

All'Istruzione pubblica Muratti lamenta la mancanza di una dattilografa al Museo di Storia e Arte. Chiede sia aggiunto il relativo posto.

Blasinig-Bondi spezza una lancia a favore del Museo teatrale e ne ricorda le origini e gli impegni morali assunti dal Comune. Chiede siano aggiunte alle spese facoltative 4000 lire per la costruzione di scaffali. Muratti si associa. Battino si associa; il Sindaco è d'accordo che la somma sia tolta dalle eventuali. Propone quindi 5000 lire a favore del Museo teatrale. L'assessore de Parente accoglie la proposta per una volta tanto; ma questa non è l'opinione del cons. Blasinig-Bonndi che, oltre alle 4000 lire — spesa ordinaria — desidera altre 3600 per spese staordinarie, e Muratti si associa.

Pascottini chiede un aumento alla posta per libri scolastici per i poveri.

Juraga, associandosi, propone che la posta in discorso da 80 sia portata a 120.000 lire. L'assessore Tamaro fa però osservare che il Comune fa quello che può, nei limiti delle sue possibilità, per gli scolari poveri. Non crede che l'opera sua possa giudicarsi a base di cifre. Trieste per i bambini delle scuole, specie per i bisognosi, dà più di qualsiasi altra città del Regno.

L'assessore de Parente comunica la modificazione da apportarsi al bilancio per l'elevazione del contributo da 6 a 9000 lire all'Università Popolare e per le 5000 lire concesse al Museo teatrale, e Blasinig-Bondi ringrazia.

La proposta è approvata. Respinta quella Juraga - Pascottini.

Sul capitolo Culto il Sindaco avvisa che nelle condizioni attuali, la Cappella Civica non possa funzionare. Propone un aumento di 12 mila lire alla relativa posta. Però si terrà conto a titolo di raccomandazione onde veda la Giunta di poter sopperire alla maggiore spesa senza chiedere nuovi fondi.

Sull'Assistenza pubblica il consigliere Fano ricorda la sua mozione intorno alla refezione scolastica. Egli è convinto che il bilancio non possa sostenere il massimo aggravio da lui chiesto. Prega però di concedere tutto il possibile. Vorrebbe che la refezione venisse iniziata al principio delle scuole. Locatelli parla sul soccorso agl'indigenti. Si compiace dell'aumento del contributo alla Congregazione di Carità (veramente non c'è stato aumento poichè venendo a mancare il contributo degli spettacoli pubblici che avrebbe dovuto versare lo Stato, il Comune ha sopperito con la somma corrispondente n. d. r.) Ma — secondo l'oratore — vi sono altri indigenti rappresentati dagl'impiegati pensionati. Costoro hanno presentati memoriali, si sono sottoposti a spese diverse, ma tutto è stato lettera morta. Chiede che il Consiglio prenda in considerazione la categoria dei pensionati meno fortunati e presenti proposte concrete nella seduta prossima.

### I vecchi pensionati

Samaia si associa a Locatelli. Ricorda trattarsi di 120 o 130 pensionati vecchio stile la qual cosa non dovrebbe eccessivamente pesare su un bilancio aggirantesi intorno agli 80 milioni. Ripete gli argomenti svolti da lui ripetute volte, sui doveri di gratitudine che tutti debbono serbare verso i loro vecchi maestri fra i quali sono parecchi di questi disgraziati. Si è occupato personalmente della cosa; ha avuto molte promesse, ma senza costrutto.

L'assessore Seppilli, nota che il memoriale in discorso gli è giunto solo qualche giorno fa per un disguido indipendente dalla sua volontà. Si è già abboccato con una Commissione di pensionati per assumere le necessarie informazioni. Il risultato è nel suo convincimento sulla necessità di fare qualche cosa di serio a vantaggio di questa benemerita categoria di vecchi funzionari. Se non che era stata pubblicata la relazione al preventivo alla quale ha dovuto coordinare la propria azione. Per essi è costretto a proporre un nuovo cespite d'entrata per coprire la spesa derivante da un qualsiasi miglioramento alle pensioni più disagiate. Non si tratta di cifre insignificanti come ha avvisato qualche consigliere poichè i pensionati sono quasi 1000. Per poco che si faccia la cifra diviene imponente. Tuttavia crede di poter presentare presto il risultato dei suoi studi circa il cespite d'entrata a beneficio dei richiedenti.

Samaia replica e Locatelli chiede venga inserita una posta di due o trecentomila lire per ciò al bilancio.

L'assessore de Parente tiene a ricordare che il Consiglio ha già modificato la posizione dei vecchi pensionati in conseguenza del mutato valore della moneta. Egli non è d'accordo con coloro che dicono di avere semplicemente delle pensioni di fame. D'altro canto è convinto che si farebbe opera di pessimi amministratori qualora a ogni più lieve spostamento del costo della vita si volesse modificare il trattamento dei pensionati. Se si trattasse di un soccorso una volta tanto accondiscenderebbe. Ma il provvedimento reclamato va al di là delle possibilità attuali per cui gl'incombe l'obbligo di misurarne la portata prima di decidere. Conviene sull'esistenza di pensioni disastrose ma non si nasconde la impossibilità di provvedere a tutti i bisogni di persone che non hanno acquisito attraverso il breve tempo di servizio prestato diritti maggiori. Trattandosi di cifre limitate, va bene. All'infuori di ciò deve fare le sue riserve.

Juraga è dell'opinione contraria; l'assessore Arch parla sul mancato contributo degli spettacoli pubblici alla Congregazione di Carità; sulla refezione scolastica, osservando che la spesa è aumentata d'anno in anno. L'assessore de Parente circa la refezione scolastica concede un aumento di 30.000 lire. Ai voti la proposta Locatelli, vale a dire che la Giunta in merito ai pensionati in una delle prossime sedute presenti proposte concrete, è approvata.

La lunga seduta viene così sciolta.

## La lapide sulla casa di Attilio Hortis

### s'inaugura oggi a mezzodì

Già all'indomani della morte di Attilio Hortis, la Società per la Storia del Risorgimento, radunatasi d'urgenza, deliberava, tra le onoranze da rendersi all'insigne cittadino, l'apposizione di una lapide sulla casa dove Attilio Hortis trascorreva tanti anni della sua vita e dove si spegneva, circondato dal dolore dell'intera cittadinanza. Ottenuto il cortese consenso del proprietario e iniziata fra generosi cittadini la raccolta dei fondi, la lapide fu apprestata immediatamente, per essere collocata a posto quest'oggi, nel giorno anniversario della nascita di Attilio Hortis.

La cerimonia dello scoprimento si farà oggi a mezzodì, radunandosi le autorità e le associazioni cittadine invitate sulla riva Nazario Sauro, dinanzi alla casa divenuta storica per i tanti eventi che si associano alla vita dell'illustre figlio di Trieste. Considerando il recente lutto, e la memoranda grandiosità dei funerali, e la commemorazione solenne di Attilio Hortis tenuta nel nostro massimo teatro, la cerimonia odierna si volle racchiusa nelle linee della più austera semplicità. Il dott. Piero Sticotti, presidente del Comitato giuliano della Società per la Storia del Risorgimento, rievocherà Attilio Hortis con concise parole, e scoprirà quindi la lapide, la cui dicitura fu composta dal chiarissimo dott. Ugo Inchiostri. Il Sindaco gli risponderà, prendendo in consegna il monumento.

Accrescerà certamente il significato della cerimonia il largo concorso di cittadini: i quali, stretti alla memoria di Attilio Hortis da quel tenace affetto e da quella consapevole gratitudine che gli dimostrarono da vivo, vorranno indubbiamente partecipare alla prima durevole onoranza postuma che a lui sia resa.

**Corsi fascisti di coltura.** Domani alle 21, in sala Dante, l'illustre prof. avv. Gabriele Salvioli, della nostra R. Università, continuerà la serie delle conferenze iniziate da Giovanni Gentile e da Federico V. Ratti, trattando un importantissimo e attuale argomento di politica estera: Gli accordi di Locarno. La conferenza è pubblica.

**L'attività dell'Università Popolare.** Domani alle 20.15, in via Gatteri, il chiarissimo dott. P. de Favento, terrà una conferenza (riservata al pubblico femminile), sull'igiene sessuale. Domani i soci potranno ritirare in segreteria i biglietti per una visita al Museo di Storia e d'Arte e al Lapidario, la quale si farà sabato alle 16.30, guida il prof. Piero Sticotti.

**Onorificenze.** Con sovrano moto proprio il sig. Umberto Osvaldini, direttore della Banca Triestina di Cambio, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Al neo cavaliere, che meritatamente gode le generali simpatie e la massima stima negli ambienti borsistici, alle molte felicitazioni di amici e colleghi uniamo le nostre.

— S. E. Belluzzo, ministro per l'Economia Nazionale, ha ieri personalmente comunicato al sig. Carlo Zanon, comproprietario del Ristorante Continentale, che S. M. il Re gli aveva conferito la croce di cavaliere della Corona d'Italia. La notizia di questa onorificenza sarà appresa con compiacimento da quanti conoscono l'operosa vita, i patriottici sentimenti e le belle doti di cuore del cav. Zanon, al quale vanno oggi i più vivi rallegramenti.

**M. V. S. N. 1.a Coorte «Luigi Morara-Sassi».** Ufficiali, capisquadra e militi delle centurie dipendenti sono comandati domenica 16 corr., alle 7.30, in divisa, in Caserma di via della Ferriera.

**Un convegno regionale dei dottori commercialisti.** La presidenza dell'Ordine dei dottori commercialisti invita tutti gli iscritti all'Ordine, al convegno regionale indetto dal Sindacato dei dottori in scienze economiche e commerciali per sabato 15 corr., alle 18.30, nell'Aula Magna della R. Università (via SS. Martiri n. 17).

**La festa pro dote della Scuola di Servola.** Oggi dalle 18 in poi, nella scuola del Ricreatorio della Lega di Servola, a cura del comitato di assistenza scolastica, di cui è presidente onorario l'on. Banelli, si terrà la festa pro dote delle scuole del Circolo didattico di Servola. Gli allievi delle scuole si produrranno con cori, balletti, monologhi, poesie ecc. Durante gli intervalli funzionerà una ricca pesca miracolosa.

## Il 24 Maggio festa del Mutilato

In tutta Italia — e così anche a Trieste — l'undecimo anniversario della nostra entrata in guerra sarà festeggiato dai combattenti e dai mutilati e sarà dedicato a ricordare il sacrificio dei benemeriti che per la salvezza della Patria e la conquista della vittoria nella grande guerra lasciarono i brani della loro carne. I mutilati e invalidi di guerra sono l'aristocrazia del combattentismo e come tali hanno diritto che l'atmosfera di riconoscenza affettuosa che li circondò subito dopo la guerra non svanisca con l'allontanarsi nel tempo del ricordo della conflagrazione immane e del loro eroico sacrificio: perciò il 24 maggio di quest'anno, sarà dedicato a ricordarli e a festeggiarli.

E' bene quindi, che nella ricorrenza della grande giornata il popolo ricordi i suoi eroi e i suoi martiri, quelli che alla guerra sono sopravvissuti e portano ancora i suoi segni tragici e le sue ferite incurabili.

A questo scopo ieri sera, nella sede della Associazione mutilati e invalidi di guerra, sotto la presidenza del cav. Alfredo Zannoni, presidente della nostra Sezione, si tenne una prima riunione del Comitato festeggiamenti per la giornata del mutilato. Il Comitato riuscì composto dalle signore: Clori Pitteri, Erminia Franca, Emilia Negri, prof.a Nilde Coceancich, Rosina Gattegno e Maria Trevisini, e dai presidi degli istituti scolastici, medi e superiori, comm. Baccio Ziliotto, del Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri»; cav. uff. Attilio Gentille, del Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan»; cav. Pietro Giurco, del Liceo scientifico «Francesco Petrarca» e prof. Fonda dell'Istituto magistrale.

Il presidente cav. Alfredo Zannoni aperse la riunione ringraziando con calorose parole gli intervenuti per la loro sollecita adesione. Passò quindi a fare una rapida rassegna delle condizioni morali ed economiche dell'Associazione dei mutilati. Rilevò come, purtroppo, queste condizioni non siano affatto floride e come l'Associazione abbia bisogno dell'aiuto benevolo e simpatico della cittadinanza. Generalmente l'opera dei mutilati è — disse — molto poco conosciuta. La cittadinanza ha in questi ultimi tempi quasi dimenticato e abbandonato i gloriosi mutilati e invalidi di guerra. I dirigenti dell'Associazione non seppero dare alla società quell'impulso che essa richiedeva, percui attualmente, versa in un abbandono che assolutamente non deve più oltre protrarsi.

Venne deciso quindi che per il 24 maggio verranno poste in vendita delle cartoline a totale beneficio dei mutilati. Le cartoline porteranno impressa l'effigie del monumento a Verdi, che in quel giorno Trieste inaugurerà per la seconda volta. In una cartolina il monumento verrà rappresentato quale la furia della teppa austriacante lo ridusse la sera del 24 maggio 1915, e in un'altra, nella nuova copia fusa nel bronzo nemico.

Con iniziativa molto gentile, le signore del Fascio femminile si sono assunte la completa organizzazione della giornata del mutilato e promisero che nulla avrebbero tralasciato per renderla più bella e attraente. Da parte loro i presidi degli istituti scolastici si sono offerti di presentare al Comitato delle liste d'alunni e di alunne che durante la giornata gireranno per i ritrovi e per le vie, offrendo in vendita le cartoline simboliche.

La seduta venne quindi tolta, dopo breve discussione circa i preparativi.

## Nomine di agenti di cambio revocate

Abbiamo da Roma, 12:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto: Visto il decreto legge 7 marzo 1925 n. 222 sul riordinamento delle borse; visti i nostri decreti 5 luglio 1925 e 11 settembre 1925 con i quali fra gli altri i signori Giovanni Dinon, Luigi Petronio e Adriano Bolaffio vennero nominati agenti di cambio presso la Borsa valori di Trieste; considerato che in data 15 febbraio 1926 detti signori hanno rassegnato le dimissioni dalla carica di agente di cambio; visto il R. Decreto legge 29 luglio 1925 n. 1261; sulla proposta del ministro delle Finanze, abbiamo decretato e decretiamo: Art. unico. Con effetto dal 15 febbraio 1926 è revocata la nomina ad agente di cambio presso la Borsa dei valori di Trieste dei signori Giovanni Dinon, Luigi Petronio e Adriano Bolaffio.

**Per chi vuol visitare la «Pittsburg».** Oggi, giorno festivo, si potrà visitare la nave «Pittsburg» dalle 10 ant. alle 17, con i soliti motoscafi che fanno servizio pubblico dal molo Audace. Sabato la nave parte.

## Tubercolosi e la sua guarigione

Nel momento che fervono studi fisio-anatomo-patologici, bacteriologici, terapeutico-igienici per combattere e distruggere con mezzi adatti un microrganismo così fatale come il bacillo della Tubercolosi, a cui è dovuto circa il 20 per cento di tutta la mortalità umana, crediamo doveroso educare ad una migliore conoscenza di questa malattia la grande massa di pubblico, giacchè è proprio nel seno delle famiglie e nell'iniziativa individuale che deve cominciare la battaglia.

Certo è che l'idea della contagiosità della tubercolosi non ha penetrato gli animi, sotto la dovuta forma di gravità. Troppo poca importanza si dà a lievi sintomi, come mancanza d'appetito, svogliatezza nel lavoro, perdita d'enegia, malinconia, irritabilità, tosse, catarro, febbri leggere, il continuo diminuire di peso e dolori alle spalle. Eppure questi sono tutti segni sospetti che domandano un subito intervento; ed è dovere verso di se stessi, verso la famiglia e verso l'umanità di domandare in simili casi il consiglio del medico.

Tutte le vie dell'apparato respiratorio aprono la porta d'ingresso al bacillo di Koch; ma questo bacillo tubercolare non potrà agire come elemento profondamente infettante se verrà scoperto prontamente. Finalmente gli studi ormai completi sulla Leucocitosi (sintesi del meccanismo di difesa dell'organismo stesso) ci hanno portato una nuova luce.

Il cav. dott. Cesare Ballabene, membro dell'Accademia Medica Britannica, riusciva a fissare una formula chimica, il mezzo che rende possibile la Chemiotassi Antitubercolare, e per conseguenza aumentare i poteri di difesa dell'organismo ammalato, ed agire direttamente ed indirettamente sui bacilli di Koch, alternandone gli involucri (Chitine e Cere), trasformandone le tossine, neutralizzandone l'azione. E' questa certamente una delle migliori scoperte della scienza medica moderna. Giorno per giorno si conferma con risultati veramente sorprendenti il potere indiscutibile della cura Chemiotassica del dott. Ballabene contro la tubercolosi.

La fondazione dott. Cesare Ballabene ha opportunamento provveduto perchè distinti medici di Milano visitino gratuitamente gli ammalati certificati poveri e li curino anche gratuitamente.

Con questa provvidenza la Fondazione ha inteso continuare l'opera benefica intrapresa dal dott. Cesare Ballabene con spirito di servire l'umanità; e veramente non si potrebbe prestarle miglior servizio di quello ottenuto dalla cura Chemiotassica, sia in linea di prevenzione che in quella di guarigione dal terribile morbo tubercolare.

La Fondazione Ballabene, istituita anche per diffondere le conoscenze scientifiche dell'illustre estinto, si offre di dare maggiori dettagli sull'importanza dell'argomento e a chiunque li richieda di presenza o anche per lettera scrivendo: via Alfonso Lamarmora, 6, Milano, accludendo francobollo per la risposta.


OGGI

AL NAZIONALE

grandiosa première del capolavoro

Madame Sans Gêne

Spettacolosa rievocazione
dell'epopea napoleonica, interpretata con
somma maestria dalla grande

GLORIA SWANSON

La film è una fedele ricostruzione storica, le cui scene principali sono state girate ai Castelli della Malmaison e di Fontainebleau. Costumi, armi e arredi autentici dell'epoca. Enorme movimento di masse, splendori di feste e rievocazione di battaglie e di rivoluzioni.

Nella Varietà, strepitoso successo degli eccezionali numeri:

SERRA

il fine e signorile interprete della canzone moderna
nelle sue ultime creazioni

Signora in nero — Nena
Notti sivigliane — Titì e Tutù
Tre lettere — Mammina
Quadretti campestri — Qui fù Napoli
Come la farfalla — Piscature e Pusilleco
Menestrello d'aprile

Balletto Alhambra

meravigliose creazioni della danza
prima ballerina: NORA MAURICE



SPES

LIDO-VENEZIA

La Spiaggia degli incanti

EXCELSIOR PALACE — di lusso - Spiaggia propria
HOTEL VILLA REGINA — di primo ordine - Distinto e riservato
GRAND HOTEL DES BAINS — di primissimo ordine - Spiaggia riservata
GRAND HOTEL LIDO — di primo ordine - Vista splendida sulla Laguna e Venezia

Stagione straordinaria di spettacoli all'aria aperta e nei grandi Alberghi - Tornei internazionali di Tennis - Regate a vela e gare motonautiche.

# La questione ospedaliera in Istria

## Il programma della Commissione tecnica

Abbiamo da Parenzo:

L'assistenza ospedaliera in Istria si impernia precipuamente attorno all'ospedale provinciale di Pola. La Commissione reale è chiamata ora a decidere sul nuovo assetto da darsi ad esso con riguardo alle nuove condizioni create dal movimento dei malati e dalla nuova circoscrizione amministrativa della provincia.

Mentre nell'anteguerra il numero dei malati che accorrevano all'ospedale di Pola aumentava di continuo — tanto che era salito a oltre 7000 infermi annui con oltre 170.000 giornate di degenza — dopo la redenzione, e specialmente negli ultimi anni, è inferiore a quello che l'istituto presentava nei primi anni della sua fondazione.

### La diminuzione delle degenze

Contribuirono a questa diminuzione l'aumento della retta ospedaliera, la creazione di nuove condotte medico-chirurgiche e ostetriche in provincia, i nuovi capitolati medici, la crisi economica della popolazione istriana, la mancanza di un padiglione specializzato per malati di petto con un moderno gabinetto di radiologia e radioscopia e soprattutto la diminuita popolazione dell'Istria, specialmente dei circondari che rappresentano la zona di reclutamento degli ammalati per l'ospedale di Pola.

Infatti, l'Istria ha nella sua nuova circoscrizione amministrativa, secondo il censimento del 1.o dicembre 1921, 299.295 abitanti, e quindi una popolazione di un quarto inferiore a quella della vecchia circoscrizione dell'anteguerra. Particolarmente sensibile è la diminuzione nel distretto di Pola (22.2%) e di Lussino (9.4%).

Conveniva pertanto nella sistemazione dell'impianto ospedaliero tener conto di tutti questi fattori, e del demografico specialmente, i quali hanno influito, influiscono e influiranno indubbiamente anche nel prossimo avvenire sul movimento dei malati. Una commissione tecnica ospedaliera — composta dei signori: cav. uff. dott. Francesco Danelon, membro della Commissione reale; cav. uff. dott. Umberto Sbisà, ff. di direttore nell'ospedale provinciale di Pola; dott. V. Craglietto, primario chirurgo nell'ospedale di Pola; prof. L. Draghicchio; dott. O. Mandruzzato, ufficiale sanitario della città di Pola; dott. E. Zadrò, direttore dell'Ospizio marino di S. Pelagio-Rovigno; rag. G. Privileggi, amministratore dell'ospedale di Pola; dott. M. Gioseffi, relatore — incaricata espressamente di proporre le necessarie riforme, ha abbozzato ora un programma che fu presentato alla Commissione reale per l'amministrazione straordinaria della provincia, programma che, anche se ispirato a una semplificazione di servizi, pure ha cura del loro miglioramento in modo che l'istituto possa corrispondere alle esigenze della tecnica ospedaliera moderna e ai bisogni dei malati, mantenendo così all'istituto la sua fisionomia di moderna opera di assistenza sociale.

### I provvedimenti proposti

Come primo provvedimento la Commissione propone il concentramento di tutte le forme di tubercolosi non chirurgiche in un padiglione apposito, fornito di verande, l'istituzione di uno stabilimento di disinfezione con unita una lavanderia proporzionata ai bisogni dei servizi interni dell'ospedale e di quelli della città e la costruzione di un forno d'incenerimento. Un piccolo padiglione per contagiosi resta riservato alle sole malattie acute d'infezione. Un padiglione, riattato di recente, è destinato alle malattie interne e a quelle dei bambini. Nel padiglione chirurgico, rispondente alle moderne esigenze della tecnica chirurgico-ospedaliera, vengono fusi i servizi di ginecologia, di ostetricia e quelli di oculistica. All'assistenza specialistica è provveduto al caso, con la nomina di specialisti consulenti, residenti nel capoluogo, sistema sul quale il prof. Canalis, professore dell'Istituto d'igiene e medico provinciale di Genova, richiama l'attenzione nella sua relazione sulla questione ospedaliera in Sardegna e che fa buona prova nella provincia di Genova ed altrove. I servizi dermo-celtici vengono affidati al primario della direzione di chirurgia generale.

La Commissione propone un provvedimento speciale per i cronici i quali, non presentandosi qualificati per un ospedale destinato al trattamento di casi acuti a decorso più o meno rapido, costituiscono nelle sale medico-chirurgiche un ingombro, contribuendo a un notevole aumento delle presenze e gravando sul bilancio come gli altri malati, mentre ricoverati in luoghi per essi destinati, costerebbero molto meno.

### Il personale e le varie sezioni

E' proposta la soppressione del posto di direttore, essendo sufficiente affidare la direzione dell'istituto ad uno dei primari, coadiuvato dal personale amministrativo. In proporzione al movimento dei malati è ridotto il personale di assistenza immediata, quello di farmacia, di cucina, di lavanderia, di cancelleria ed amministrativo, e dei servizi ausiliari. Dato l'enorme costo che importa il mantenimento di un proprio istituto di patologia, la Commissione propone che le autopsie sieno eseguite dai medici della divisione di medicina generale, come si fa a Vicenza, Treviso, Udine, ed avveniva anche nell'ospedale della Maddalena prima che vi fosse istituito il laboratorio municipale di igiene, e che anche parte delle ricerche di laboratorio sieno eseguite nei gabinetti clinico-diagnostici di ciascuna divisione.

Si raccomanda che il gabinetto di radiologia sia dotato in modo da corrispondere a tutte le moderne esigenze clinico-diagnostiche e terapeutiche. Nella nuova sezione manicomiale, dove si trovano oggi degenti oltre cento alienati, si propone di provvedere anche ai locali destinati per l'accoglimento dei casi psichiatrici inviati in osservazione, dove gli alienati sieno provvisoriamente ammessi o trasferiti da altre sezioni dell'ospedale, locali nei quali sono comunemente accolti tutti i deliri acuti sopravvenuti nel decorso di malattie acute febbrili tossiche o di esaurimento nei degenti delle varie divisione dell'ospedale, e tutti i casi di ubriachezza, più o meno patologica, raccolti dalla strada, di accessi epilettici ed isterici con stato confusionale acuto, i tentativi di suicidio locali i quali devono esser per legge completamente staccati dal complesso manicomiale affinchè i ricoverati in esso contenuti non abbiano il minimo contatto con malati di mente dichiarati tali.

### La costituzione giuridica dell'ospedale

Poichè nell'ospedale di Pola sono comuni all'ospedale ed al manicomio vari servizi (cucina, lavanderia, calefazione, farmacia, servizi d'acqua ed altri), è proposta una convenzione regolatrice tra l'ente che gestisce il manicomio (provincia) e l'ente che gestirà l'ospedale nei riguardi dei servizi comuni, senza però pregiudicare alcuna delle attribuzioni che la legge 14 febbraio 1904 ed il regolamento 16 agosto 1909, N. 615, vogliono tassativamente riservate al direttore del manicomio; che se poi l'ente che gestirà l'ospedale sarà la provincia stessa, basterà istituire per la sezione manicomiale una contabilità separata.

Quanto alla costituzione giuridica da darsi all'ospedale, se pure con l'applicazione della legge italiana del 17 luglio 1890, N. 6972, modificata con la legge 30 dicembre 1923, N. 2841, la figura morale dell'ospedale provinciale di Pola rientra nella categoria delle opere pie vere e proprie da sostenersi con i propri mezzi, la Commissione propende per il mantenimento del carattere provinciale dell'istituto. Essa si appella anzitutto all'autorevole parere del prof. Ronzani, direttore dell'istituto ospedaliero di Milano, il quale sostiene necessario sopprimere il carattere di opera pia all'assistenza ospedaliera e fare di essa un servizio pubblico di primo ordine gestito direttamente dai Comuni e dalla provincia e vorrebbe promulgata una legge che provvedesse alla trasformazione degli ospedali in servizi pubblici, affidandone preventivamente la gestione ai grandi comuni e agli altri mercè la coadiuvazione della provincia. Recentemente, per incarico del Sindacato nazionale direttori di ospedali ed istituti affini, egli consegnò al Governo uno schema di regolamento per gli ospedali.

Considerata ora questa tendenza ad ottenere dal Governo che la gestione amministrativa degli ospedali sia affidata ai grandi comuni e alle provincie; premesso che in linea amministrativa l'ospedale possa non gravare sul fondo provinciale, tenuto conto che la legge del 30 dicembre 1923 affida alla provincia altri servizi di assistenza e di profilassi (cura degli alienati, istituzione di laboratori di igiene, di profilassi, servizi antitubercolari, integrazione di servizi comunali di assistenza, profilassi sanitaria, impianti ed esercizio di locali di profilassi per l'isolamento e per la disinfezione, provviste del vaccino, fornitura gratuita del chinino), la Commissione ritiene che l'attuale costituzione giuridica dell'ospedale (istituto provinciale) sia quella che in linea tecnico-sanitaria meglio corrisponda ai bisogni dell'assistenza ospedaliera in armonia con tutti gli altri servizi igienico-sanitari della provincia.

## Il collocamento dello zoccolo

### per il monumento a Verdi

Il 24 maggio sarà inaugurato, com'è noto, il monumento a Giuseppe Verdi. Non poteva esser meglio scelta la data per quell'avvenimento, talchè il nome del grande maestro sarà associato all'undicesimo anniversario della dichiarazione della guerra liberatrice. I lavori in piazza Matteo Renato Imbriani procedono febbrilmente. E' già costrutto il basamento, costituito di tre scalini di pietra bianca del Carso. Ieri, su un carro per i trasporti pesanti della ditta Sbrizzi, la quale dà l'opera gratuitamente, fu trasportato dal fondo comunale del viale Regina Elena lo zoccolo che vi era conservato: è lo stesso zoccolo sul quale poggiava la statua mutilata undici anni or sono dalla plebaglia. Esso pesa 100 quintali e sosterrà il monumento in bronzo, che ne pesa 14. Per sollevare lo zoccolo sul basamento granitico si è eretta un'armatura speciale, attorno alla quale una squadra di manovali lavora, attirando la curiosità dei passanti, che si soffermano per leggere sul masso riscalpellato il nome immortale di «Giuseppe Verdi».

## Per aiutare la Lega Nazionale

Come è noto, l'opera patriottica della «Lega Nazionale» va continuamente estendendosi: sarebbe però necessario che anche i mezzi a disposizione aumentassero. Invece, pur volendo la cittadinanza dimostrare tutti i giorni la propria simpatia per l'Istituzione, ricordandosi di essa in occasioni tristi e liete, il problema economico assilla la Direzione della Lega.

Quale importanza abbia l'Associazione, che fu il simbolo della nostra italianità nel passato, quanto essa sia cara anche all'attuale Governo, lo dimostra il fatto non comune che il Consiglio dei Ministri, riunitosi l'11 corrente a Palazzo Viminale sotto la presidenza di S. E. Mussolini, su proposta del ministro delle Finanze, le assegnò un contributo straordinario.

Ora la gentile e instancabile presidentessa del Comitato delle Signore donna Clori Pitteri ci prega di mettere in evidenza che, per necessità di bilancio, è indispensabile intensificare proprio in questo periodo la raccolta di fondi. Perciò essa credette di organizzare il «Thè Palla di Neve», cominciando con l'invitare 7 persone al thè, riscuotendo da ognuna 10 lire e pregando ciascuna delle 7 persone invitate di invitarne a sua volta 6. Ciascuna delle sei ne invita cinque; ciascuna delle cinque quattro e così via. In questo modo s'è formata una lunga e complessa catena. Ora la signora Pitteri (al cui indirizzo, Piazza Unità sono da inviarsi gli importi raccolti) prega tutte le signore d'interessarsi personalmente, affinchè la «Palla di Neve» non venga interrotta e si assicuri così la riuscita della sua iniziativa.

## Per ricordare l'affondamento della "Wien,,

### e l'eroismo del comandante Luigi Rizzo

La Lega Navale Italiana comunica: «Come noto, l'assemblea ordinaria dei soci della locale Sezione della Lega Navale Italiana aveva deliberato, su proposta dell'arch. Berlam, di avviare pratiche perchè la diga esterna fra S. Andrea e Muggia sia intitolata a Luigi Rizzo e che sulla stessa vi sia eretto un ricordo significativo dell'eroica gesta, composto di alcuni pezzi della corazzata affondata.

Tale voto fu portato a conoscenza dell'eroe dalla presidenza della Sezione, con il seguente telegramma: «Con entusiastico plauso assemblea generale Lega Navale Trieste vota prendere iniziativa di fregiare diga foranea del vallone di Muggia del nome glorioso di Luigi Rizzo, deliberando eroica azione marinara dell'Affondatore sia ricordata erigendovi cippo marmoreo ornato reliquie della corazzata affondata».

A questo dispaccio il comandante così rispose: «Grato simpatica iniziativa vivamente ringrazio anche a nome compagni impresa. Luigi Rizzo».

**I «Medaglioni shakespeariani» di Edoardo Polli.** Uno degli eleganti volumetti della Casa Parnaso ci dà finalmente i «Medaglioni shakespeariani» di Edoardo Polli, che tutti gli estimatori dell'ingegno di questo poeta cittadino, vissuto in fratellanza d'arte con Riccardo Pitteri, con Cesare Rossi, con Elda Gianelli e con altri migliori di quell'eccellente periodo della poesia triestina, considerano la cosa di più attento studio e di più temprata robustezza che egli abbia fatta. Il volume di versi, dove sono concisamente profilate le figure del teatro shakespeariano, è preceduto da una lettera di Silvio Benco al Polli, che così chiude: «Permetta a un vecchio amico di accompagnare coi propri voti il Suo libro più bello». Diremo anche di questi versi nei prossimi giorni.

**Gite per mare.** I piroscafi della Capodistriana, nella giornata di oggi, faranno le seguenti gite per mare: Per Capodistria, da Trieste alle 8, 10.45, 12.05, 14.45 O., 15 diretto, 19.30 e 20. Da Capodistria alle 5.30, 6.30, 9.05, 13, 13.15 O., 18 O., e 19.

Oggi i piroscafi della Navigazione Giuliana osserveranno, tempo permettendo, il seguente orario: Partenze da Trieste (radice molo Audace), alle 9.30, 10.15, 14, 14.45, 15.30, 16.15, 17.30. Partenze da Grignano alle 12, 12.30, 14.30, 15.15, 17, 18, 19.

**Nuova linea di navigazione.** Con il giorno 15 maggio avrà inizio una nuova linea di navigazione tra Trieste e Grado, con la motonave «Spiro Xydias». Sulla linea, che è stata stabilita dal capitano Felice Gessi, il viaggio durerà un'ora e mezza e la nave osserverà il seguente orario: Da Trieste, dalla riva di piazza Unità (di faccia all'Hotel Savoia), ore 8.15, arrivo a Grado ore 9.45; da Grado alle 12.15, arrivo a Trieste alle 13.45; da Trieste alle 14.30, arrivo a Grado alle 16; da Grado alle 19, arrivo a Trieste alle 20.30.

## Movimento sindacale

**Il messaggio della Confederazione fascista dei commercianti italiani.** I dirigenti la Confederazione fascista dei commercianti italiani hanno diramato ai commercianti di tutta Italia il seguente messaggio, perchè l'importante categoria sappia finalmente che ha la sua organizzazione totalitaria inserita nel regime con il pieno assenso del Duce e del Governo:

«L'organizzazione sindacale unitaria del commercio italiano — strumento indispensabile ai fini della ricostruzione economica e della espansione d'Italia nel mondo — esce oggi dalla prima fase della sua creazione pe rinquadrarsi definitivamente tra le forze del regime fascista.

Una ferma e concorde volontà ci stringe attorno alla suprema volontà del Duce affinchè ogni atto, ogni opera nostra sia rivolta a superare con profondo senso di disciplina ogni motivo di dissenso o di divisione e sia resa possibile — attraverso le forza educativa di questa disciplina — l'elevazione degli individui alla comprensione dei loro interessi di classe e la nobilitazione della classe alla luce della sua funzione nazionale.

Per la prima volta, nella storia dell'economia italiana, il commercio si presenta come armonico coordinamento di forze, inteso a sviluppare tutte le branche della potenza produttiva della Nazione. L'agricoltura e l'industria, nel loro meraviglioso progresso tecnico e sindacale, possono ormai entrare in gara con l'estero sicure della vittoria; ma questa vittoria è subordinata e condizionata al progresso tecnico e sindacale del commercio.

La nostra Confederazione deve rispondere a questo alto scopo con i mezzi e con i modi che le sono direttamente offerti e suggeriti dalla natura stessa della sua specifica e insostituibile funzione, per la quale sarà d'ora innanzi presente ad ogni convegno dove si trattino i problemi economici e specialmente nei Consigli e nelle Commissioni governative.

La Confederazione fascista dei commercianti italiani sorge con una ben definita fisonomia, con perfetta autonomia di funzionamento, senza confusi legami con altre specie di attività e con una propria gerarchia che la garantisce, oltre che dal disordine interno, anche da illecite interferenze all'esterno.

Solo così — seguendo il pensiero del Duce, nettamente espresso al presidente generale della nostra Confederazione — questa potrà raggiungere i suoi fini nazionali che non possono prescindere dalla necessità dell'equilibrio delle forze economiche sul piano di azione della politica generale dello Stato.

Sono gravi le difficoltà del nostro compito e non misurabili le responsabilità che ci assumiamo in quest'ora solenne; ma ci conforta la certezza della cordiale collaborazione che ci verrà data dai commercianti di tutte le categorie e di tutte le regioni d'Italia, compresi gli impiegati e i lavoratori del commercio, che noi consideriamo con cuore fascista membri della nostra grande famiglia ed ai quali rivolgiamo il nostro saluto fraterno.

Ai dirigenti di tutte le organizzazioni commerciali sparse sul territorio nazionale, che da tempo aspettano ed invocano la sistemazione dell'organismo centrale, per procedere con ordine e con chiarezza al lavoro d'inquadramento delle categorie, per rendere possibile l'applicazione della legge sindacale e per affrontare i problemi dello sviluppo commerciale, noi diciamo: - la vostra attesa è alfine soddisfatta. Il Capo del Fascismo ha compreso la vostra necessità. Egli chiamando alla presidenza generale della Confederazione il sottoscritto, ha voluto certo far intendere che il Capo della nuova grande organizzazione commerciale deve rappresentare la inflessibile concezione unitaria della Rivoluzione Fascista. Fra breve riceverete ordini chiari e precisi e marcerete con quella unità di indirizzo che è necessaria ad agire.

Al Duce del Fascismo e Capo del Governo rinnoviamo l'espressione della disciplina e della devozione dei commercianti italiani.

Alle Confederazioni consorelle, siano esse di datori di lavoro o di prestatori d'opera, il nostro cordiale saluto e l'augurio di una fattiva e fervida collaborazione.

Al Partito Nazionale Fascista ed alla Milizia, cui sono affidate le sorti imperiali del popolo d'Italia, la Confederazione Fascista dei Commercianti Italiani manda il suo saluto di fede e di battaglia, con la promessa di risuscitare nella classe commerciale italiana lo spirito eroico dei suoi antichi navigatori per farne l'avanguardia di ogni conquista ed una nuova Milizia al servizio della Nazione».

La circolare reca la firma del presidente generale on. Ernesto Belloni e degli on.li Ercole Cartoni, Corrado Marchi, Mario Racheli. Ne prendano visione i commercianti triestini e si disciplinino agli ordini che vengono e verranno impartiti dalle gerarchie superiori (Confederazione e Federazione provinciale).

**Adunanza di pistori a Monfalcone.** Ieri nel pomeriggio il commissario prefettizio del Consorzio pistori, signor Sporeni, accompagnato dal cap. Almerigogna del Consorzio e della Federazione provinciale fascista del commercio, ha radunato tutti i pistori esistenti a Monfalcone e ha preso con essi quei contatti che si ritengono necessari per l'organizzazione della importante categoria.

Prossimamente verrà riorganizzato quel Consorzio con un'adunanza generale di tutti i pistori del circondario. Il Consorzio aderirà alla Federazione provinciale fascista del commercio.

**Sindacato farmacisti (Sezione Collaboratori).** I colleghi sono convocati a seduta in sede, martedì 18 corr., alle 21.

**Costituzione di un nuovo sindacato a Monfalcone.** Il giorno 8 corr. si è riunito presso la Segreteria di zona dei Sindacati fascisti, un forte gruppo rappresentante la quasi totalità dei commessi dei negozi di Monfalcone. Il rag. Camerini portò il saluto della Segreteria ai convenuti e tenne un breve discorso in chiusa del quale dichiarò costituito il Sindacato e invitò l'assemblea ad eleggersi il consiglio direttivo, che risultò così composto: Antonio Colautti, segretario; Francesco Fabris, Giovanni Pelliroda, Cristina De Stabile e Icinio Destrilli, consiglieri.

**Corporazione del Teatro.** In data odierna è stato nominato commissario del Sindacato Maestri di Danza il sig. Aroldo Toschi, in sostituzione del maestro Sillich, che per ragioni di lavoro si è allontanato da Trieste.

**Sindacato Lavoranti Panettieri.** Si invitano i soci in arretrato con il pagamento dei canoni a versarli quanto prima. La sede del sindacato è in via Bellini 1 e il segretario si trova a disposizione dei soci nei giorni di martedì, giovedì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30.

**Sindacato Impiegati e Capi d'Arte Metallurgici.** Ieri si è riunito il consiglio direttivo, il quale, presa visione delle dimissioni presentate dall'ing. Vittorio Lorandi, per incompatibilità di carica in seguito alla sua nomina a procuratore dello Stabilimento Tecnico Triestino, all'unanimità di voti ha nominato quale segretario il dott. Riccardo Maramaldi e a vicesegretario il sig. Vito Ferrante, il quale ricopre anche la carica di segretario amministrativo.

**Sindacato Provinciale Fascista degli Ingegneri.** Il termine per l'iscrizione all'albo scade il giorno 22 corr. Gli interessati si affrettino pertanto a presentare tutti i documenti occorrenti per la detta iscrizione.

## La mostra del pittore Umberto Lannes

Nella sala Vianello è accolta da alcuni giorni la mostra del giovane pittore Umberto Lannes, e molti sono i visitatori, e molti segni di compiacimento raccoglie l'artista. Il quale ha fatto da sè, lavorando con tenacia, con ardore di volontà e di ricerca, nelle difficili condizioni che son quelle della maggior parte dei giovani chiamati all'arte. E già tre anni addietro aveva ottenuto risultati davvero notevoli, quali si vedono in quella sua figura di vecchio suonatore di violino, che ha nel proprio strumento «l'ultimo amico»: figura di equilibrata intonazione, in una sentita atmosfera chiaroscurale, con non poca finitezza di esecuzione nella testa canuta, nelle mani diligentemente studiate.

Senonchè al Lannes, questa forma d'arte non pareva dover essere per lui un punto d'arrivo, ma un punto di partenza verso un'esecuzione più solida e al tempo stesso più chiara e sintetica che lo accostasse alle ricerche oggi prevalenti nell'arte. Abbandonò egli la vecchia strada; era un suo diritto, e forse un dovere della sua gioventù; riprese dagli inizi la fatica della propria preparazione. Le varie tappe di questo rinnovamento ci son dimostrate dalle altre opere esposte nella sala. Il quadro che domina la sua produzione del 1925, una «Pietà», con triplice studio, d'un nudo di cadavere, d'una composizione di luce e d'un contrapposto lineare della lunga orizzontale del corpo disteso con le tre rigide verticali delle nammelle e della figura in piedi, ha ancora il carattere di un'esercitazione e il pittore vi si muove con esitanza. Ma già i due ritratti, quello del dott. G. N. e l'autoritratto, mostrano una più libera attitudine a padroneggiare la costruzione della forma e ad imprimervi il colore con discrezione e con efficacia.

Il progredire si nota anche negli schizzi di paesaggio, dove dalla spontanea macchietta impressionistica si passa a un più deliberato e più preciso ordine di toni, con valori soltanto parzialmente giusti in alcuni, ma in altri con piacevole e ben regolata armonia. Una distinzione di parti si deve fare anche per il grande ritratto di signora in piedi: nel quale la testa è modellata con sicurezza, viva, espressiva e scintillante, laddove la persona, pur con abili notazioni di luce nelle vesti, soffre quasi il disagio della propria statica rigidità. Tra le migliori cose del Lannes, se pur di più facile assunto, è il «Notturno», con un bel sentimento d'aria azzurra intorno alle figure avvolte nell'atmosfera tonale.

Ma quello che ci fa meglio sperare dal giovane artista è il suo grande quadro del 1926, intitolato semplicemente «Interno», ma nel quale pur si svolge un dramma intorno a un bambino che dorme. Anche il Lannes, a differenza degli artisti della passata generazione, ha l'aspirazione al quadro di grandi proporzioni e dove ci sia un vincolo psicologico tra le figure e tra queste e l'ambiente. L'idea coloristica del dipinto è eccellente. Quell'azzurro smorto delle pareti, e quel nero compatto delle figure, fanno un'intonazione molto sentita, austera e toccante, distribuita con coraggiosa larghezza. E delle figure stesse, è ottima la sagomatura di quella di fondo. Il pittore tende a far sentire per sintesi energiche: a far far sentire lo spazio nella sua inesorata precisione, a far sentire la solidità dei corpi umani simboleggianti nella massa monocroma, a far sentire sopra tutto l'unità della concezione di colore. L'incertezza è soltanto in qualche particolare, e si contrappone ad altri condotti con mano sicura. Ma nell'insieme l'«Interno» è un quadro di colore e di sentimento che non può mancare di far impressione.

*b.*

## L'assemblea annuale della Zoofila

In una sala della Società Operaia Triestina, gentilmente concessa, si tenne giorni sono il Congresso annuale della Società Zoofila Triestina. Intervennero numerosi soci, fra i quali graditissima la presenza del cav. Giacomo Seppilli, assessore comunale.

Il presidente avv. Emilio Ricchetti, dichiarato aperto il congresso e dopo avere commemorato i soci defunti, fece una esauriente relazione dell'attività sociale, facendo notare come essa si sia intensificata nell'anno decorso, sia con l'intervento presso le autorità competenti, per reprimere una serie di abusi, sia con contatti con le società consorelle delle vecchie provincie, sia con premiazioni ai vigili urbani e ai possessori di animali particolarmente distintisi per il loro buon trattamento, sia mediante un'attiva propaganda nelle scuole comunali, propaganda appoggiata dal direttore didattico centrale, cav. Merluzzi, sia con l'avviamento delle pratiche congiunte alla futura erezione di una infermeria per animali; sia, infine, con l'aumentata propaganda che procurò un aumento del numero dei soci e un miglioramento sensibile nel bilancio sociale.

L'assemblea, dopo avere votato un plauso alla direzione per questa attività proficua, all'unanimità decretò un voto di ampia lode per i vigili urbani, incaricando la presidenza di farsi interprete di questo voto presso l'assessore cav. uff. col. Martelli e presso il Comando del corpo, deliberando altresì di aumentare l'ammontare dei premi per i vigili urbani per l'anno 1926.

Il bilancio venne quindi approvato senza discussione e del pari venne deliberata l'adesione alla neo-erigenda federazione di tutte le società del Regno per la protezione degli animali.

Si procedette quindi alla elezione delle cariche sociali e la direzione uscente, composta dell'avv. dott. Emilio Ricchetti, presidente, dott. Oreste Fantin, vicepresidente, comm. col. Francesco Gatti, dott. Luciano Uxa, avv. Oscarre Turek, Isidoro Fazzini, Elio Miazzi, ing. Giuseppe Montalbetti, consiglieri, venne riconfermata in carica e fu altresì chiamata a far parte del consiglio direttivo la maestra Pia Müller.

**Rialzo delle tariffe ferroviarie russe.** Il congresso tariffario delle ferrovie russe ha deciso di rialzare del 10-15 percento la tariffa merci di tutte le specie. Anche la tariffa ferroviaria viaggiatori sarà rialzata del 10 percento.

UNA NUOVA SCOPERTA

Rende la Cipria aderente per la giornata intera

Mescolando un po' di spuma di crema con la vostra cipria, non solo eliminerete l'inconveniente del naso lustro e renderete la cipria aderente ad onta del caldo, del vento e della pioggia, ma ne trarrete un altro vantaggio: La spuma di crema impedisce alla cipria di assorbire l'umidità naturale dell'epidermide, di disseccarla e, per tal modo di produrre rughe, rendere la pelle scabra e ruvida e cagionare altre imperfezioni dell'epidermide. Potete procurarvi della spuma di crema ed un polverizzatore speciale per la sua fusione in qualsiasi buon negozio di forniture farmaceutiche, oppure potete comprare una

cipria alla spuma di crema, mescolata scientificamente nelle proporzioni esatte con preziosi ingredienti atti ad abbellire e ringiovanire l'epidermide, che si chiama Cipria Petalia della Casa Tokalon di Parigi. — In vendita ovunque.

IN PRIMAVERA
DUE CUCCHIAI AL GIORNO DI
SIERO CASALI

SOLO POCO TEMPO ANCORA

RECORD

DEL

"BUON PREZZO,,

con lo SCONTO del

20%

SPECIALE

che concediamo (fino a revoca)

sui prezzi fissi originali finora praticati

Assortimenti notoriamente completi e moderni

Appositi impiegati diffalcano lo sconto all' atto del pagamento alle nostre casse

Occasioni speciali

NEL REPARTO

Confezioni Signora

M. WEISS

TRIESTE - FIUME - MILANO

Vendita Mode e Manifatture - Seterie - Lanerie - Fodere - Nastri - Articoli da ricamo - Guarnizioni - Cotonerie - Telerie - Maglierie - Articoli uomo - Stoffe uomo - Stoffe mobili - Tappeti - Cortinaggi - Veli - Pizzi - Ricami - Guanti - Pellicerie - Ombrelli - Confezioni da signora e da bambini - Grembiali e sottane - Biancheria da uomo e da donna - Cappelli - Calzature, ecc. ecc.

# Il varo della motonave "Hilda,, a S. Rocco

## per conto della "Società di Navigazione Lussino,,

Ieri mattina alle 9.30 ha avuto luogo al Cantiere San Rocco il varo della motonace «Hilda» costruito per conto della Società di Navigazione «Lussino».

Il varo di ieri segna una data di grande importanza per la marineria dell'isola di Lussino, che grazie all'iniziativa della giovane Società di navigazione ha iniziato così il rinnovo della sua flotta.

La grande nave torreggiava ieri mattina maestosamente sullo scalo del cantiere San Rocco e le sue bandiere sventolavano al sole come una promessa. Le possenti e severe linee della motonave, presentavano un nuovo, elegantissimo aspetto architettonico. Si vedeva che quella enorme massa di color sanguigno era stata costruita per portare nei suoi capaci fianchi masse di mercanzie, ma si capiva pure che quella era la nave moderna, mossa da motori, slanciata e semplice esteriormente.

### Gli invitati

Da Trieste gli invitati si recarono al Cantiere con automobili, motoscafi e con due vaporini del cantiere. Il piazzale del cantiere, davanti alla prua della nave era affollato di pubblico. Soldati e scolaresche portavano una gaiezza insolita a queste austere cerimonie del lavoro.

Mentre gli invitati arrivavano al cantiere si sentivano echeggiare nell'aria i colpi degli arieti battuti contro i congegni, il rombo delle cadute delle travature.

Mentre ancora fervevano i lavori di preparazione del varo, salì sul palco, dove erano posti gli apparecchi di comando delle manovre, la madrina della nave signora Hilda Brunner, gentile consorte del comm. Arminio, presidente della «Lussino».

Fra i molti presenti abbiamo notato l'on. Banelli, presidente dei Magazzini Generali; il conte Dentice di Frasso, presidente del Cantiere S. Rocco, il comm. Guido Segre, presidente dello Stab. Tecnico Triestino; il comm. Alberto Cosulich, cav. del lavoro; l'ing. Giovanni Cattarinich, consigliere della «Lussino»; il direttore della Società, sig. Antonio Cattarinich; il sindaco di Lussinpiccolo, cav. A. Tarabocchia; i signori cav. Massimiliano e cav. Guglielmo Brunner, il sindaco di Muggia, cav. uff. Gorlato; il direttore del Cantiere San Rocco, ing. Cossutta; il direttore amministrativo, dott. Gallerotti; il sig. Livio Tripcovich; il cav. ing Pellegrini ispettore industriale; il cav. G. L. Premuda, il sig. Giuseppe Gerolimich, il comm. Bruno Coceancig, il comandante Casalini, il cap. Tarabocchia, il cap. cav. Man'ncor, il sig. V. A. Amodeo, il dott. Budinich, il signor Janessich; il cavalier Pucci, il comandante del presidio tenente Costantini, il comandante della tenenza dei carabinieri, tenente Risiga; il tenente Telò, della Milizia; il cavalier Rubbia. il cavalier A. Nicolich ex sindaco di Lussino, ilsignor Guido Jasnich, il signor Sternberg, gli ispettori scolastici Vasevi e Zanon, il direttore didattico sig. Cosciani e molti altri. Faceva gli onori di casa il direttore del Cantiere, ing. Versa. Dirigevano i lavori del varo l'ing. Coceancig e il capo d'arte Ghermech.

Poco prima del varo il parroco di Muggia impartì la benedizione alla nave, mentre la musica suonava gli inni della Patria.

Al momento del varo la gentile madrina, prima di premere il bottone elettrico che avrebbe liberata la nave, pronunciò con voce vibrante di commozione il seguente discorso:

### Il discorso della madrina

«Frutto di intelligenza, di fede e di lavoro tenace, fra poco, bella nave, perchè l'audace ed illuminata intraprendenza dei dirigenti della giovine «Lussino» ti vollero qui costruita, scenderai da questo scalo per portar con la nostra bandiera i prodotti nostri nelle terre lontane, primo elemento della nuova, più forte flotta che la «Lussino» prepara per le sue fortune, per la ricchezza della nostra Italia che dal mare e sul mare attende le sue rinnovate glorie.

«Veramente lieta di presenziare a questa grande festa del lavoro, fortunata mi chiamo, assieme a tutti gli altri intervenuti, di poter ammirare l'opera magnifica compiuta dall'ingegno dei nostri valentissimi tecnici e dalle brave maestranze di questo Cantiere, prova tangibile come solo col lavoro silenzioso si possa altamente giovare alle fortune della Nazione. Sento, come a questi artefici nel momento solenne debba andare tutto il nostro plauso per il prezioso contributo dato agli sforzi fatti dalla «Lussino» per dotare la sua flotta di questa possente moderna unità, e sento come l'avvenimento che sta per compiersi sia accompagnato in tutti i nostri cuori dai più fervidi auguri per la buona e salda sorte della nave e del suo equipaggio e per il più ampio avvenire della «Lussino».

«Con questi voti, puri e sinceri, e con queste speranze, «Hilda», ti lanciamo sulla grande via libera ai forti per la maggiore fortuna d'Italia».

Lunghi applausi salutarono le ultime parole della madrina, che appena finito il discorso, premette il bottone di comando e, mentre cadevano gli ultimi sostegni, la bottiglia di spumante si spezzò sul lamierino proviero.

### Il varo

Il suono dell'inno «Giovinezza» accompagnò la nave nella sua corsa verso il mare. Mille bocche salutarono nel momento solenne il colosso che scendeva nelle onde e mille fazzoletti sventolarono in segno di saluto e di augurio.

Dopo qualche attimo l'«Hilda» galleggiava sicura sulle onde e i piccoli rimorchiatori la portarono al posto d'allestimento.

Alla madrina fu offerto dalla Società «Lussino» un magnifico piatto d'argento superbamente lavorato a sbalzo e recante una semplice dedica. L'artistico oggetto è uscito dall'oreficeria Ianesich.

### L'impostazione di due nuove navi

La nuova nave era appena in mare e le slitte fumavano ancora, quando una gru depose sullo scalo una nuova lamiera, e un altra ne depose su uno scalo laterale, lamiere queste che serviranno all'impostazione di due nuove navi del Lloyd Triestino, che con una terza, del tipo «Assiria» la quale sarà costruita a Pola, saranno destinate al traffico commerciale mediterraneo. Anche la nuova suggestiva cerimonia venne salutata da grandi applausi.

Subito dopo il varo della «Hilda» il presidente della «Lussino» comm. Arminio Brunner spedì a S. E. l'on. Ciano il seguente telegramma:

«Ho l'onore di comunicare all'E. V. che la motonave «Hilda» costruita al Cantiere San Rocco per conto della Società Lussino scese oggi felicemente nel mare iniziandosi così la ricostruzione della flotta dell'isola di Lussino ardente di fede nazionale e culla delle migliori tradizioni marinare. A nome del consiglio di amministrazione prego la V. S. di gradire devoti ossequi. Arminio Brunner. Presidente».

### Le caratteristiche della nave

Tanto lo scafo, quanto l'apparato motore della nave varata ieri vennero costruiti secondo i regolamenti e sotto speciale sorveglianza del Registro Italiano e del Lloyd's Register per il conseguimento della più alta classe.

La motonave è del tipo «soprastruttura completa» con 2 ponti continui; ha prora dritta, poppa elittica ed è attrezzata con due alberi a palo. L'apparato motore è sistemato al centro.

Le caratteristiche principali della nuova nave sono: Lunghezza fra le perpendicolari 123.40 metri, larghezza massima fuori ossatura 16.45 metri, puntale in fianco del ponte esposto 10.70 metri, puntale in fianco del ponte principale 8.26 metri, immersione in pieno carico al bordo libero estivo 7.34 metri, portata (Deadweight) a questo pescaggio 8350 tonn., velocità in navigazione a pieno carico 10.5 nodi.

Vi sono 8 paratie stagno e la distribuzione dei locali, partendo da poppa, è la seguente: Gavone di poppa, stive da carico N. 5 e 4, cisterne di assetto (deep-tanks), locale apparato motore, stive da carico N. 3, 2, 1, e gavone da prora.

Ogni stiva è provvista di ampi boccaporti, serviti complessivamente da 13 verricelli elettrici, dei quali 8 da 3 e 4 da 5 tonn. ai boccaporti stessi ed uno da 5 tonn., con asso prolungato, a poppa, a scopo d'ormeggio. Per la manovra ed il sollevamento del carico vi sono 12 bighe di tubo Mannesmann, 8 delle quali sistemate agli alberi, cioè 4 per ognuno, e altre 4 ad altrettante colonne da carico.

Il molinello delle ancore è azionato elettricamente, così pure la macchina del timone, sistemata nel corridoio a poppa, con comando dal pilotaggio.

### Le cabine macchinario

Sul ponte di soprastruttura vi sono 3 tughe; la proviera contiene il salone e le cabine di tutti gli ufficiali di coperta, quella centrale il cofano motori, la cucina, la mensa ufficiali e le cabine per gli ufficiali ed assistenti di macchina, mentre nella poppiera si trovano l'ospitale, la cabina del nostromo di coperta e i locali sanitari del basso personale di macchina. Il tetto della tuga centrale forma il ponte delle imbarcazioni, sul quale s'erge una piccola tuga contenente la stazione radiotelegrafica e la cabina del telegrafista. Sopra la tuga salone vi è un'altra coll'alloggio del comandante, composto di cabina da letto, salotto, bagno e W. C., ed una cabina di riserva. Il letto di questa tuga forma il ponte di comando con sopra la cabina di navigazione ed il pilotaggio.

Gli alloggi della bassa forza di coperta sono sistemati nella parte centrale del corridoio, in fianco del cofano motori, mentre le cabine dei sottufficiali e del basso personale di macchina sono situate a poppa del medesimo corridoio.

Tutti i locali sono illuminati elettricamente e quelli abitati sono provvisti di riscaldamento a vapore. Gli apparecchi di salvataggio, gli alloggiamenti, in generale l'allestimento dello scafo corrispondono nel loro complesso alle più moderne esigenze, sia dal lato tecnico, sia da quello della comodità.

L'impianto macchina è costituito da un motore Diesel tipo Burmeister e Wain, della potenza normale di 1950 cav. asse, corrispondente a circa 2500 cav. ind., che imprimerà alla nave la velocità di 10.5 nodi in pieno carico.

Il motore, costruito dallo Stabilimento Tecnico Triestino, è a semplice effetto, quattro tempi, del tipo chiuso con testa a croce, con stantuffi raffreddati ad acqua di mare, con inversione di marcia e lubrificazione forzata. E' composto di 6 cilindri del diametro di 740 millimetri, e la corsa è di 1500 mm.

Tutti gli ausiliari di macchina sono mossi elettricamente. L'energia per il loro funzionamento è prodotta da 3 gruppi elettrogeni azionati da motori Diesel, ciascuno dei quali può sviluppare la potenza di 100 cav. effettivi. Per il riscaldamento tanto degli alloggi, quanto della nafta nel doppiofondo, vi è una calderina verticale.

**Cospicua elargizione.** Abbiamo ricevuto da Hilda e Arminio Brunner lire 1000 quale elargizione a favore della Pubblica beneficenza di Lussinpiccolo, per ricordare il felice varo della motonave «Hilda», della Lussino, avvenuto ieri mattina al cantiere S. Rocco. Segnaliamo l'atto munifico e gentile, che rende ricordevole uno degli avvenimenti più belli dell'attività industriale del nostro emporio.

**Oggi l'Ufficio Pubblicità del nostro giornale rimane aperto fino alle ore 16. Per ordini urgenti rivolgersi dopo le ore 20 in Via S. Pellico N. 6, primo piano.**

## L'avventura straordinaria del piccolo Pierino

### Precipita da un direttissimo e... lo insegue chiamando la mamma!

Alcuni triestini reduci da Milano ci hanno riferito ieri un caso singolare, che ha del miracoloso, accaduto nei pressi della stazione ferroviaria di Desenzano e precisamente sul rettilineo che corre fra la suddetta località ed il posto di blocco n. 36.

Proveniente da Milano e diretto a Venezia, verso le 20.45 transitava su quel tratto il direttissimo n. 195 sul quale, fra gli altri passeggeri, viaggiavano i triestini che poi ci riferirono l'accaduto. Dato che il segnale, posto presso la stazione di Desenzano, aveva segnalato «via libera», quando il convoglio giunse sul rettilineo aumentò sensibilmente in velocità, raggiungendo i sessanta chilometri all'ora. Una bella velocità rispetto alla quale si può dire che nessuna probabilità di rimanere incolume poteva essere riservata a chi avesse avuto la disgrazia di cadere da quel treno. Eppure il miracolo è avvenuto!

In uno scompartimento di seconda classe del 195, e precisamente nella vettura n. 42.263, fra altri viaggiatori si trovava la signora Elvira Zorzini vedova Viganò, rimaritata Salà, la quale era in compagnia di una sua sorella di nome Alba e di un suo figlioletto quattrenne, Pierino. Le due sorelle, che abitano a Desio, erano dirette verso la località di Cussignacco per assistere il loro vecchio padre morente. Mentre le due donne erano immerse nei loro discorsi, il piccolo Pierino, che è un bimbo quanto mai vivace, girava tranquillamente dall'uno all'altro scompartimento del convoglio. Già parecchie volte lungo il viaggio il signor Gianni Bukele aveva dovuto sgridarlo onde impedirgli di avvicinarsi troppo allo sportello della vettura. Parecchie volte il vivace monello era stato ammonito pure da altri presenti fra i triestini, ma tuttavia quel diavoletto riuscì, non si sa come, ad avvicinarsi ad un tratto ad uno degli sportelli della vettura e ad aprirlo. Fra le persone, che sedevano in quello scompartimento, sorse un solo grido di raccapriccio ed il piccino sparì di fuori mentre il direttissimo continuava la sua corsa vertiginosa.

Incolume, il piccino rincorse il treno chiamando la mamma! Uno dei viaggiatori, il signor Bukele, tirò prontamente il segnale d'allarme. In quel momento, mentre incominciavano a stridere i freni di tutte le vetture, sul binario parallelo passò come un bolide fischiando il direttissimo Venezia-Milano che procedeva in senso inverso. Per fortuna il piccolo Pierino era caduto dal lato esterno del binario, andando a ruzzolare giù per la ripida scarpata.

Il vice brigadiere Umberto De Giorgi, che fu uno dei primi a scendere dal treno mentre questo era ancora in movimento, già si attendeva di ritrovare il fanciullo cadavere in fondo al fossato quando, con sua grande sorpresa, scorse il piccino il quale, a ducento metri circa dal treno, si era messo a correre continuando a chiamare la mamma. Ruzzolando giù per la scarpata il ragazzino non si era prodotto che leggere contusioni alla nuca, alle mani ed alle ginocchia, lesioni tutte di natura pressocchè insignificanti.

Giunto il convoglio alla prossima stazione di fermata, il vice brigadiere De Giorgi estese un dettagliato rapporto sull'accaduto, escludendo ogni responsabilità sul conto del personale viaggiante. Il treno quindi proseguì per Venezia.

## Tedio invincibile della vita

### a 19 anni e senza motivi...

Non si può dire che Olga B., ami eccessivamente la vita giacchè, sebbene non abbia che 19 anni, ha già tentato due volte di morire. Morbosità o reali dispiaceri che tolgono all'esistenza ogni bellezza e fanno dimenticare che vi possono essere anche delle gioie? Non si sa bene, perchè lei stessa, forse, non saprebbe dirlo chiaramente. Una prima volta tentò di finirla ingerendo della tintura di iodio, perchè aveva patito una disillusione amorosa: fu cosa di poco conto, poichè, soccorsa in tempo, bastarono due soli giorni a rimetterla in condizioni normali.

Abbandonato tempo addietro il lavoro di sarta presso la ditta Beltrame in Corso Vittorio Emanuele III, la giovane, che abita con i suoi in via del Toro, si occupò in qualità di giornaliera nel magazzino tabacchi all'hangar n. 26 del Puntofranco vecchio. Non aveva una relazione amorosa che le procurasse dispiaceri; altre ragioni atte a renderla triste non esistevano. Eppure la B. si sentiva stanca, molto stanca della vita, tanto che il proposito di morire le sorse nuovamente e volle ricorrere ad un secondo tentativo.

Ieri, verso le 13, lasciato il lavoro, si recò in casa di un'amica, Giovanna Krammer, a Roiano Verniellis 631, ove si trattenne qualche tempo. L'amica la trovò turbata e più triste del solito, ma pensò che la turbasse qualche preoccupazione passeggiera. Però appena la B uscì, le sorse il dubbio che potesse trattarsi di cosa più grave e perciò la seguì. La vide infatti dirigersi verso un boschetto e cercò di osservare ciò che stava facendo, ma poi la perdette di vista. Continuando ugualmente la strada sinchè giunta nei pressi di Cologna, e precisamente vicino alla seconda fermata del tram, osservò della gente che si dirigeva verso un boschetto: erano passanti la cui attenzione era stata richiamata da gemiti che partivano da quelle vicinanze. Accorsa anche lei, trovò l'amica che stesa in fondo ad una larga buca nel terreno, si lamentava. Un odore penetrante di tintura di iodio, lasciò in breve comprendere ciò che era accaduto.

La Krammer corse allora, a piedi, sino alla Guardia medica, ove avvertì dell'accaduto il sanitario di turno. Recatosi sul posto, il medico potè assoggettare la B. al lavacro gastrico, aiutato da alcune donne, che avevano portato sul posto qualche secchio d'acqua. Trasportata all'ospedale la giovane fu accolta in condizioni non gravi nel terzo reparto.

Come abbiamo detto più sopra, non fu possibile sapere le ragioni di questo tedio invincibile della vita.

## Un tonfo in mare, di notte...

### Il bagno impreveduto di un marittimo

L'altra notte due guardie di finanza che si trovavano di servizio presso l'hangar 67, scorsero un uomo che procedeva lungo la riva con passo piuttosto malfermo. Non vi badarono, ritenendo trattarsi di un marittimo che, un po' brillo, faceva ritorno a bordo di qualche piroscafo. Ma poco dopo, nel silenzio della notte, risuonò un grido lacerante; subito dopo un tonfo in mare e poi ancora grida disperate di aiuto. Immaginando trattarsi dello sconosciuto osservato poco prima, le due guardie di finanza corsero colà e cercarono di trarlo alla riva. L'impresa fu però tutt'altro che facile e le guardie non poterono riuscirvi se non servendosi di corde e dopo non poche difficoltà. Tratto a riva, il pericolante fu subito trasportato a braccia in un vicino ufficio doganale, da dove fu telefonato alla Guardia medica.

Accorso sul posto, il sanitario di turno rilevò che le condizioni dello sconosciuto non erano gravi. Tuttavia, dopo averlo fatto avvolgere in qualche coperta, lo fece trasportare all'ospedale civico, ove il salvato, qualificatosi per Antonio Giuricin, di 31 anni, marittimo, abitante in via del Vento n. 7, fu accolto in un reparto di turno. Ieri mattino, rimessosi completamente, potè uscire dal pio luogo.

## Scontro fra veicoli nella galleria Sandrinelli

### Due feriti

Il fabbro Gennaro Lodeserto, di 50 anni, abitante in via Caprin n. 11, passava ieri, alle 17.30 con un suo apprendista, Erminio Galatin, di 14 anni, ricoverato alla Pia Casa dei poveri, per la galleria Sandrinelli. Spingevano un carretto carico di ferramenta. Ad un certo momento un carro a cavalli che procedeva in senso inverso urtò il carretto con tale violenza che fabbro ed apprendista furono rovesciati a terra.

I passanti si raccolsero intorno ai due caduti e prestarono loro i primi soccorsi. Fra i presenti vi era pure il vigile urbano n. 17, e poichè i due non apparivano in condizioni gravi, li accompagnò a piedi alla Guardia medica, ove il sanitario riscontrò al Lodeserto contusioni ed echimosi alla regione sottoscapolare sinistra ed al Galatin contusioni alla regione sacrale, lesioni guaribili in qualche giorno. Dopo le medicazioni, i due furono accompagnati alle rispettive abitazioni.

## Investito da una ruota d'auto

### ha il bacino fratturato

Si stavano scaricando ieri nel pomeriggio da alcuni carri ferroviari fermi alla stazione centrale, delle ruote d'automobili. A quel lavoro, che veniva sbrigato per conto dell'impresa Agazzi, era addetto fra gli altri anche il bracciante Lorenzo Cernecca, di 30 anni, abitante in via Chiozza n. 51 Verso le 17 una delle pesanti ruote, sfuggita di mano ad uno degli addetti allo scarico, investì il Cernecca con tale violenza, che il poveretto cadde riverso, gemendo per lo spasimo.

Subito gli furono d'attorno i compagni di lavoro e lo soccorsero premurosamente. Qualcuno nel frattempo avvertì la Guardia medica. Il sanitario, visitato il ferito, gli riscontrò la frattura del bacino e, prestatigli i soccorsi d'urgenza, lo fece adagiare nell'autolettiga che poco dopo sostò all'ospedale. Colà il Cernecca ebbe ulteriori medicazioni e quindi fu accolto con prognosi riservata nel IV reparto.

**Imbarchi per allievi capitani.** Nel suo vasto programma d'azione, l'Associazione Marinara Fascista ha voluto tener conto delle difficoltà che gli allievi ufficiali incontrano per completare i loro studi attraverso la necessaria navigazione, e siamo lieti di poter comunicare agli interessati un provvedimento che certamente risolverà il grave problema.

Il segretario generale dell'Associazione Marinara Fascista, cap. Ciro Marinelli, volendo iniziare l'attuazione dell'importantissimo programma della sistemazione degli allievi ufficiali, ha preso opportuni accordi col commissario della Cooperativa Garibaldi, cap. Mario Toddei, per imbarcare un certo numero di essi (12 in tutto) sui velieri della Cooperativa stessa. Questo, in attesa che il programma possa avere un ulteriore, più organico sviluppo.

Questa decisione viene in buon punto per avviare un problema, che minacciava di diventare gravissimo, alla necessaria risoluzione, e lascia bene sperare per il futuro sviluppo di un interessantissimo programma già allo studio presso il Ministero delle Comunicazioni, che vuole riallacciare idealmente e sostanzialmente i problemi della scuola a quelli della nave. I primi due velieri partiranno fra giorni da Genova, un terzo partirà verso la fine del mese in corso.

Gl'interessati rivolgeranno sollecitamente domanda di imbarco alla Segreteria generale dell'A. M. F., corso P. Oddone n. 2, Genova, oppure presso questa Delegazione compartimentale (via Moisè Luzzatto n. 9).

## Il malore improvviso di un pensionato

Ieri mattina alle 10, scese le scale di casa, in via San Servolo n. 11, il pensionato Pasquale Migliatico, di 60 anni, si apprestava ad uscire dall'atrio, allorchè fu colto da capogiro e, perdute le forze, cadde a terra pesantemente. Attorno a lui si fecero subito alcuni presenti i quali, vedendolo anche ferito, telefonarono alla Guardia medica. Accorso il sanitario di turno, fu riscontrato al povero vecchio un ematoma alla regione zigomatica sinistra, per cui dopo le prime medicazioni fu trasportato con l'autolettiga dell'istituzione all'ospedale civico ove fu accolto nel reparto di turno.

**Lesioni accidentali.** Ieri ricorsero alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Vittorio Bussich, di 47 anni, carpentiere, abitante in via Vidali N. 13, per una ferita lacera alla mano destra; Bruno Zomini, di 6 anni, abitante a Sorcola N. 91, per una ferita lacera alla mano sinistra; Germano Carel, di 10 anni, abitante in via S. Maurizio N. 1, per una contusione al torace; Giovanni Giaconia, di 26 anni, muratore, abitante in Valle di Rozzol N. 786, per una ferita lacera allo zigoma destro; Alfredo Riosa, di 6 anni, abitante in Guardiella N. 1041, per una ferita lacera alla gamba sinistra, e Antonio Lokizza, di 20 anni, commesso postale, abitante in via Ireneo della Croce N. 9, per una ferita lacera alla fronte.

Inoltre i sanitari di turno alla Guardia medica dovettero intervenire per 11 chiamate esterne.

**Un apprendista ferito.** L'apprendista Galliano Percorato, di 16 anni, abitante in via Nicolò Cigotti N. 15, addetto alla fabbrica di turaccioli in via dell'Istituto N. 5, era intento ieri, verso mezzogiorno, a tagliare delle striscie di sughero. Disgraziatamente, per un falso movimento, si colpì con il coltello affilato in modo da riportare una ferita di taglio lunga quattro centimetri al mignolo destro. Fasciatosi da sè, fu poi accompagnato da un'operaia, Ada Morsan, all'Ospedale Regina Elena, ove ottenne le medicazioni necessarie dal sanitario dell'astanteria e quindi potè rincasare.

— *Cosa avete fatto per dimagrare e ringiovanire così?*
— *Ho preso semplicemente delle* Pilules Galton.

**Cura contro l'Obesità**

**ELEGANZA SALUTE**

L'eccesso di pinguedine priva delle grandi gioie della vita le persone che ne soffrono, poichè impedisce loro qualsiasi sforzo sia pel piacere che pel lavoro. L'abbondanza di adipe imbruttisce ed invecchia prima del tempo-storma la linea-rende il corpo pesante-impaccia i movimenti-paralizza la funzione normale degli organi essenziali: cuore, fegato, reni, ecc.

Dimagrare, vuol dire ritrovare delle forze, una siluetta elegante, la salute. Dimagrare, quando si è troppo grassi, vuol dire ringiovanire. Le

**Pilules Galton**

rappresentano un rimedio sovrano contro l'obesità. Questo rimedio fa dimagrare, migliorando la digestione e senza mai nuocere alla salute.
Grazie a questa cura si dimagrisce senza fatica e non si risente che benessere e sollievo. Dopo qualche settimana i grofi ed il doppio mento spariscono e così la pinguedine esagerata dei fianchi, del ventre, ecc..... il corpo si assottiglia e riprende la siluetta d'una volta. I risultati ottenuti confermano il valore di questo prodotto, veramente incomparabile per dimagrare. Delle migliaia di persone obese o semplicemente grasse ricorrono tutti i giorni a questa cura sovrana. Non esitate! se voi avete bisogno di dimagrare prendete senza timore, delle Pilules Galton. Queste pillole essendo preparate esclusivamente con estratti di piante innocue, questo rimedio è garantito assolutamente senza pericolo.
La cura non necessita alcuna modificazione nelle abitudini. Gli effetti sono immediati.
Pilules Galton — 45, rue de l'Echiquier — Parigi. J. RATIÉ farmacista-unico preparatore. In vendita in tutte le farmacie.
Depositi: Farmacia del Dottore L. Zambeletti 5. P.S. Carlo, Milano — Lancellotti, Piazza Municipio 15, Napoli. — Farmacia Tarrico, Torino. — A. Manzoni e C., 91 via di Pietra, Roma. Invia franco di un flacone contro Lit. 20, 80 anticipate. Non si fanno spedizioni contro assegno.

**LEVICO** Linea ferroviaria TRENTO-VENEZIA
Bagni arsenicali-ferruginosi di rinomata fama
**Grand Hotel e Grande Albergo Regina**
oltre altri alberghi di ogni rango
**Stagione: APRILE - OTTOBRE**
**VETRIOLO** la filiale di Levico a 1500 metri
**Riduzioni ferroviarie per famiglie**
Informazioni e prospetti gratis dalla
**DIREZIONE DEI BAGNI in LEVICO**

Rende la pelle soda e liscia come alabastro, preservandola da grasso, acne, punti neri, rughe, eczema, eruzioni
Depositario: **Ettore Zernitz**
Rappresent.: **Lorenzi**
Piazza Borsa 15
Tel. 7-42



**L. REPICH**
Si assumono impianti di
**FRIGORIFERI, CALORIFERI E SANITARI - LAVORI NAVALI DA BANDAIO**
Preventivi a richiesta
**TRIESTE**
**PIAZZA SANSOVINO N. 5 - Tel. 6-98**



**MINUDOL**
calma in pochi minuti
**MALE DI TESTA**
**DOLORI DI DENTI**
**NEVRALGIE**
In tutte le farmacie: la scatola originale di 12 compresse Lire 7.—



**MOBILI**
**E ARTICOLI SPECIALI PER REGALI**
**B. GELOSA & FIGLI - TRIESTE**
**VIA CARDUCCI 20 — TEL. 4233**
**Grandi magazzini interni** **Grandi magazzini interni**

MILANO Via Visconti N. 14 — LISSONE Via Besozzi N. 30
ABBAZIA Presso Romanczuk — POLA presso Zar Via Carducci N. 10 — PIRANO presso Fragiacomo



**Contro l'influenza!**
Disinfettate gli ambienti col **PINO ALPESTRE**
In tutte le farmacie



**IL VINO DI CHINA FERRUGINOSO**
**Serravallo**
viene prescritto di preferenza dai medici per i deboli ed i convalescenti ed in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo **sapore squisito**
**FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE**



**Saranno fortunati**
nella vita tutti i ragazzi, giovinette e santoli, che per la
**CRESIMA**
calzeranno le scarpette con la rinomata marca
**Del-Ca**
**Corso V. E. III, N. 23**
**Filiale: E. FANO, Via Cavana 11**
(Dirimpetto alla via Madonna del Mare)



**Pascere gli occhi con la magnificenza del paesaggio**
**Conquistare i cuori con la forza del sentimento**
Ecco l'obiettivo postosi da JACQUES FEYDER nell'inscenare
**LE DUE MADRI**
**(VOLTI DI FANCIULLI)**
che si proietterà domani con grande successo al
**TEATRO EXCELSIOR**

# CORRIERE SPORTIVO

## Le interessanti corse d'oggi a Montebello

Oggi all'ippodromo di Montebello, quarta giornata di corse al trotto, le gare incominciano alle 15. Essendo giornata festiva e tenuto conto che il tempo ha finalmente messo giudizio, non vi è dubbio che l'ippodromo sarà affollatissimo. La pista è in condizioni eccellenti. Pur essendo la riunione alla vigilia della importantissima corsa A del «Premio del Commercio», di 50 000 lire, che si svolgerà domenica prossima, anche il programma d'oggi è promettentissimo.

### Le corse

Ed ora qualche commento sulle corse odierne.

«Premio Risano», lire 3500, è la corsa per cavalli di classe minima, che si effettuerà su metri 2120, con penalità per denari vinti. Vi ritroviamo gli stessi cavalli che hanno corso nelle precedenti giornate e scegliere fra gli stessi i probabili vincitori e indovinare è compito non facile, sia perchè la gara verrà, forse, effettuata in due divisioni, sia perchè fra i cavalli inscritti vi sono parecchi già squalificati, altri che potrebbero incorrere nella squalifica per il mutevole loro carattere, sia perchè necessiterebbe conoscere l'umore della Giuria in precedenza. Diciamo questo non per censurare la Giuria in merito alle numerose squalifiche di domenica che approviamo e approveremo sempre quando si tratta di premiare il cavallo che trotta di fronte a quello che corre... per arrivare primo, con qualsiasi andatura; ma perchè la severità o la longanimità è bene venga osservata per tutti i cavalli indistintamente e per tutte le gare.

Ben pochi, a esempio, sono i cavalli che si possano scegliere fra i primi 20 inscritti in questa corsa. Unico sarebbe «Uragano» che, se partecipa alla corsa, dovrebbe vincere. Dopo di lui «Romolo» e «Olmo» sarebbero preferibili agli altri. Dal N. 20 al N. 43, i migliori dovrebbero essere «Clarina Albingen», «Bimbo», «Impero» e «Fedra». Per quanto riguarda «Bimbo» però, si può fidare nella sua velocità, non così nel suo carattere, molto capriccioso.

«Premio Tremiti», lire 4000, è corsa «handicap» a criterio, altra situazione difficile per fare pronostici. «Principino», «Ameglio», «Pierrot II.», «Regina dell'Aria» e «Flagello» ci sembrano bene situati; ma gli «outsiders» in questa gara sono numerosissimi.

«Premio Arione», lire 4000, è la corsa sociale, nella quale i guidatori si disputeranno il premio d'onore del barone Leo Economo, una ricca coppa d'argento. E' l'unica corsa della riunione che si effettuerà su metri 1700, «correre due prove». Bene situati sono i cavalli del sig. Fabris-Favaro, come quelli del cav. Tommasini (Allevamento Monate) e «Suprema», come «Servus» e «Urban» hanno ruolo di «outsiders».

«Premio Montecatini», lire 6000, è corsa internazionale, su tre giri di pista. «Wilaska», se partecipa alla corsa, pur essendo debuttante, date le «performances» stabilite all'estero, potrebbe essere superiore agli altri concorrenti, fra i quali «Urenkel», «Michelangelo», «Eber», «Urban» e «Promien» ci sembrano i migliori.

«Premio Primavera», lire 7000, è la corsa per i quattro anni, indigeni, nella quale, assenti «Cuor d'oro», «Zombor» e «Gardomen», si staccano nettamente «Anita», «Ferrau Worthy» e «Principino».

«Premio Treviso», lire 5000, è altro «handicap», a criterio, che riveste tutte le caratteristiche della corsa «Premio Tremiti», soltanto che questo è internazionale. Nel «Premio Treviso» ci sembrano bene trattati i cavalli della scuderia Fabris-Favaro, «Eber», «Promien», «Michelangelo» e «Luki».

Non così altri cavalli come, ad esempio, «General Glückstern», che certamente il destino perseguita, per dimostrare che se lo hanno chiamato «stella della fortuna» hanno sbagliato di grosso, come affibbiandogli il titolo di «Generale». Anche in questa corsa la «sorpresa» è possibile.

Se si arriverà in tempo, si effettuerà la corsa eventuale «Premio Cacciatore».

### Le nostre previsioni

I nostri favoriti sono:

«Premio Risano», I divisione: *«Uragano»*, «Romolo», «Olmo». — II divisione: *«Clarina Albingen»*, «Impero», «Fedra».

«Premio Tremiti»: *«Principino»*, «Ameglio», «Pierrot II.».

«Premio Arione»: *Guida Fabris-Favaro*, guida cav. Tommasini, guida Vecchiet.

«Premio Montecatini»: *Guida cav. Barbetta*, «Urenkel», guida R. Ossani.

«Premio Primavera»: *«Anita»*, «Ferrau Worthy», «Principino».

«Premio Treviso»: *Guida Finn*, guida R. Ossani, «Luki».

«Premio Cacciatore»: *«Fedra»*, «Bolide», «Palma».

## Per il grande concorso ginnastico delle scuole

### 5000 ginnasti si riuniranno domenica in Piazza Oberdan

Oramai, la bella iniziativa della Federazione ginnastica nazionale ha condotto a termine, con rara costanza, i suoi lavori parziali, che sono la premessa necessaria a un avvenimento maggiore: il grande concentramento dei ginnasti, indetto per domenica prossima.

Con il concorso valido del nostro Comune e dell'Ente nazionale per l'educazione fisica, con quello non meno valido ed efficace della Lega Nazionale, si sono svolte, davanti ad apposita giuria, le gare collettive e individuali, cui presero parte le squadre delle scuole elementari, delle scuole medie, della R. Università, e alle quali si aggiunsero, con il più vivo entusiasmo, gli elementi forniti dai nostri Ricreatori e doposcuola. Possiamo dirlo fin d'ora: le singole squadre, che hanno finito ieri, 12 corr., i lavori, si sono mostrate affiatatissime, fuse mirabilmente, disciplinate e concordi e provette, a seconda, del resto, delle generali aspettative.

### La grande adunata

Il grande concentramento avrà luogo, dunque, come accennammo, domenica 16 corr., nella Caserma Oberdan, al cospetto dei rappresentanti delle autorità, alla presenza del Comitato d'onore e di quello esecutivo, che diedero il loro incondizionato appoggio a un'opera così altamente civile e così interessante.

Nè v'ha dubbio che la cittadinanza vorrà assitervi, e vi vorranno accorrere gli elementi studenteschi della nostra città, attratti da uno spettacolo così imponente; e, forse, mai prima veduto fra noi, poichè il grandioso concentramento si compone di oltre cinquemila ginnasti animati tutti da perfetto senso di disciplina, affiatati meravigliosamente, allenati con grande perizia, animati da nobile spirito d'emulazione.

Non è chi non comprenda oggi l'importanza di simile manifestazione, saggio eloquente di quanto sieno anche tra noi in onore le gare e i giuochi ginnastici, che altrove hanno il massimo impulso, e che sono fattore precipuo non solo di educazione fisica della gioventù, ma anche leva potente di elevamento patriottico e morale insieme.

### I ragazzi del territorio

Ed è perciò che va data ampia lode al Comune per il suo appoggio a così importante manifestazione; come va rilevato, con vero compiacimento e accentuato in modo particolare il contributo prezioso della Lega Nazionale, che attraverso i suoi Ricreatori e doposcuola, ha saputo inquadrare nelle giovani squadre tanti nuovi e preziosi elementi.

E' notevole anzi e pieno di significato di cui non può sfuggire l'importanza, che, mercè la Lega Nazionale, anche alla grande gara finale di domenica prossima, come durante tutte le gare parziali, prenderanno parte — per la prima volta così al completo — i giovani che frequentano numerosi i doposcuola e Ricreatori del nostro territorio; e ne converranno da tutte le ville e località da S. Croce, da Prosecco, Contovello, da Trebiciano, da Opicina, e così via, a collaborare, nelle nobili gare, coi giovani elementi cittadini, con i quali, appunto, mediante la saggia e costante opera della Lega Nazionale, essi si vanno sempre più fondendo in consonanza di intenti, di propositi, di lavoro; in gare comuni anche nelle manifestazioni ginniche e sportive, possenti mezzi di affiatamento e di affratellamento nazionale.

E il concorso cittadino, domenica prossima, consacrerà, anche da questo lato, la bellezza e la nobiltà delle finalità, che, anche per questa via, si dovranno felicemente raggiugere.

### I doni pervenuti agli organizzatori

Il Comitato organizzatore ci comunica il seguente elenco dei doni pervenuti per il Concorso ginnastico delle scuole e dei Ricreatori:

Comando del Corpo d'Armata di Trieste - un orologio di metallo; Comando Divisione militare di Trieste - una targa; Comando VI Zona M. V. S. N. - una coppa d'argento; Prefetto - un servizio da scrittoio; Sindaco - una statua corridore; Camera di commercio - una targa; Lega Nazionale - una coppa d'argento; Associazione della Stampa Giuliana - una coppa d'argento; Cantiere Navale Triestino - una targa d'argento; Associazione fra industriali navali, meccanici e siderurgici della Venezia Giulia - una coppa; on. Giovanni Banelli - una coppa; comm. Giuseppe Reina, Provveditore agli studi - una statua di soldato romano; presidente delle Assicurazioni Generali, Edgardo Morpurgo - un vaso artistico; barone Leo Economo - un portasigarette; gr. uff. dott. Arnoldo de Frigyessy - una statua staffetta; signor Carlo Schmidl - un paio bottoni argento per polsi; Ditta Francesco Petracco - un tagliacarte d'argento; signor Carlo Struckel - una palla vibrata; signor Giusto Petronio - una targa; Ditta A. Caffieri - parecchi oggetti di cancelleria; Ditta Ivanissevich - targa metallica; Ditta Smolars e Nipote - servizio da scrittoio; signor Leopoldo Ianesich - un portasigarette.

## Le gare sportive d'oggi

**I due «matches» sul campo dell'Edera.** Sul campo dell'Edera, a S. Giovanni, verranno disputati oggi i due preannunciati «matches» di foot-ball: alle 15 avrà inizio l'incontro amichevole tra gli Arbitri Veneti e gli Arbitri Giuliani; alle 17 principierà il «match» amichevole S. Ginnastica Triestina-C. S. Ponziana.

**La corsa ciclistica «Coppa Pappo».** Oggi la Vedetta Veloce di Servola farà svolgere la gara ciclistica per la disputa della Coppa Pappo, sul percorso: Servola, S. Sabba, Zaule, Albaro, Capodistria, Monte Toso, Castelvenere, Portorose, Pirano, Isola, Capodistria, Zaule, Servola (km. 106). Partenza alle 13, arrivo verso le 16.30.

**C. S. Tergeste-S. D. Adria.** Alle 16, sul campo di via Calvola, s'incontreranno in «match» amichevole il C. S. Tergeste e il S. D. Adria.

*(Note di cronaca)*

## La straordinaria avventura d'uno spazzacamino

E' successo ieri in una modesta abitazione di via della Madonnina, un fatto veramente straordinario, che diede luogo a infiniti commenti nel popoloso rione. Nella sua cucinetta ridente e pulita una brava donna, certa Giovanna B., stava attendendo ai lavori domestici. Accanto al focolare aveva portato una grande tinozza per lavare la biancheria e soddisfatta guardava la bella spuma bianca del bucato.

D'improvviso, uno strano rumore la fece trasalire: un fracasso pauroso che veniva dal camino... E prima che avesse potuto comprendere che cosa succedeva, tra una pioggia di fuliggine piombò fragoroso in mezzo al focolare, un uomo tutto nero, che al primo istante le parve il diavolo! Ma nella sua tombola fenomenale, quel bolide umano — che era uno spazzacamino scivolato durante il lavoro — rimbalzò e andò a finire con un tonfo nella vicina tinozza del bucato.

— Povera la mia biancheria! — gridò spaventatissima la donna.

E premurosamente aiutò lo spazzacamino, che per un miracolo non si era fatto male, a uscire dal tino.

E allora ella vide una cosa che la fece quasi cadere a terra per la sorpresa: anzichè avere sporcato di nero la biancheria, lo spazzacamino usciva dalla tinozza bianco bianco come un pasticcere!

Niente di strano: la brava massaia stava facendo il bucato col «Tri»...

**Laurea.** Il concittadino sig. Emilio Levi ha superato brillantemente l'esame di laurea in ingegneria a Torino.

**Al Semmering.** Prezzi primaverili ribassati. Stagione brillantissima.

La stitichezza cronica *dipende dalla mancanza di* vitamine *nelle fibre muscolari dell'intestino.*

Le malattie del ricambio *possono essere combattute usando regolarmente cibi ricchi in* vitamine.

**L'ESTRATTO VEGETALE BOVIS** *della Ditta FRATELLI LUCIANI di FELTRE è un alimento vegetale, UNICO nel suo genere,* ricchissimo in vitamine, *economico, di sapore gradevole che rammenta quello dei migliori estratti di carne, e serve per preparare o migliorare un brodo, per condire la pasta asciutta, il risotto, la minestra, ecc.*

*Se vi sta a cuore la salute e l'economia usate regolarmente*

*l'***ESTRATTO VEGETALE BOVIS**

*in cucina ed a tavola.*

*In vendita presso i migliori negozi di generi alimentari in vasetti da 50, 100 e 200 grammi.*

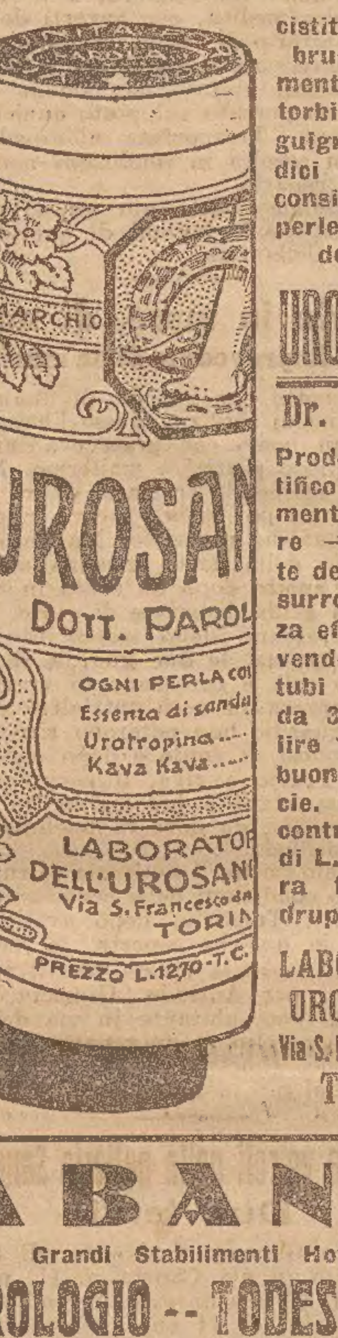
Concessionario esclusivo per la Venezia Giulia, Carnaro e Zara:
**Ditta G. fu DOMENICO GUARRINI — TRIESTE — Via N. Machiavelli 22**

**CARRIBA**

CIOCCOLATINO PURGATIVO
DELIZIOSO DI SAPORE; DI EFFETTO SICURO. FA BENE AI PICCINI E AI GRANDI.
SI VENDE IN BUSTINE ROSSE DA L. 0.50 L'UNA.

Rappresentante e depositario generale per l'Italia e Colonie: Adolfo Cechet - Trieste, Via S. Nicolò 11

**Contro la BLENORRAGIA**




cistiti - uretriti bruciori - filamenti - urine torbide, sanguigne - I Medici specialisti consigliano 6-8 perle al giorno del vero

**UROSANTOL**
**Dr. PAROLA**

Prodotto scientifico assolutamente superiore — Diffidate dei cosidetti surrogati senza efficacia. Si vende solo in tubi originali da 36 perle a lire 12.70 nelle buone farmacie. Per posta contro vaglia di L. 13.30 (cura flac. quadruplo L. 50).

**LABORATORIO UROSANTOL**
Via S. Fr. da Paola, 11
TORINO

**ŽIVNOSTENSKÁ BANKA**

VIA ROMA 7 - **FILIALE TRIESTE** - VIA MAZZINI 20

Capitale az. versato: cor. cz.-sl. 200.000.000. Fondi di riserva cor. cz.-sl. 172.000.000

**CENTRALE A PRAGA**

**Filiali nella Czeco-Slovacchia:** Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Německý Brod, Č. Budějovice, Hodonín, Hradec Králové, Jihlava, Karlovy-Vary, Klatovy, Kolín, Košice, Liberec, Mělník, Olomouc, Mor. Ostrava, Pardubice, Písek, Prostějov, Pilsen, Tábor, Teplice-Šanov, Ústí n/L.

**Filiale a Vienna - Agenzia in Abbazia - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia ed Ungheria.**

Corrispondente della Banca d'Italia, Emissione gratuita di vaglia della Banca d'Italia

**TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA**

Cassette di sicurezza (Safes)

Telefoni: 1078, 1089, 2157, 3354, 4312; 3353 Ufficio Zuccheri; 205 Borsa (per chiamate durante le riunioni di Borsa).
Orario di cassa: dalle 9.30 - 12.30 e dalle 14.30 - 16.

# Teatri e Concerti

## Emilio Zago al Politeama

Il pubblico ha festeggiato ieri sera il ritorno di Emilio Zago porgendogli un caldo, insistente e affettuoso saluto con un applauso pieno di devota simpatia per l'artista che i vecchi non hanno dimenticato, e che i giovani hanno ascoltato con indicibile piacere, ripensando ciò che doveva essere l'arte comica del passato. Arte fatta di naturalezza, di spontaneità, di chiarezza espressiva e di comunicativa immediata. Zago non recita, ma parla nella sua parte — e ieri sera parlava il linguaggio di Momolo nella comicissima e fine commedia di Giacinto Gallina «Zente refada» — come usa parlare e atteggiarsi nella vita quotidiana. Perciò si può dire, usando un paradosso, che, se recitare è arte, Zago non è artista; ma se arte è trasfondere i modi della propria mimica e la sensibilità del proprio temperamento nel tipo da rappresentare, allora Zago non ha chi possa eguagliarlo: la sua comicità è gustosa e ancor vivace, sempre ravvivata da quelle caratteristiche maniere di muoversi e di parlare: mosse lente, soffici, un po' dondolanti; e una parlata rotta, brusca, bene scandita nel fraseggio dialettale, con qualche intercalare più brontolato che detto, e sotto questo linguaggio una solenne aria pacifica e imperturbabile da ometto ben ripieno che non vuole guastarsi con la vita anche quando deve affaccendarsi in cose serie.

Ieri sera il pubblico si è goduto sinceramente il suo Zago, e volle applaudirlo non solo di prima scena — Zago era tutto commosso e sensibile alle cordiali accoglienze — ma anche alla fine d'ogni atto e dopo la commediola «In pretura». Serata lietissima e serena per Zago e per la compagnia veneta che lo circonda: dalla signora Albertina Bianchini, un'attrice di bella e meritata rinomanza nella scena veneziana, all'ottimo Verdani, dalla Barnabò alla Rossati.

Stasera «I pellegrini de Marostega» commedia allegra di Libero Pilotto. Sarebbe vivamente gradita una recita della squisita commedia di Gallina «El moroso de la nona» di cui Zago è profondo interprete, e che ottenne a Bologna di questi giorni così forte successo dalla stessa compagnia.

## "La testa de Oloferne,, al Filodrammatico

Questa sera, la Compagnia di Gianfranco Giachetti rappresenta l'attesa nuova commedia di Umberto Di Bin «La testa de Oloferne», di cui saranno principali esecutori il Giachetti, la signora Giachetti e il Cavalieri. Il lavoro è di carattere comico e la bella rinomanza che l'autore si è conquistato attraverso le riviste triestine, fa presagire un lieto completo successo.

***

Ieri sera, la gaia e sempliciotta «Nina, no far la stupida», ha raccolto la consueta messe di applausi.

Il ciclo di recite diurne a prezzi popolari, che la compagnia svolge in un'atmosfera di caldo entusiasmo e di unanime consenso, continuerà sabato con una rappresentazione di «Mia fia», la brillante, comicissima, arguta commedia di Giacinto Gallina.

**Il concerto del Quartetto moravo.** Ricordiamo che stasera, alle 21, avrà luogo nella sala massima del Circolo Artistico l'annunciato concerto del Quartetto moravo che il nostro pubblico attende d'udire con vivissimo interesse data la bella fama degli esecutori. Il programma è completamente dedicato ad autori czechi.

I posti sono in vendita allo Stabilimento musicale Tedeschi e Obersnu e alla cassa della sala.

**Concerto di beneficenza della colonia jugoslava.** Sabato prossimo, alle 21, si avrà nella sala massima del Circolo Artistico un concerto organizzato dall'Associazione di beneficenza delle donne della colonia jugoslava a Trieste.

Il programma comprenderà scelte composizioni italo-jugoslave, che verranno interpretate dalla primadonna signorina Zdenka Zikova, e dal signor Mario Simenc, ambidue dell'Opera di Zagabria. Accompagnerà al piano il signor Srecko Kumar, professore dell'Accademia musicale di Zagabria.

**Musica a San Giusto.** Anche domenica scorsa la nostra Basilica rigurgitava a mezzodì di uno scelto pubblico, cui fu donata una mezz'ora di elevazione spirituale. Nei due canti sacri di Zandonai e di Rikowsky un coro di gentili signore si distinse per impeccabile intonazione e sentimento profondo. Accompagnò il canto, da par suo, il maestro Paimich, che, prima e dopo dei due brani, suonò da provetto artista alcuni squarci di Bach, Guilmant, ecc.

Oggi (festa dell'Ascensione), ci sarà pure a mezzogiorno la messa con cantici. Fra altre, la signora Laura Gasparini - Aubel canterà l'«Ave Maria» di Saint Saëns.

## Varietà e Cinema

**«Madame Sans Gêne» al Nazionale.** Il tanto atteso avvenimento artistico della premiere di «Madame Sans Gêne» si svolgerà finalmente oggi al Nazionale e il nostro pubblico avrà quindi occasione di ammirare quello che a giusto titolo è considerata una fra le pochissime belle film della moderna produzione internazionale.

— «Madame San Gêne», l'opera di Vittoriano Sardou ed Emilio Moreau, evoca i ricordi più commoventi della rivoluzione francese e dell'epopea napoleonica. Questo è il prototipo del dramma storico animato dal soffio patriottico più puro e tutto fremente di umanità. Questo lavoro ha portato attraverso il mondo la rinomanza dell'arte drammatica francese.

Le scene più importanti della film si svolgono nella biblioteca dell'imperatore, ancora guarnita dai mobili favoriti di Napoleone ed Emilio Drain si è servito dei suoi oggetti famigliari: la carta asciugante della sua scrivania da campagna, durante la guerra di Prussia; la penna d'oca con la quale ha firmato il Concordato; la tabacchiera e le decorazioni che Egli ha portato ad Austerlitz.

Al palazzo di Fontainebleau, residenza favorita dell'imperatore, che vi finì il suo regno, secondo i documenti storici del 1811, si è ricostruita la splendida festa notturna e il fuoco d'artificio ai quali assistettero Napoleone e Maria-Luisa. La scena della presentazione di Madame Sans-Gêne all'imperatore è stata eseguita nella sala Enrico II, dipinta a fresco dal Primatice. Quella della sua partenza dal palazzo è stata girata nella celebre corte degli addii, immortalata nel quadro di O. Vernet. Si è potuto utilizzare ugualmente il grande gabinetto della regina, che servì da salone di giuoco a Luigi XV e dove la regina Maria-Antonietta dava dei pranzi. Per questa scena si è usato un giuoco di scacchi in avorio autentico che aveva appartenuto all'imperatore di Cina, prima dell'era cristiana. Nella camera dei Sovrani, la stanza più sontuosa del palazzo di Fontainebleau, abitata da Maria dei Medici, Maria Teresa, Maria Antonietta, e le imperatrici Giuseppina e Maria Luisa, si è fatta dormire la bionda Suzanne Bianchetti, nel vasto letto Luigi XVI con le iniziali dell'ultima regina di Francia. Il quadro più evocatore della film è forse quello del gabinetto topografico in cui l'imperatore preparava i suoi piani di battaglia, sulla tavola a ferro di cavallo ove il maresciallo Lefebre prendeva posto accanto a lui.

I due vestiti di corte di Gloria Swanson sono esatte riproduzioni di quelli che portava la marescialla Lefebre alla consacrazione dell'imperatore. L'insieme dei costumi rappresenta una spesa che oltrepassa i tre milioni di franchi.

L'interpretazione di Gloria Swanson, di Carlo di Rochefort e di Emilio Drain è superiore ad ogni elogio e non ha certo bisogno di essere illustrata, data la mondiale rinomanza degli attori. Una film perfetta sotto ogni riguardo, dunque, e tale da suscitare l'interesse della folla.

Nella varietà, eccezionali rappresentazioni dell'acclamato dicitore Serra nelle sue ultime creazioni ed esibizioni del famoso Balletto Alhambra di cui è prima ballerina Nora Maurice.

**Oggi ultimo giorno di «Romola» al Teatro Excelsior.** «Romola», la grandiosa pellicola che riproduce in una drammatica e pittoresca cornice, uno dei più splendidi e più tragici periodi della storia fiorentina, si replica oggi per l'ultima volta. L'amorosa tragedia che Lillian e Dorothy Gish interpretano con tanta finezza di arte e passione, sarà certamente ammirata anche oggi da gran folla. Nella varietà Gabrè trionfa su tutta la linea con le sue melodiose canzoni. Prima rappresentazione alle ore 15. Domani «Le due madri» ovvero «Volti di fanciulli»: uno dei capolavori di superproduzione destinato al più grande successo d'arte e di commozione.

**«Le sette mogli del Pascià» e Saetta al Teatro Fenice.** Le film di Saetta, che appartengono alla migliore produzione della Pittaluga, hanno sempre la virtù di divertire e interessare oltremodo il pubblico. Queste «Sette mogli del Pascià» però sono riuscite un capolavoro d'umorismo e d'originalità che costituisce uno degli spettacoli più godibili del genere. Saetta in un harem, alle prese con sette odalische e un feroce pascià... Basta questo per immaginare le inesauribili trovate e le tragicomiche peripezie del baldo attore. Vivo interesse e grandi risate caratterizzarono il grande successo riportato ieri dalla bella film. Inutile aggiungere che nella varietà il comicissimo «Totò» continua a raccogliere allori e a fare sbellicare dalle risa. Molto applauditi sempre i bravi eccentrici musicali Menis.

Oggi il divertentissimo spettacolo si replica dalle 15 in poi.

**Eden.** Continua il vivissimo interesse per la film «Fra i ghiacci eterni», film che tutti dovrebbero vedere. Nella varietà Cecchelin ed il Duo Luise and Harry applauditissimi.

Oggi dalle 14.30 replica di tutto.

**Ultimo giorno di «Leone dei Mongoli» all'Italia.** Ammiratissima questa imponente film per la sfarzosa messa in scena che è pari alla nobiltà dell'esecuzione degli artisti di alto lavoro: Nathalie Lissenko, Ivan Mosjoukine e Camillo Bardon, i quali trasfondono tutta la loro arte facendo di questo suggestivo lavoro una creazione elettissima. Chi non ha veduto approfitti oggi, essendo le ultime rappresentazioni. Prima rappresentazione ore 16, ultima 22.15.

Per domani è annunciato un forte dramma di amore passionale: «La via del mare» con l'asso dello schermo Carlo Benetti, Ene Serredo e la rinomata bambina Marcella Sabbadini.

**Cine Edison.** Anche ieri pubblico affollatissimo accorse ad ammirare l'affascinante dramma passionale «La vampa», la sfarzosa interpretazione di Pola Negri, che oggi si replica definitivamente per l'ultimo giorno. Principia alle ore 15. Domani «Maternità» con Henny Porten.

In preparazione «Il miracolo dei lupi».

**L'ultima grande novità «Universal» «Scala del sogno» con Virginia Valli al Novo Cine.** Oggi dalle 16.30 in poi s'iniziano le rappresentazioni della nuovissima film Universal, edizione 1926, dal titolo: «La scala del sogno», vibrante dramma passionale moderno con protagonista la grande attrice Virginia Valli.

**Cinema Garibaldi.** Dalle 15 alle 22.15 repliche del capolavoro «Il transatlantico» con Maria Jacobini. Prossimamente «La terra promessa» con Raquel Meller.

**Giorgio O'Brien trionfa al Cine Savoia,** con la simpatica Dorothy Mackall nell'interpretazione del capolavoro cinematografico «La rinascita». Questo attraente programma si ripete quest'oggi dalle ore 15 in poi.

Prossimamente una brillante commedia con la bella Bebè Daniels: «Gli amori di Colette».

### SPETTACOLI D'OGGI

**Politeama Rossetti.** Compagnia Veneta E. Zago. Ore 20.45 «I pelegrini de Marostega» e «I ladri».

**Filodrammatico.** Compagnia Giachetti. Ore 20.30: «La testa de Oloferne» di Umberto Di Bin.

**Nazionale.** Dalle 15: spettacoli di cinema-varietà, con il capolavoro: «Madame Sans Gêne».

**Excelsior.** Dalle 15: spettacoli di cinema-varietà con la film «Romola» con Lillian Gish.

**Fenice.** Dalle 15: spettacoli di cinema-varietà, con la superfilm «Le sette mogli del Pascià» con Domenico Gambino.

**Eden.** Dalle 14.30: spettacoli di cinema-varietà, con la film: «Fra gli eterni ghiacci».

**Gran Cinema Italia** (via Dante). Dalle ore 16: «Il leone dei Mongoli».

**Cine Edison.** Dalle ore 15: «La vampa con Pola Negri».

**Novo Cine.** Dalle 16: «La scala del sogno con Virginia Valli».

**Cine Garibaldi.** Dalle 15: «Il transatlantico,» con Maria Jacobini.

**Cine Royal** (Corso Garibaldi). Dalle 15.30: «Ceneri di vendetta» con N. Talmadge e W. Beery.

**Maxim Varietà.** Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.

**Dancing Rouge et Noir** all'American Bar dell'Hotel Savoia, dalle 23 alle 2. Ritrovo della migliore società. The Harold Jazz Band.

**Cine Centrale** (Carducci 32). Dalle 15: «La casa dei pulcini» con A. Novelli e D. Jacobini.

**Teatro del Popolo** (Via del Rivo 23) Dalle 15: «Verità», dramma commovente

**Cine Buffalo Bill** (via Raffineria). Dalle ore 15: «Madre adorata» con B. Blithe e L. Kughes.

**ABANO**

Grandi Stabilimenti Hotels

**OROLOGIO -- TODESCHINI**

SORGENTE DI MONTIRONE 87 gradi

15 MAGGIO — 30 SETTEMBRE

Celebri cure di FANGHI e BAGNI

Massaggio - Elettroterapia-Ginnastica Medica

Consulenti: Prof.ri Donati-Frugoni-Lucatello Murri - Viola - F. Vitali.
Direttore medico residente:
Prof. Gr. Uff. Luigi Pesarico

Telefono N. 7-69 di Padova

Omnibus automobile alla Stazione di Albano a tutti i treni

Informano in Trieste le Farmacie:
MARIO LANG, via Lorenzo Bernini 4 (ang. via Madonnina); abit. Riva Grumula 18.
GODINA «Alla Madonna della Salute» - San Giacomo.

**PODOSALINA**

UN BAGNO CON LA PODOSALINA RIDÀ AI PIEDI AFFATICATI VIGORE ED ELASTICITÀ FACENDO SPARIRE IN BREVE OGNI ALTRO DISTURBO

FARMACIA ALLA SALUTE
VIA GIULIA N. 1

**BLENORRAGIA**

Si combatte con successo con le Pillole **KINO TORRESI** (scat. L. 18, per posta L. 2.50) oppure con l'iniezione indiana **Torresi** Lire 15, per pacco postale L. 5.50). Letteratura con istruzioni gratis, **Dott. G. TORRESI**, Premiata farmacia, via Magenta, 19, ROMA (21).
A Trieste, nella Farmacia Zanetti, via **Commerciale** 30, od in tutte le altre farmacie.

Un dramma passionale, avvincente, interessante

**ROMOLA**

con **LILLIAN** e **DOROTHY GISH**

**Oggi ultime rappresentazioni al**

**TEATRO EXCELSIOR**

Nella Varietà l'applauditissimo:

**Gabrè**

nel suo repertorio di belle canzoni nonchè **THE CIRIUS** grande attrazione musicale

Domani il capolavoro del sentimento:

**Le due madri**

**(Volti di fanciulli)**

**FLORIO**

IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DAI MEDICI

**Banco Metalli Preziosi**

Via della Borsa N. 2 - Telefono 12-97

COMPERA corone, fiorini, in genere monete d'oro e d'argento fuori corso, nonchè oro, argenterie, platino e gioie, PAGANDO AI MASSIMI PREZZI

**ENTERASEPTIKON**

(Disinfettante intestinale)

La Stitichezza, la Gastrica, l'Intossicazione, il Catarro intestinale, l'Enterite, l'Appendicite e le Malattie cutanee guariscono radicalmente col l'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. L. 10,— la scatola e L. 57,50 le sei scatole franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - Milano (9).

**Riapertura del Casino Zamet**

*a 15 minuti da Fiume e da Abbazia*

**Attrazioni, Varieté, Concerto, Dancing ecc. - Ristorante a la Carte, American Bar**

*Servizio speciale di autovetture da Fiume, Abbazia, Trieste*

NUOVA DIREZIONE

# Marina e navigazione

## R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

**Situazione giornaliera del 12 per il 13 maggio**

**Turno generale:** marinai: 427; giov. cop. in I: 103; giov. cop. in II: 36; mozzi cop.: 179; fuochisti: 596; carbonai: 319; mozzi macchina: 1.

**Turno Lloyd:** giovani cop. in I: 214; giov. cop. in II: 210; mozzi cop.: 91; fuochisti: 716; carbonai: 437; mozzi macchina: 109.

**Turno Cosulich:** marinai: 148; marinai sud: 66; giov. cop. in I: 62; mozzi cop. sud: 30; fuochisti 198; carbonai sud: 139; fuochisti: 168; giovani macchina sud: 19; giov. coperta: 119; giovani coperta sud: 59; mozzi coperta: 86; fuochisti nafta: 98; fuochisti nafta sud: 22; carbonai: 85; nafta: 98; fuochisti nafta sud: 18; carbonai: 55; II camerieri 4; III camerieri 159; giovani camera: 100; giovani camera 31; II cuochi classe: 2, giovani cucina: 92; giov macchina: 42; allievi cucina: 12; mozzi cucina: 6.

Totale inscritti al 12: 1640; imbarcati e cancellati: 51; inscritti al 13: 1569.

**MOVIMENTO NEL PORTO.** Arrivarono ieri i piroscafi: «Carinthia» naz. da Odessa con 245 tonn. merci; cap. Damianovich; «Ziga Kopajtic» jugosl. da Salonicco con 80 tonn. merci; «Vigor» naz. da Filadelfia con 2271 tonn. petr. e 5365 tonn. nafta, cap. Lugli; «Atlantide» naz. da Cardiff con 5059 tonn. carb., cap. Costa; «Srbin» jugosl. da Susak con 1 pass. e 65 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Zora» jugosl. per Susak; «Morava» jugosl. per Costantinopoli; «Kosovo» jugosl. per Metcovich; «Brioni» naz. per Venezia, cap. Gambinofici; «Palacky» naz. per Constanza, cap. Sbutega.

**Elenco delle stazioni radiotelegrafiche costiere del Globo** alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 14 corrente: «Atlanta», Gibraltar Rock; «Belvedere», Cabo de Palos; «Conte Biancamano», Chatham Mass.; «Conte Verde», Casablanca; «Cracovia», Aden Radio; «Duilio», Soller Radio, Fiume; «Esperia», Capo Sperone Radio, Fiume; «Giulio Cesare», Cerrito; «Guglielmo Peirce», Rio de Janeiro; «Pilsna», Vittoria Radio, Fiume; «Presidente Wilson», Chatham Mass.; «Principessa Giovanna», Rio de Janeiro; «Tommaso di Savoia», Olinda Pernambuco.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario, nome del piroscafo, stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma, testo e firma. A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

**Linea aerea Trieste - Torino.** Ieri, alle 8, è partito dal nostro porto l'apparecchio I. D. L. T. B. per Torino. L'idrovolante portava 3 passeggeri e 7 chilogrammi di posta.

# CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**Università Popolare.** Domani alle 20.16 in via Gatteri 3, il dott. P. de Favento terrà una lezione (con proiezioni) di igiene sessuale. Sono ammesse soltanto signore.

Domani alle 21, nella sala Dante, III conferenza dei Corsi fascisti di coltura: il prof. avv. Gabriele Salvioli parlerà de «Gli accordi di Locarno». Ingresso libero.

**Società Ginnastica.** Domani, venerdì, alle 15 sono convocati in sala d'armi tutti gli iscritti alla Sezione (soci, allievi) per prendere accordi dovendo partecipare al saggio ginnastico scolastico di domenica.

**Società Alpina delle Giulie.** Domenica escursione a Idria e al Vallo Romano, con visita delle miniere. Iscrizioni a tutto venerdì. Programma in sede.

**Gruppo Universitario Fascista.** Il Comando generale della Milizia ha ottenuto per i militi che intendono recarsi a Camerino per assistere ai corsi fascisti di cultura organizzati da quella Unniversità e che avranno inizio la prossima settimana, la riduzione ferroviaria del 75 per cento. Perciò tutti coloro che desiderano seguirli sono invitati a prendere accordi entro venerdì prossimo con il capomanipolo Deretto.

**Circolo Fotografico.** Venerdì alle 20 in sede (Via della Zonta N. 7, piano III) il signor Mario Cociancig parlerà dell'estetica fotografica. Sabato seduta della direzione alle 19.30.

**Circolo Impiegati Bancari.** Oggi la squadra di calcio sul campo di Triestenico. Si invitano i soci ad accompagnare i calcisti. Partenza alle 13.45 dalla sede. Alle 21 solito trattenimento famigliare.

**Comitato Studentesco Triestino.** Domenica gita studentesca alla volta di Prosecco. Ritrovo alle 14.30 vicino al Cine Edison in Piazza Oberdan; ritorno in città verso le 20.

**Gruppo Escursionista «Erranti».** Oggi seduta generale dei soci alle 20.30.

**Circolo fra Impiegati Privati.** Come preannunciato, questa sera dalle 21 in poi, trattenimento danzante. Le inscrizioni per la gita sociale di domenica al monte Re (Nanos) per l'inaugurazione del gagliardetto, si chiuderanno irrevocabilmente domani sera.

**S. U. C. A. I.** Domenica gita in Val Rosandra. Sabato 22 e domenica 23, gita in Valbruna e al Grande Nabois (m. 2307).

**U. O. E. I.** Questa sera si chiudono le inscrizioni per la V Manifestazione alpina.

**Associazione «XXX Ottobre».** Questa sera dalle 19 alle 24, in sede, trattenimento di danza a favore della Sezione calcio. I calcisti alle 16.30 in campo dell'Unione Sportiva Triestina per una partita di allenamento.

**A. S. «Pro Trieste».** Causa i lavori che si devono eseguire in sede, i soci si radunano oggi alle 19.30 al Caffè Centrale (via Roma, ingresso via Machiavelli). Alle 21 seduta della squadra marciatori. Domenica gita all'equile di Lipizza, con ritorno a Basovizza per presenziare all'arrivo delle squadre partecipanti alla Manifestazione dell'U. O. E. I.

**Circolo Sportivo «Tergeste».** Oggi alle 14, sono invitati al Bar Minatelli (ex Automatico) i calcisti della prima e seconda squadra.

**Gruppo Escursionisti «Primavera».** Oggi i soci si trovino alle 14.30 in sede. Si farà una passeggiata a Grignano. Questa sera si riuniscono i soci per relazioni importanti.

**Unione Sportiva Triestina.** Oggi giovedì, in campo di Montebello, alle 9 la II boys, alle 12 la I boys, alle 13 la II allievi, alle 15 la I squadra e alle 16.30 la I allievi (riserve).

I soci e simpatizzanti che intendono seguire la squadra che domenica giuoca a Monfalcone, vengono avvisati che la partenza seguirà col treno delle 12.35. Non avrà alcun valore la tessera della F. G. N. I., godendosi già del ribasso, prendendo il biglietto di andata-ritorno.

**S. C. «Arrigo Boito».** I soci questa sera in sede alle 20.30 per il solito convegno del giovedì. Specialmente iscrizioni per la V Manifestazione alpina della sezione dell'U. O. E. I. locale.

**Società Sportiva «Audax Trieste».** Alle 13, i partecipanti alla ciclo-turistica nocina si ritrovano in sede per l'allenamento. Alle 20 sono invitati i partecipanti all'Audax.

**Gruppo Sportivo del Porto.** I calcisti, boys e allievi compresi, devono trovarsi oggi alle 17.30 sul campo di S. Andrea per delle partite di selezione. Portare con sè gli indumenti. Venerdì alle 20 seduta di direzione al Refettorio N. 5.

**C. S. «Pro S. Giusto».** Oggi alle 15.30, la I squadra calcistica si trovi sul campo di Rozzol.

**Danza Club.** Oggi seduta sospesa. La Sezione danza si trovi al solito ritrovo alle 17.30. Sabato alle 22 i soci sono convocati in sede.

# CORRISPONDENZA APERTA

*Tigretta.* S. Emilio si festeggia il 28 maggio e S. Emma il 29 giugno. — *Orfana di guerra.* Provate a scrivere al Comitato onoranze e cure delle salme dei caduti a Udine. — *Goldoniano.* 1) Uno studio critico su Giacinto Gallina è quello di Luigi Filippi (editore Giusto Fuga - Venezia, 1913), che dà pure una abbondante bibliografia. 2) Altre edizioni di G. Gallina, all'infuori della nuova collezione di Treves, sono quelle di Padova, ed. Sacchetto 1878 - 1887; di Barbini e di Treves («Teatro italiano contemporaneo»), non facilmente reperibili.

*Fiorella.* Una signorina poteva dare l'esame di radiotelegrafista, ma ora una disposizione di legge lo impedisce. — *Miriam.* 1) Un cachou aromatico per correggere il cattivo alito si ottiene mescolando 3 parti di cachou, 3 di zucchero, 3 di carbone di legno, 10 di cioccolata alla vaniglia e quanto basta di mucillaggine di gomma adragante; si fanno poi tavolette da un grammo ciascuna. 2) Pasta di mandorle.

*(Continua nel „Piccolo della Sera")*

# BORSA DI TRIESTE

11-12 maggio 1926

| | Chiusura prec. | Chiusura odierna | | Chiusura prec. | Chiusura odierna |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 72.— | 72.— | Lussino | 402 | 410 |
| Cons. 5% | 84.90 | 84.80 | Martin | 203 | 204 |
| Obbl. Ven | 70.20 | 70.20 | Medit. | 402 | 408 |
| B. Tes. set | 97.20 | 97.20 | Merid. | 822 | 826 |
| B. Tes. nov | 95.95 | 95.95 | Oceania | 133 | 133 |
| Bankitalia | 2268 | 2255 | Premuda | 491 | 505 |
| Comit | 1325 | 1330 | Tram | 178 | 182 |
| B. C. T. | 624 | 624 | Tripcovich | 283 | 301 |
| Credito | 875 | 876 | Ampelea | 400 | 400 |
| B N Cred | 526 | 526 | Cant nav | 163 | 165 |
| B Roma | 118 | 119 | Cem. Dal | 812 | 850 |
| Cred. Pop | 300 | 301 | Isonzo | 159 | 152 |
| Zivno | 263 | 263 | Spalato | 403 | 403 |
| Generali | 4965 | 5140 | Kerka | 327 | 336 |
| Ass It | 1485 | 1560 | Siemat | 260 | 260 |
| Infortuni | 2900 | 3125 | S. T. El.-G | 80 | 82 |
| Riun A | 2690 | 2780 | Gas Roma | 848 | 860 |
| Riun B | 2670 | 2780 | Ilva | 238 | 238 |
| Adria | 223 | 230 | Jutificio | 480 | 480 |
| Cosulich | 273 | 275 | Off nav | 120 | 120 |
| Nav. Dal | 224 | 220 | Pastificio | 285 | 285 |
| Gerol. | 593 | 601 | Pilatura | 445 | 445 |
| Libera T | 447 | 456 | St Tecnico | 505 | 505 |
| Istria-Tr. | 283 | 283 | Terni | 483 | 498 |
| Lloyd T. | 1004 | 1004 | | | |

Mercato sempre molto vivace e prezzi in continua graduale ripresa.

Molto bene si mantengono i titoli di Sicurtà e i maggiori titoli di navigazione. Negli industriali il Cemento Dalmazia, senza segnare affari alle grida, ha conseguito un vantaggio di quasi quaranta punti.

Nei cambi la sterlina chiude lievemente più calma dell'esordio.

CAMBI: Amsterdam da 1010 a 1020; Belgio da 78.50 a 79.50; Francia da 79 a 79.45; Londra da 122.30 a 122.50; Nuova York da 25.10 a 25.20; Spagna da 360 a 365; Svizzera da 487 a 490; Atene da 30.75 a 31.75; Berlino da 600 a 608; Bucarest da 9.25 a 10; Praga da 74.20 a 74.60; Ungheria da 0.0350 a 0.0354; Vienna da 354 a 358; Zagabria da 44.35 a 44.60.

VALUTE: scellini da 352 a 357; dinari da 44 a 44.50; dollari da 25 a 25.15; pezzi da 20 franchi da 96 a 99; lire sterline b. n. da 122.10 a 122.40.

Cambio ufficiale dell'oro dell'11-5-26: L. 484.12.

**Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa** per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

| MESI | Prezzi fatti 9.30 | Prezzi fatti 12.30 | Denaro 9.30 | Denaro 12.30 | Lettera 9.30 | Lettera 12.30 | Corsi liq. 9.30 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Maggio 1926 | — | — | — | — | — | — | 1020 |
| Luglio 1926 | — | — | 1003 | 1006 | 1010 | 1020 | 1006 |
| Settembre 1926 | — | — | 938 | 948 | 945 | 956 | 941 |
| Dicembre 1926 | — | 890 | 880 | 888 | 885 | 890 | 882 |
| Marzo 1927 | — | — | 853 | 860 | 857 | 865 | 855 |

**Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno**

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 71.25; 3.50 percento netto (1902) 66.25; 3 percento lordo 45; 5 percento netto 94.925; Obbligazioni Venezie 70.25.

CAMBI: Francia 78.96; Svizzera 487.25; Londra 121.656; Olanda 1013; Spagna 362.16; Belgio 80.05; Berlino 599.80; Vienna 356.50; Praga 74.75; Romenia 9.35; Argentina oro 22.90; Argentina carta 10.08; New York 25.136; Canadà 25.10; Oro 486.01; Belgrado 44.26; Budapest 0.0354; Russia 129.625.

**Borsa di Milano.** Giornata di consolidamento di prezzi, nonostante i realizzi cui hanno dato luogo gli alti corsi raggiunti ieri da molti valori. I corsi sono rimasti molto resistenti con qualche punta verso ulteriori aumenti. L'attività del mercato si mantiene considerevole ma limitata a pochi titoli. In chiusura e dopo borsa tutto più calmo, probabilmente in previsione della giornata festiva di domani. Nel mercato dei cambi: leggermente più sostenuto il Parigi, debole il franco belga, ancora più tese le divise a base aurea.

Rendita 71.25; Consolidato 95; Banca d'Italia 2258; Commerciale It. 1330; Credito It. 876; Banco Roma 119; Credito Marittimo 501; Mediterranee 402; Meridionali 863; Rubattino 626; Libera Triestina 462; Cosulich 273; Snia 314; Terni 496; Miani e Silvestri 138; Breda 267; Montecatini 230; Metallurgica It. 140; Reggiane 473; Fiat 551; Isotta 495; Ilva 240; Elba 47; Linificio Naz. 615; Lanificio Rossi 4100; Lanificio Targetti 336; Cotonificio Cantoni 5500; Cotonificio Veneziano 234; Cotonificio Meridionale 108; Cotonificio Turati 796; Tessuti Do Angeli 1239; Chatillon 237; Rossari Varzi 1030; Tosi 379.50; Bornasconi 183; Pirelli 1055; Industrie Zuccheri 594; Raffineria Lig. Lomb. 601; Distillerie It. 134; Riseria It. 155; Eridania 497; Gulinelli 151; Edison 652; Adriatica di Elettr. 190; Elettrica Bresciana 270; Marconi 155; Vizzola 1150; Conti 404; Negri 268; Lig. Tosc. di Elettricità 275; Esercizi Elettrici 160; Esportaz. It. Am. 764; Costruzioni Venete 210; Beni Stabili 714; Grandi Alberghi 164; Fondi Rustici 265; Cementi Spalato 404; Coms. Mobil. Finanz. 694; Cascami Seta 1202; B. Naz. di Cred. 526.

CAMBI: Francia 78.95; Svizzera 487.25; Londra 122.375; New York 25.2675; Berlino 599.37; Vienna 356.50; Bucarest 9.35; Belgio 79.25; Spagna 361.75; Praga 74.75; Budapest 0.035.

**Borsa di Torino.** La fermezza della riunione di ieri si è oggi accentuata con affari animati.

Rendita 71.30; Consolidato 94.875; Banca d'Italia 2240; Commerciale It. 1330; Credito It. 874.50; Banco Roma 119; Meridionali 845; Mediterranee 396; Cosulich 274; Terni 492.

**Borsa di Genova.** Giornata di realizzi a fondo resistentissimo. Ferme le rendite di Stato; in ulteriore progresso le Meridionali, ricercate a corsi superiori al listino. Nel dopoborsa, pure ricercate le Venete e avvantaggiate le Aedes e le Beni Stabili.

Rendita 71.40; Consolidato 95.10; Banca d'Italia 2260; Commerciale It. 1329; Credito It. 875; Banco Roma 118.75; Credito Marittimo 500; Meridionali 843; Mediterranee 391; Libera Triestina 462; Cosulich 273; Ilva 240; Montecatini 230; Terni 492; Cementi Spalato 400; B. Naz. di Credito 526.

**Borsa di Roma.** Mercato attivo e fermo su tutta la quota. Nuovo sbalzo delle Meridionali: ricercati tutti gli Immobiliari. Cambi oscillanti ma tesi.

Rendita 71; Consolidato 94.75; Banca d'Italia 2270; Commerciale It. 1331; Credito It. 877; Banco Roma 119; Credito Marittimo 503; Meridionali 845; Cosulich 271; Libera Triestina 460; Terni 495; Ilva 243; Montecatini 229.50; Gas 870; Pilatura B/so 450; Cementi Spalato 406; Isonzo 150; Fondiaria Vita 1315; B. Naz. di Cred. 525.50.

**Obbligazioni delle Tre Venezie.** Quotazioni del 12 corr.: corso medio 70.25; Trieste 70.30; Milano 70.25; Roma 69.90.

**Borsa di Parigi.** Chiusura, 12 maggio: Londra 155.15; New York 31.925; Spagna 459.50; Italia 126.75; Svizzera 617; Olanda 1283.

**Borsa di Ginevra.** CAMBI, 12 maggio: Italia 20.5625; Berlino 123.15; Vienna 73.05; Londra 25.1325; Parigi 16.20; New York 5.17 1/8; Bulgaria 3.75; Praga 15.325; Belgrado 9.1125.

# ORARIO DELLE FERROVIE

## STAZIONE CENTRALE

### PARTENZE

**VENEZIA:** 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D. D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 D. D. (Roma); 18.15 (Portogruaro); 19.30 D. D. (Roma); 23.45 A.

**UDINE:** 5.35 A.; 6.25 O. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

**POSTUMIA:** 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D.D. (Vienna-Praga); 9.25 D.; 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A.; 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D.D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

**FIUME:** 1.00 D.; 5.15 A.; 6.50 D.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.; 19.15 D.

### ARRIVI

**VENEZIA:** 6.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 12.25 A.; 13.20 D.; 21.15 S. O. (Londra - Parigi - Losanna - Milano); 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.20 A.; 23.50 P. T. (Parigi).

**UDINE:** 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 20.20 A. (Monfalcone); 22.45 A.

**POSTUMIA:** 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.

**FIUME:** 9.20 D.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

## STAZIONE CAMPO MARZIO

### PARTENZE

**PARENZO:** 5.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

**COSINA-POLA:** 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

**GORIZIA-PIEDICOLLE:** 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia).

### ARRIVI

**PARENZO:** 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 M. (da Buie); 21.20 M.

**COSINA-POLA:** 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.

**GORIZIA-PIEDICOLLE:** 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

**LINEA AUTOMOBILISTICA TRIESTE - BARCOLA - MIRAMARE (Grignano)**

Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola e Miramare: ore 14.—, 15.—, 17. - Partenze da Miramare per Barcola e Trieste: ore 14.30, 15.30, 18.—, 22.—, 22.36, 23.48**

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

IL MAESTRO DEI CLINICI

**PROF. ENRICO MORSELLI**

Direttore della Clinica per le malattie nervose e mentali nella R. Università di Genova
Presidente della Società Freniatrica Italiana

così si esprime sull'efficacia dell'

# ISCHIROGENO

CLINICA PSICHIATRICA
R. Università di Genova

Genova, 4 Gennaio 1926

Preg.mo Comm. Battista.

Durante tutti questi anni ho avuto frequenti occasioni di prescrivere il Suo ISCHIROGENO, specialmente in casi di astenia cerebro-spinale, di psico-astenia e di depressione melancolica, e ne ho veduto il più delle volte **effetti rapidi e sicuri.** Nella profluvie di preparati ricostituenti, tonici, stimolanti, che vengono ogni giorno formulati e messi in commercio, ben pochi si salvano nella "lotta per la vita": il Suo ISCHIROGENO è, da molti anni, **uno dei pochissimi** che sfidano le ingiurie del tempo. E questo mi è grato attestarLe in puro omaggio alla verità.

Con immutata stima.

Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

Genova, 5 Febbraio 1907

Le auguro la fortuna che si merita la Sua attività e, per mio conto, seguiterò a prescrivere l'ISCHIROGENO, da Lei preparato, ogni qualvolta mi sarà indicato dalle contingenze cliniche dei miei ammalati.

Con stima.

Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

Genova, 20 Marzo 1905

Conosco ed apprezzo da tempo i Suoi preparati e li ordino abbastanza spesso, trovandomene contento. Le auguro fortuna pari al Suo merito ed alla infaticabile attività per dotare la farmacia italiana di specialità nostre, buone ed utili talvolta quanto e più delle straniere.

Mi creda.

Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

*Le solenni affermazioni del Sommo Clinico (attraverso un ventennio), che confermano quelle di altri Grandi Clinici, da noi già pubblicate, sono oltremodo convincenti. Chi deve fare una cura ricostituente ricorre certamente all'ISCHIROGENO, proclamato sempre il farmaco superiore agli altri del genere!*

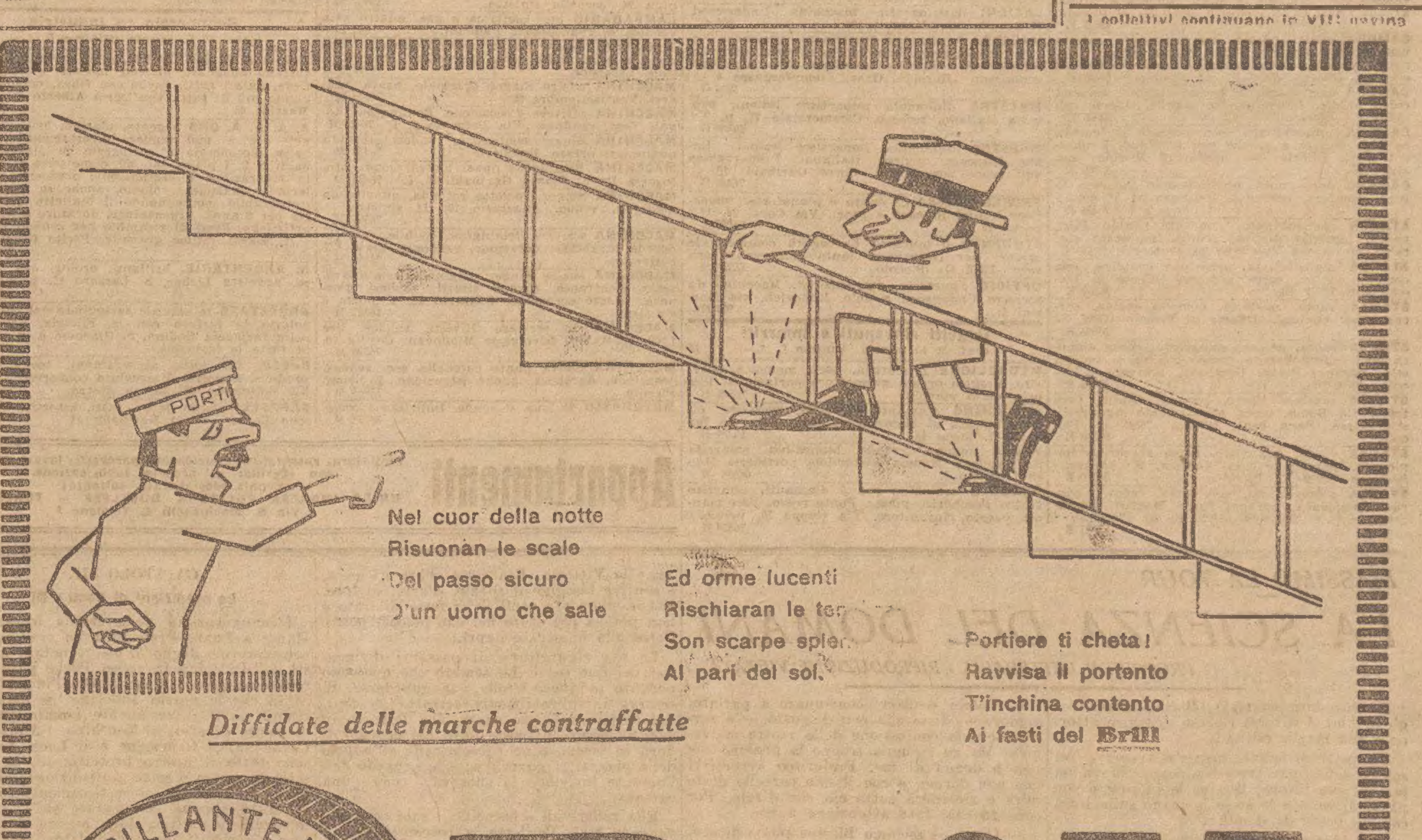
**Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01.**

*PERCHE' SI DEVE CAMMINARE SULLA GOMMA?*

*Camminare sulla gomma invece che sul cuoio è più igienico, più economico, più elegante. Il piede non risente dell'umidità del terreno, il passo diventa più leggero e più elastico, il corpo non si stanca, la scarpa conserva a lungo la sua forma.*

*Il tacco di gomma non si scalcagna, la suola di gomma non si slabbra: la loro durata è doppia di quella del cuoio.*

*TACCO E SUOLA PIRELLI rappresentano quanto di più perfetto viene fabbricato.*




Nel cuor della notte
Risuonan le scale
Del passo sicuro
D'un uomo che sale

Ed orme lucenti
Rischiaran le ter...
Son scarpe splen...
Al pari del sol.

Portiere ti cheta!
Ravvisa il portento
T'inchina contento
Ai fasti del Brill

*Diffidate delle marche contraffatte*

LUCIDO BRILLANTE IMMEDIATO — Brill — SENZA ACIDI

# Brill

**La perla dei lucidi -- Fa brillare le scarpe**

# AVVISI COLLETTIVI

**AVVERTENZE PER IL PUBBLICO**

**Oggi l'Ufficio Pubblicità del nostro giornale rimane aperto fino alle ore 18. Per ordini urgenti rivolgersi dopo le ore 20 in Via S. Pellico N. 6 primo piano.**

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso*

**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA**
**Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra**

*o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

*Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.*

*Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.*

*Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.*

*Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.*

## Offerte di personale di servizio

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50* A

**DOMESTICA** brava offresi. Felice Venezian 8, pianoterra. 7971 A

## Richieste di personale di servizio

*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50* B

**A A. CERCASI** «Chef de rang e Comis» e cuochi lingua tedesca italiana, con attestati di case di primo ordine, e cuoca giovane. Ebner, via Torrebianca 41, pianoterra. 33945 B

**A. A. CUOCA** fina Abbazia, alto mensile, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 33951 B

**A. A. PERSONALE** privato, Hotel, Alberghi offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 33951 B

**A. CUOCA** per Abbazia, diverse cameriere, domestiche, altro personale per villeggiatura cercasi. Via Macchiavelli 24, pt. 76442 B

**BAMBINAIA** o cameriera fiducia, giornaliera, occuperebbesi presso distinta famiglia. Offerte «76411 B». 76411 B

**CAMERIERA** con documenti, pratica servizio tavola, cerca famiglia signorile. Indirizzo al Piccolo. 76374B

**CUOCA** capace cercasi. Carducci 30, Trattoria. 33956 B

**CUOCA** semplice cercasi, con attestati, piccola famiglia, ottimo salario. Urizio, Piazza S. Giovanni 4. 76394 B

**CUOCA** capacissima, brava cucinare per trattoria, cercasi. Mazzini 11. 76449 B

**CUOCA** brava e cameriera fine tedesca, ottima paga, cercasi. Offerte «76340 B» Piccolo. 76340 B

**DOMESTICA** cercano coniugi soli, tutti lavori. Desconi, Scalasanta 346. 76412 B

**DOMESTICA** sappia cucinare cerco. Piazza S. Giovanni 4, III, porta 16. 76397 B

**DOMESTICA** con attestati cercasi. Valdirivo 22, primo, sinistra. 76396 B

**DOMESTICA** con attestati cercasi. Acquedotto 62, mezzanino, destra. 76337 B

**DOMESTICA** abile, cerca piccola famiglia. Via Imbriani 2, III. 76319 B

**DOMESTICA** giovane, capace cucinare, cerca piccola famiglia. Canal piccolo 2, III, porta 12 (Piazza Borsa). 7963 B

**DOMESTICA** per piccola famiglia cercasi prontamente. Piazza Garibaldi 4, Pasticceria Viezzi. 04651 B

**DOMESTICA** pratica tutti i lavori cercasi. Presentarsi con attestati. Indirizzo al Piccolo. 33904 B

**DONNA** giovane, pratica per trattoria cercasi. Via Geppa 10. 33916 B

**MASSAIA** trentacinquenne, referenze, persona sola, cuoca, cameriera Milano, cuoche cameriere, bambinaia, diverse domestiche, prestaservizi cerco. Agenzia Zeidler, Macchiavelli 7.

**PRESTASERVIZI** per tutto il giorno cercasi, buone referenze. Via della Borsa 3, IV, Metlicovitz. 76403 B

**PRESTASERVIZI** sedicenne cercasi. Piazza L. da Vinci 4, II, porta 8. 76231 B

**PRESTASERVIZI** giovane, pratica, con attestati. Settefontane 10, primo, IV. 76381 B

**PRESTASERVIZI** dalle 8-9, 14-16 cercasi. L. Ghiberti N. 3, porta 10, Traversale Cecilia. 76305 B

**PRESTASERVIZI** cercasi tre ore alla mattina. Rossetti 6, III, destra. 33378 B

**RAGAZZA** civile, giovane, cercasi per due persone (escluse friulane) per Venezia. Presentarsi subito Via Navali 38. 33555 B

**RAGAZZA** per tutti lavori, buona paga, cercasi. Bar-Trattoira, Nazario Sauro 22. 04659 B

**RAGAZZA** pure donna giovane svelta lavapiatti Trattoria cercasi. Mazzini 11. 76449 B

**RAGAZZA** per cucina cercasi. Ristorante Ferrovia, Via Ghega 17. 33933 B

**RAGAZZA** lavapiatti cerco. Trattoria via Toro 16. 76396 B

**RAGAZZA** onesta cerca prontamente famiglia. Via Belpoggio N. 1 A, IV. 76327 B

**RAGAZZA** onesta cerca distinta famiglia a costo. Indirizzo al Piccolo. 76342 B

**RAGAZZA** per cucina e ragazzo 18 anni per Trattoria cercasi. Trattoria Fantini, C. Battisti 79. 33894 B

**RAGAZZA** prestaservizi dalle 2 alle pom. cercasi. Cecilia Ritmeyer 9, IV. 76368 B

**RAGAZZETTA** cercasi per bambina. Piazza Sansovino N. 2, II p. Pecile. Presentarsi dalle ore 10 ant. in poi. 33899 B

**RAGAZZETTA** quale bambinaia cercasi. Presentarsi sino le 10.30 ant. Via Montfort 3, I, destra. 33963 B

## Domande d'impiego e di lavoro

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L 2.50* C

**AMMINISTRTORE** provetto stabili, uno due per cento, garanzia, offresi. Offerte al Piccolo sub «33866 C». 33866 C

**ASSUMEREI** impiego anche provvisorio mansioni varie ufficio, magazzino e di fiducia. Conoscenza lingue estere. Dispongo cauzione. Offerte sub «76398 C» Piccolo. 76398 C

**BALIA** veneta ventottenne offresi. Roiano, Sara Davis 27, II. 76336 C

**CHAUFFEUR** lunga pratica, cerca posto anche fuori. Via Giulia 5. (Latteria. 76443 C

**CONIUGI** cercano posto quali portinai. Scrivere «33867 C» Piccolo. 33867 C

**CONTABILE** esperto, stenodattilografo, italiano, tedesco, francese, con buone cognizioni di inglese, ottime referenze, offresi a seria ditta. Lettere «76201 C» Piccolo. 76201 C

**CONTABILE**, corrispondente, offresi alcune ore al giorno. Miti pretese. Offerte al Piccolo sub «76310 C». 76310 C

**CONTABILE**-bilancista, espertissimo corrispondente italianotedesco-francese, ottime referenze, offresi a condizioni vantaggiose. Scrivere sub «33928 C» Piccolo. 33928 C

**CORRISPONDENTE** ventenne, perfetto tedesco, stenodattilografo, francese, italiano, buoni cognizioni inglese, con referenze. Offerte «76166 C» Piccolo. 76166 C

**CORRISPONDENTE** perfetto sloveno, serbo-croato, tedesco cerca posto. Offerte sub «corrispondente» alla pubblicità Cehovin, Trieste, XX Settembre 65. 1216 C

**DICIOTTENNE** pratico ufficio offresi, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 76369 C

**GIOVANE** ventenne, conosce italiano, tedesco, pratico ufficio, offresi. Scrivere «33949 C» Piccolo. 33949 C

**GIOVANE** serio, offresi: conosce italiano, tedesco, dattilografia e lavori d'ufficio, miti pretese, ottime referenze. Scrivere «76338 C» Piccolo. 76338 C

**GIOVANE** 25enne, pratica commerciale, conteggi, corrispondenza italiana, dattilografia, cognizioni francese, tedesco, inglese, occuperebbesi. Offerte «33984 C» Piccolo. 33984 C

**IMPIEGATO** **industriale, pratico calcolatore di prezzi di costo, organizzatore controlli di produzione, lungo impiego presso direzione tecnica all'estero, certificati, referenze, offresi. Scrivere «76132 C» Piccolo.** 76132 C

**MAGAZZINIERE** pratico Punto Franco, daziato, imbarchi e ferrovia, cerca posto. Gentili offerte al Piccolo «76457 C». 76457 C

**PASTICCIERE** biscottiere, gelatiere, ottime referenze, occuperebbesi ovunque. Scrivere Cassetta 15 N Unione Pubblicità Venezia. 5499 C

**PENSIONATO** statale conosce tre lingue occuperebbesi quale uomo di fiducia, cursore o altro. Gentili offerte Piccolo sub «76387 C». 76387 C

**RAGIONIERE**, pratico qualsiasi lavoro ufficio, assumerebbe, in ore disponibili, tenitura piccola azienda oppure amministrazione stabili. Offerte «75750 C» Piccolo. 75750 C

**SIGNORA** vedova, media età, intelligente, parla diverse lingue, brava tutti lavori casalinghi, cerca posto quale vicemadre, governante o cameriera fina, anche per fuori o estero. Disposta viaggiare. Ancora non libera servizio. Scrivere sub «76409 C» Piccolo. 76409 C

**SIGNORINA** media età occuperebbesi quale direttrice di casa oppure accompagnare signora vecchia campagna mesi estate. Pretese miti. Offerte «76289 C» Piccolo. 76289 C

**SIGNORINA** distinta famiglia, pratica lavori ufficio, bella calligrafia, dattilografia, contabilità cassa, vaste cognizioni lingua tedesca, offresi prontamente presso seria e primaria ditta. Offerte «76294 C» Piccolo. 76294 C

**STENODATTILOGRAFA** italiana, pratica ufficio, conoscenza tedesco e contabilità, cerca impiego presso seria ditta. Offerte «33991 C» Piccolo. 33991 C

**STENODATTILOGRAFA** italiana, pratica lavori ufficio offresi. Offerte sub «76460 C» Piccolo. 76460 C

I collettivi continuano in VIII pagina

**TECNICO** meccanico d'esercizio, progettista, lingue, trentasettenne, 15 anni pratica officine uffici, sorveglianza controllo lavorazioni, calcolo costo, pratica commerciale, offresi seria ditta. Offerte sub «76326 C» al Piccolo. 76326 C

**TRENTENNE** magazziniere, riscuotitore, meccanico, pratico spedizioni e dogana, parla tre lingue, disposto recarsi estero viaggiatore, cerca qualsiasi posto. Offerte al Piccolo «76450 C». 76450 C

**TRENTENNE** pratico vini, liquori, offresi aiutante Bar, cantiniere, magazziniere, fattorino. Lire 1000 cauzione subito. Offerte «33889 C». 33889 C

**24ENNE** serio, colto, distinto, conoscenza francese, italiano, dattilografia, occuperebbesi impiegato di concetto. Indirizzare Piccolo 76420 C» 76420 C

## Lavoro a domicilio
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* CC

**RICAMATRICE** a mano assume lavori, specialità monogrammi. Via Rossetti 20, III. 76463 CC

**SARTA** bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti ultima moda, per signora, lire 30, gonna e giacca perfettissimi 50. Rimoderna vestiti, mantelli usati, facendoli come nuovi. Via Zovenzoni 5, primo. 04643 CC

**TAPPEZZIERE** materassaio, offresi anche domicilio. Scrivere o rivolgersi Piccolomini 2, Fabris. 33118 CC

## Posti disponibili — Offerte di lavoro
*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50* D

**CAMERIERE** albergo, cercasi, inviare copie certificati, fotografia. Scrivere Cassetta 17 N. Unione Pubblicità Venezia. 5490 D

**CORRISPONDENTE** perfetto, italiano, tedesco, contabile, età 30-40 cercasi. Offerte dettagliate Piccolo «76459 D». 76459 D

**GARZONA** sarta donna cercasi. Via Galleria N. 19, IV, sinistra. 76408 D

**GARZONA** ricamatrice brava cercasi. Vespucci 8, V p. 76306 D

**GELATTIERE** capacissimo cercasi. L. 700 mensili. Via Economo N. 1. 33921 D

**GIOVANE** abilissimo steno-dattilografo per lavori segreteria, per entrata subito, cerca Società genovese. Offerte, referenze, condizioni, Casella postale 843, Genova. 760089 D

**IMPIEGATO** o signorina perfetta conoscenza lingua tedesca e possibilmente francese cercasi per ditta commerciale. Inviare offerte con indicazioni pretese al Piccolo sub «33944 D». 33944 D

**LAVORANTE** sarta donna, capace, cercasi prontamente. Ferriera 17. 7975 D

**LAVORANTE** sarta uomo cercasi. Indirizzo al Piccolo 33947 D

**LAVORANTE** mezze per biancheria, trovano pronta occupazione. Ireneo Croce 10, pt. 76399 D

**LAVORANTE** sarta brava cercasi. Presentarsi ore 12-14 Venti Settembre 7, porta 6. 33961 D

**MEZZO** lavorante capace cerca Sigon. Calzoleria. Via L. Bernini 3. 76348 D

**MEZZO** lavorante falegname cerco. Via Torricelli N. 2. 33974 D

**ONDULATRICE** e tinture, abile, cercasi urgenza buona retribuzione. Sistemazione come piace. Piazza Stazione Centrale 2, Firenze. Chiesi, parrucchiere. 5491 D

**OFERAIO** carraio capacissimo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 76167 D

**PARCHETTISTA** cercasi. Presentarsi Conti 4, porta 5, dalle 12 alle 14. 33939 D

**PRINCIPIANTE** e pagante sarta donna cercasi. Via Carlo Stuparich 15, II. 76441 D

**RAGAZZI** due, praticanti manifatture e una ragazza pratica calzature cercansi. Rudoi. Corso Garibaldi 9. 33902 D

**RAGAZZO** per macelleria cercasi. Via Roma 13. 33931 D

**RAGAZZO** forte per magazzino cercasi. Via Geppa 18. 76424 D

**RAGAZZO** buona famiglia cercasi per negozio manifatture. Via Udine 4. 76421 D

**RAGAZZO** per macelleria cercasi prontamente. Rossetti 37, Jarz. 76413 D

**RAGAZZO** pratico per macelleria, cercasi. Giuliani n. 23, Culot. 33836 D

**RAGAZZO** per pistoria cercasi. Via Gatteri 40. 76318 D

**RAGAZZO** cercasi per lavoratorio orefice Giovanni Comello, via Maiolica 16, p. IV. 76330 D

**RAGAZZO** quindicenne cercasi per magazzino pellami. Indirizzo al Piccolo. 33914 D

**RICAMATRICI** mezze lavoranti cercansi. Indirizzo al Piccolo. 33905 D

**SARTA** capace taglio, con conoscenza lingua tedesca, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12914 D

**SARTA** donna, lavorante capace, cercasi. Via Chiozza 12, Hajdozz. 33934 D

**SARTO** lavori nuovi, riparazioni e calzonaio primo ordine a domicilio cerco urgentemente. Galleria 17, sartoria. 76445 D

**SIGNORINA** pratica lavoro bar e macchina espresso, cercasi. Offerte soltanto con referenze al Piccolo 76100 D

**SIGNORINA** pratica ufficio cercasi. Torrebianca 14, magazzino Leonardi. 76426 D

**VENDITRICE** perfetta ramo calzature cercasi. Calzoleria Muratti, via Muratti 1. 33903 D

**UOMO** capace vendita girovaga gelato cercasi. Lloyd 12-a. 76317 D

## Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50* E

**AMMOBILIATA,** centrale, con luce, cura vestiario, eventualmente vitto, cerca impiegata stabile presso distinta, trattamento famigliare, cure affettuose. Offerte «76292 E» al Piccolo. 76292 E

**AMMOBILIATA,** luce, soleggiata, cerca stabile pressi Piazza Borsa. Offerte «76356 E» Piccolo. 76356 E

**AMMOBILIATA** ariosa, cerca impiegato stabile dal 1.o giugno. Scrivere «33877 E» al Piccolo. 33877 E

**AMMOBILIATA,** ingresso libero, cercasi, distinto signore. Scrivere «33881 E» Piccolo. 33881 E

**CAMERA** ammobiliata, presso distinta signora, prendendo cura bambino durante assenza, cerca vedova con bambino 3 anni, impiegata presso grande Casa. Gentili offerte «33639 E» al Piccolo. 33639 E

**CAMERA** matrimoniale, eventualmente salotto uso cucina, paraggi Viale Regina Elena, Stazione centrale, vista mare, cercasi per distinti coniugi. Offerte «76347 E» al Piccolo. 76347 E

**CAMERA** con sparherd, presso signora anziana cerca nubile, fuori, quieto, stabile. Offerte sub «33873 E» Piccolo. 33875 E

**CAMERA** ammobiliata, con comodo di cucina cercano marito e moglie con bambino di quattro anni. Offerte con prezzo al Piccolo sub «33910 E». 33910 E

**CAMERE** due, vuote, possibilmente ingresso libero, comfort, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 76355 E

**STANZA** ammobiliata, paraggi Fabio Filzi, presso famiglia distinta, cerca impiegato statale. Offerte via Valdirivo 23, trattoria. 76339 E

**STANZA** ammobiliata, posizione centrica, con comodo cucina, cerca signora. Offerte al Piccolo sub 76352 E». 76352 E

**STANZA** vuota, modesta, comodo cucina, cercasi per coniugi. Offerte al Piccolo «33896 E» 33896 E

**STANZA** vuota, ariosa, soleggiata, cerca signora sola, possibilmente presso coniugi o vedova sola, paraggi Piazza Garibaldi. Scrivere al Piccolo «33898 E». 33898 E

**STANZA** ingresso libero, paraggi Giulia, Centrale, via Roma, cerca prontamente signore distintissimo. Paga bene. Offerte «76346 E» Piccolo. 76346 E

**STANZA** vuota, con vitto, cerca signorina impiegata, paraggi Piazza Venezia, S. Andrea. Scrivere «33919 E» Piccolo. 33919 E

**STANZA** ammobiliata, con vitto, cerca signorina impiegata, paraggi Santi Martiri, Lazzaretto vecchio. Scrivere «33920 E» al Piccolo. 33920 E

## Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50* F

**A A. AMMOBILIATA,** matrimoniale, grande, bella, comodo cucina, eventualmente uso salotto, casa signorile, pressi Stazione, affittasi prontamente distinti senza bambini. Commerciale 15, quarto, porta 12. 76344 F

**A. CAMERA** ammobiliata, soleggiata, luce elettrica, affittasi a distinto signore, Piazza Cornelia Romana 1, quarto, porta di mezzo, pressi Cavana. 76315 F

**A. CAMERE** due, vuote, altre per scapoli, matrimoniali, cucina, disponibili. Via Machiavelli 24, pianoterra. 76442 F

**A. CAMERE** per scapoli, altre vuote ufficio, diverse matrimoniali, comodità cucina, due camere, cucina, vuote, via Mazzini, affitta Sandri, XXX Ottobre 17, pianoterra. 76452 F

**A DISTINTO** signore affittasi ammobiliata per 15 maggio. Canova 13, porta 9. 76332 F

**ALLOGGIO** e vitto darebbesi due amici. Roma 23, II, porta 9. 76341 F

**AMMOBILIATA** elegantemente, volendo vitto, affittasi a distinta persona. Cesare Battisti 23, II, sinistra. 76451 F

**AMMOBILIATA,** vitto, affittasi a signore oppure signora, presso vedova. Indirizzo Piccolo. 33943 F

**AMMOBILIATA,** luce, affittasi a distinta impiegata. Corso Garibaldi 29, II, destra. 76439 F

**AMMOBILIATA** grande, ariosa, due letti, luce, affittasi soltanto coniugi o persone distintissime. XX Settembre 13, quarto, destra. 76415 F

**AMMOBILIATA,** ariosa, soleggiata, con vitto, affittasi. Battisti 20, terzo, porta 20. 76407 F

**AMMOBILIATA** lussuosamente, una persona, mensile 200, anche 150, 120, affittasi. Indirizzo Piccolo. 76383 F

**AMMOBILIATA** elegantemente, luce, volendo pianoforte, affittasi. Cereria 12, porta 5. 76293 F

**AMMOBILIATA,** comfort moderno, affittasi a persona distintissima. Via Cologna 25, primo. 76290 F

**AMMOBILIATA** per due persone, escluso cucina, preferibile due uomini, affittasi. Via Fabbrica 1, terzo piano, porta 17. 33992 F

**AMMOBILIATA** pulitissima, comfort, ingresso indipendente, cura vestiario, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 33909 F

**AMMOBILIATA,** soleggiata, affittasi presso distinta famiglia, unico subinquilino. Via Romagna 23, terzo, porta 6. 33917 F

**AMMOBILIATA,** con pianoforte o senza, elettricità, ingresso quasi libero, affittasi. XX Settembre 67, terzo. 76372 F

**APPARTAMENTO** tre stanze, stanzino, bagno, cucina, terrazza, comfort, I, affittasi. Indirizzo Piccolo. 33953 F

**CAMERA** grande, ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 76338 F

**CAMERA** ammobiliata, centro, affittasi signorina impiegata, lire 160. Indirizzo Piccolo. 33965 F

**CAMERA** bellissima, vuota, centro, presso distinta famiglia non mestierante, affittasi a signora, coniugi distinti. Visibile ore 9-17. Indirizzo Piccolo. 33922 F

**CAMERETTA** pulitissima, centrica, vuota, affittasi solo uomini. Indirizzo Piccolo. 76360 F

**CAMERINO** vuoto affittasi a giovani dabbene. Ferriera 5, barbiere. 04658 F

**CAMERINO** ammobiliato affittasi. Via del Ponte 6, terzo, scala seconda. 76410 F

**CAMERINO,** luce e vitto affittasi. Canova 20, terzo piano, porta 11. 76370 F

**MATRIMONIALE** con vitto affittasi subito. S. Michele 5, secondo, scala destra. 33854 F

**MATRIMONIALE,** salotto, ammobiliati, comodo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 76398 F

**MATRIMONIALE,** escluso cucina, affittasi persone distinte. Indirizzo al Piccolo. 33915 F

**STANZA** ammobiliata affittasi signore distinto Venezian 4, porta 9. 76447 F

**STANZA** pulitissima, luce e vitto sano darebbesi, signore serio, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 33960 F

**STANZA** ammobiliata, ingresso libero, luce, affittasi a distinto signore. Venti Settembre 33, quarto, sinistra. 76427 F

**STANZA** ammobiliata, ingresso libero, affittasi ufficiale R. Esercito. Indirizzo Piccolo. 76395 F

**STANZA** bene ammobiliata affittasi distinto signore. Parini 13, terzo, porta 9. 76335 F

**STANZA** bellissima affittasi con vitto, due distinti signori, presso Stazione. Via Boccaccio 7, porta 15. 33976 F

**STANZA** ammobiliata affittasi. Piazza Donota 4, terzo piano. 33901 F

**STANZA** vuota affittasi distinto signore. Via Ferriera 49, porta 13. 33912 F

**STANZE** due, vuote, affittansi a maestra o impiegata. Offerte «76297 F» Piccolo. 76297 F

**STANZE** (due) vuote, cercansi per studio tecnico. Scrivere sub «33771 F» al Piccolo. 33771 F

**STANZETTA** bella, con vitto, darebbesi. Udine 51, primo, sinistra. 76431 F

**STANZETTA** ammobiliata affittasi. Bosco 14, terzo, destra. 7973 F

**VITTO** fino, abbondante, troverebbero sei amici persone distinte, presso rispettabile famiglia, centro. Indirizzo al Piccolo. 76376 F

**VITTO** e alloggio darebbesi a giovanetto 720 mensili. Indirizzo Piccolo. 76125 F

## Istruzione
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* G

**A A A A A. BERLITZ** School, via Torre bianca 21, Trieste, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni 131 G

**A. SCUOLA** dattilografia, sistema americano, per seclari prezzi speciali. Remington. Via Mazzini 18. 04663 G

**A. STENOGRAFIA** Gabelsberger, italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso tre mesi, un mese pratica. Dattilografia. Procuransi posti. Ginnastica 45, primo. 76353 G

**DIPLOMATA** distinzione, pianoforte, dà lezioni. Abitazione centralissima. Indirizzo al Piccolo. 33969 G

**INGLESE** e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo. 33969 G

**INSEGNANTE** privato di stenografia tedesca, cercasi. Scrivere «33906 G» Piccolo. 33906 G

**LEZIONI** dattilografia macchina Underwood. Mohovich, via Mazzini 17. 988 G

**MAESTRA** froebeliana (austriaca) conoscenza lingua inglese, cerca buon posto in casa signorile. Offerte sub «Familienanschluss 3952» all'Anzeigenbureau «Herold», Graz, Stempfergasse 4. 1214 G

**MAESTRA** diplomata impartisce lezioni, provetta italiano, tedesco. Commerciale 17, p. 9. 76378 G

**MAESTRA** diplomata impartisce lezioni: lingue francese, inglese, italiana. Preparazione agli esami accademici. Corso Garibaldi 10. 76461 G

**PROFESSORESSA** di canto e pianoforte, impartisce lezioni in casa e fuori. Via Conti 24, III porta 22. 76287 G

**STUDENTE** o laureato Università commerciale cercasi per istruzione: lauto compenso. Scrivere «33872 G» Piccolo. 33872 G

**UFFICIO** copisteria, riproduzioni. Macchine da scrivere Underwood a nolo. Mohovich, via Mazzini 17. 939 G

## Oggetti rinvenuti e smarriti
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* H

**MEDAGLIONE** miniatura, cara memoria, smarrito. Pregasi onesto rinvenitore portarlo al Piccolo verso mancia. 76345 H

**ORECCHINO** diamante pendenti, smarrito; ottima mancia al rinvenitore, portandolo via Bonomo 1, porta 13. 33179 H

**PALLA** gomma, grande, bianca-blu, smarrita Sant'Andrea. Mancia portandola portineria Moisè Luzzatto 3. 04658 H

**PENDOLO** orecchino con 9 diamanti, smarrito tratto Pescheria, piazza Ponte rosso. Fore mancia onesto rinvenitore. Via Geppa 10, primo. 76464 H

**SCARPA** smarrita tratto via Machiavelli-Coroneo. Portarla Coroneo 9, calzolaio. 04664 H

## Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50* I

**A. APPARTAMENTI** vuoti, lussuosi, diversi ammobiliati, altri piccoli, prelevando mobili, Barcola appartamentino semiammobiliato, dispone Sandri. Trenta Ottobre 17, pianoterra. 76452 I

**APPARTAMENTINO** ammobiliato, posizione centrica, affittasi a distinti coniugi senza bambini, per sei mesi. Offerte «76350 I» Piccolo. 76350 I

**APPARTAMENTO** sei stanze, telefono, centralissimo, affittasi. Preferibile ufficio. Caffè Centrale. 04655 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze, accessori, comfort, parte ammobiliato, affittasi a miglior offerente. Scrivere «7969 I» Piccolo. 7969 I

**APPARTAMENTO** signorile, semiammobiliato, centro, 7 stanze, accessori, affittasi. Da visitarsi dalle 15-17. Indirizzo Piccolo. 33938 I

**APPARTAMENTO** cinque stanze, cucina, comfort, centro, scambio tre stanze cucina. Indirizzo Piccolo. 76367 I

**APPARTAMENTO** ammobiliato, 4 stanze, camerino, cucina, bagno, luce elettrica, affitto 5000, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 70365 I

**APPARTAMENTO** 5 stanze, camerino, comfort moderno, paraggi Acquedotto, scambiasi con una di 3 o 4 camere città. Scrivere «33952 I» al Piccolo. 33952 I

**CAMERA,** cucina, verso strada, acqua, luce, scambio con stanza in più, rimborsando spese o anno anticipato. Offerte «33880 I» al Piccolo. 33880 I

**CAMERA** e cucina ammobiliate affittansi in giornata. Chiarbola Superiore, via dell'Industria N. 3, terzo. 33897 I

**CAMERA,** cucina, comfort moderno, scambiasi con più grande oppure con portineria. Cucit, via San Marco 43, quarto. 33903 I

**CAMERE** due e cucina, scambio con camera, camerino cucina, paraggi Pescheria, Economo. Indirizzo al Piccolo. 76369 I

**LOCALE** indicato spaccio commestibili o qualsiasi industria, affittasi. Informazioni Ghirlandaio 207, rione Perugino. 33937 I

**MAGAZZINI** grandi, piccoli, negozietti, affittansi prontamente. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 76434 I

**MAGAZZINO** grande da affittare, vicinissimo via Carducci, con ufficio, acqua, luce, per il 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 76329 I

**QUARTIERE** camera, cucina, centro, affittasi causa partenza, rilevando mobili. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 76423 I

**QUARTIERE** con locale-magazzino, affittasi prontamente, Scuola nuova 22, trattoria. 76316 I

**QUARTIERE** centrico, 2 stanze, camerino, comfort moderno, rimesso a nuovo, scambiasi quartiere pure centro, 4 o 5 stanze. Scrivere «33870 I» Piccolo. 33870 I

**QUARTIERE** 2 stanze, 2 stanzini, centro, scambiasi verso 3 stanze, stanzino, pure centro. Indirizzo Piccolo. 76433 I

**QUARTIERINO** affittasi coniugi soli, cambio lavori casa e giardino. Indirizzo Piccolo. 76379 I

**VILLA** ammobiliata, con giardino, affittasi subito. Via Sara Davis n. 29, Roiano. 33863 I

## Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50* L

**ABITAZIONE** civile città 6-8 stanze I.o o II.o piano eventualmente anche fuori centro, purchè vicino linea tramvay, ricercasi. Offerte entro 5 giorni sub «76322 L» al Piccolo. 76322 L

**APPARTAMENTINO** ammobiliato, indipendente, Trieste, Barcola, cercasi. Via del Coroneo 21, 6. 33753 L

**APPARTAMENTO** da due a tre stanze, bagno e cucina, ammobiliate, cercasi in affitto da famiglia tedesca. Offerte «76217 L» al Piccolo. 76217 L

**APPARTAMENTO** vuoto tre camere, accessori, posizione centrale, disposti 400 mensili, cercano coniugi. Offerte «76307 L» Piccolo. 76307 L

**CAMERE** 2 o 3 con cucina, possibilmente centro, anticipato due anni affitto, cercasi. Offerte al Piccolo. 76299 L

**MAGAZZINO** vuoto, paraggi indifferenti, cercasi. Offerte dettagliate «33932 L» Piccolo. 33932 L

**QUARTIERE** due stanze, cucina, paraggi Roiano Gretta, Barcola, cercasi. Petrich, via Geppa 12. 33759 L

**QUARTIERE** con signore solo, oppure scrittoio, cercano combinazione coniugi soli, distinti. Offerte «33936 L» al Piccolo. 33936 L

**QUARTIERINO** vuoto due stanze, camerino, cucina, cerca piccola distinta famiglia, pagando semestre anticipato. Offerte Piccolo. 76291 L

**QUARTIERINO** modesto vuoto, annata anticipata, cercasi prontamente o agosto. Offerte al Piccolo. 33887 L

## Vendite d'occasione
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* M

**BILANCIA** portata kg. 10, vendesi. Via del Bosco 18. Pistoria. 33913 M

**BOLLITORI** pratici, economici, soltanto ancora pochissimi pezzi, vendonsi a prezzo occasione. Negozio Canetto. Via Imbriani 5. 6906 M

**BILANCIA** decimale, carrettina, fusti vuoti, vendonsi. Magazzino, via Pesce 2. 33935 M

**CARRO** 4 ruote e un carretto, vendosi. Industria 9. 76288 M

**CARROZZELLA,** perfettissimo stato, vendesi occasione. Corso Garibaldi 17, porta 10. 04656 M

**CARROZZELLA** bambini bellissima, vendesi. Via Malcanton 7, 2.o sinistra. 76309 M

**CARROZZELLA** bambini pieghevole con folo, vendesi. Valdirivo 9, I sinistra. 33918 M

**COPERTE** da letto 2, splendide, nuove, adatte regalo nozze. L. Ghiberti n. 3, porta 10. 76304 M

**DECIMALE** nuova chilog. 500 completa, escluso rivenditori. Marchetti, Carducci 32. 33886 M

**DISCHI** grammofono ago Pathè, vendonsi lire 5. Cecilia 18, garage. 76458 M

**FORNIMENTO** per cavallo da carrozza, cappotto incerata, una bicicletta, vendonsi. Via Fabbrica 8 7974 M

**GIUOCHI** Mah-jong, due vasi cinesi, scendiletto capra, statuette antiche, vendonsi. Via Madonnina 24, secondo sinistra. 33907 M

**LAMPADARIO** luce elettrica e gas, adatto sala vendesi. S. Francesco 2, Padoani. 801 M

**MACCHINE** cucire lezioni ricamo gratuite vendonsi a rate, ritiro usate. Cervellini, Muratti 4, Cine Excelsior. 12791 M

**MACCHINA** cucire Singer originale, usata, vendesi. Ventisettembre 60. 76444 M

**MACCHINA** scrivere d'occasione, Remington, Royal, Yost, vendonsi. Via Petronio 2, I. 76429 M

**MACCHINA** Singer seminuova, vendosi giornata qualunque prezzo. Beccherie 3, I. 76439 M

**MACCHINA** Remington quasi nuova, vende orologeria Povh, Piazza Garibaldi 2, I. 76428 M

**MACCHINA** Singer, spoletta rotonda, nuovissima moderna, vendo. Anastasio 10, II sinistra. 76393 M

**MACCHINA** scrivere Remington, visibile, carrello doppia larghezza, occasione, vendonsi. Viale XX Settembre 4. 76400 M

**MACCHINA** cucire Singer originale, seminuova, testa rientrante, cinque tiretti, vendesi giornata, prezzo occasione. Solitario 13, I, porta 8 sinistra. 76382 M

**MACCHINA** da scrivere Olivetti, vendesi lire 1.100, trattabili. Rivolgersi Mladovan. Cecilia 10. 76380 M

**MACCHINA** nuova punto catenella ecc. vendesi occasione, darebbesi anche istruzione. Indirizzo Piccolo. 33955 M

**MATERASSO** di lana si vende. Indirizzo Piccolo. 33875 M

**MOTOSACOCHE** 2 HP. vendesi, e cercasi elica riversibile. Barcola, Bovedo 343. 76353 M

**SOPRABITO** Covercoat donna, nuovissimo, vendesi Via Mulino Vapore 7, I. 76401 M

**STEJERWAGEN** diverse travi, damigiane, «Remington» occasionalmente vendonsi. Piazza Vico 2. 76375 M

**TAPPETO** da tavola ricamato a mano, bellissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 76349 M

**TORNIETTO,** buon stato, vendo 300, trattabili. Giuliani 14, I. 04652 M

**VESTITI** uomo finissimi, d'occasione, vestiti usati, calzoni, smoking finissimo vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 33643 M

**VESTITI** seta, lana, nuovi, vendesi occasione. Sette Fontane 10, p. terra. 76370 M

**VESTITI** 3 seta signora, vendo. Canova 13 p. 9. 76331 M

**VESTITO** bianco lana, moderno, nuovo, vendesi dalle 10-12. Via S. Francesco 15, III. 76402 M

**VIOLINO** vecchio, riparato, vendesi prezzo riparazione lire 180. Scorcola, Coroneo prolungata p. 709. 76313 M

## Acquisti d'occasione
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* N

**APPARECCHIO** fotografico perfetto stato, cerco. Offerte dettagliate Piccolo. 76455 N

**CALDAIA** usata 50-100 c. uso lavandaia, cerco. Corridoni 19, p. 8. 76383 N

**CANE** fox sei mesi maschio, razza pura, cercasi. Carducci 30, p. 6. 33960 N

**FILTROPRESSE** per olio, con pompa a motore, con quadri 350350, usato, ma in perfetto stato di funzionamento, cercasi. Agenzia Trani. Pirano. 1215 N

**CERCASI** rete metallica buonissimo stato, cuscini, materassi crine, lana, pulitissimi. Scrivere specificando prezzo ultimo. Piccolo 76430 N

## Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—* NN

**A. A. A. COMPRO** mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, mobili d'ufficio, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5. Sabbetai. 76440 NN

**AL** magazzino Punzo via Carducci 10, vendonsi camere letto, pranzo lire 1850 poi; cucine, attaccapanni, prezzi davvero ribassati. 32389 NN

**ATTACCAPANNI,** camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divaniletto vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 76144 NN

**ATTACCAPANNI,** camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divaniletto, vendo anche facilitazioni pagamento. Gatteri 19, Colautti. 76373 NN

**BANCO** 15 cassetti, altra mobilia commestibili, vendo occasione. Via Bosco 34. 33865 NN

**CAMERA** matrimoniale rovere nuova 1350, noce 1200, suste 70, materassi 65, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 04650 NN

**CREDENZA** cucina, letto susta, armadio quattro cassetti, sgabello, specchio, tutto buono stato vendo. Caprin 10, I, 4-6. 33866 NN

**CREDENZA** con marmo, cristalli galleria Codice telegrafico Hamann, vendonsi. Rossetti 31, quarto. 76321 NN

**CUCINA** signorile, anche singoli pezzi, vendesi. Tomaso Luciani 12, porta 4. 76404 NN

**CUCINA** bellissima, garentita con bordure marmi, vende Falegname. Canova 2. 33959 NN

**CUCINE.** Solamente Punzo, Carducci 10, ha il più bello assortimento, lire 800 in poi. Confrontate. 32392 NN

**CUCINE** lussuose delle più solide, marmi, prezzo reclame, solamente Ferriera 16, Falegname. 76448 NN

**DIVANO,** vasca bagno, cucina gas vendonsi. Rivenditori esclusi. Lazzaro 16, porta 6. 33993 NN

**DIVANO** letto, poltrona, due letti con suste, comodino, lavamano, tavolino, tutto ottimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 33929 NN

**DIVANOLETTO** Machnich, fornimento club in bianco, ottomane 2 tipi, assortiti vendonsi occasione. Tappezziere Maurizio 9. 76418 NN

**LETTI** 2, armadio quattro cassetti, usati, vendo. Pietà 12, II. 76308 NN

**LETTI** pesantissimi noce e quercia 140 ciascuno, cucine di novità laccate, lavabili 1050, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, primo destra. 04650 NN

**MOBILI** diversi, due lavandini porcellana vendonsi. Via S. Lazzaro 23, I, destra. 76425 NN

**MOBILI** da vendere, venerdì ore 14-16. Indirizzo al Piccolo. 76435 NN

**OCCASIONE** vendonsi mobili scrittoio, macchina Singer. Poiani. Manzoni 2, I, 14-18. 76239 NN

**PIANINI,** pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna vendonsi: scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. 11683 NN

**PIANINI,** pianoforti finissimi da concerto ed economici per studio, vendonsi con facilitazioni pagamento. Noleggio. Fabbri, Carducci 24. 600 NN

**PIANINI,** pianoforti, esposizione giornalmente dalle 11-13 e dalle 17-20, nella sala maggiore della Società Operaia Triestina, via Emo Tarabochia 3, telefono 13-39. 76006 NN

**PIANINI** vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni, assumonsi riparazioni di qualunque entità. Fabbrica Pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36, telefono 37-09. 76005 NN

**PIANINI** pianoforti «Lauberger Gloss» «Hofmann» «Bechstein» Bösendorfer». Pianino elettrico scambi facilitazioni. Pianoforte Mignon lire 6700, mezzacoda 2600. Via Sanità 16. 33893 NN

**PIANINI** pianoforti primarie fabbriche estere e nazionali. Noleggi, scambi, occasioni. Zannoni. Riborgo 45 (Corso). 76300 NN

**PIANINO** stupendo modello, incrociato, piastra, massima perfezione, vendesi. Solitario 25. 33769 NN

**PIANINO** incrociato, vendesi 3800. Visitare 9-13. Ginnastica 40, I, sinistra. 76325 NN

**PIANINO** viennese nero incrociato lire 3700, altro germanico 2800, vendonsi. Via Sanità 16. 33893 NN

**PIANINO** vendesi, ottima voce, Starè. Via Guido Brunner 5, II. 33957 NN

**PIANO** mezza coda, usato, vendesi prezzo d'occasione, esclusi rivenditori. Scoglietto 180. 33942 NN

**PIANOFORTE** mezza coda, usato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 76351 NN

**STANZA** pranzo moderna, vendesi. Indirizzo al Piccolo, dalle 9-16. 76371 NN

## Commercio ed industria
*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—* O

**A A A A A. BRILLANTI,** gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

**A. A. A. A. ORO** argento, platino, brillanti, monete ecc. si può vendere direttamente in fabbrica d'oreficeria e orologeria in piazza Garibaldi n. 2, I piano, tel. 320, come pure si assume in riparazione e ordinazioni; oreficeria, gioielleria e qualsiasi orologio, anche se dichiarato irriparabile; consegnando il biglietto di garanzia per 2 anni. Argentature, dorature e incisioni artistiche. Pezzi di ricambio per orologi comuni e di marca. Stime gratuite. Perito Giurato. 76453 O

**A. ARGENTERIE,** brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, primo. 122 O

**ARRESTATE** la calvizie se toglieste dal cuoio capelluto la forfora con la Filotrix, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo e in vendita in tutte le farmacie. 225 O

**CALZE,** fazzoletti, asciugamani, tovaglie ecc. vendonsi a prezzi di assoluta concorrenza. Viale XX Settembre 68, primo destra. 76465 O

**CAPPELLI** paglia, feltri, fusti, assortimento. Salone Zanier, Corso Garibaldi 11. 76324 O

Il guaiatim Godina è un rimedio sovrano di tutte le tossi stizzose e convulse. E' indicato specialmente nelle infiammazioni delle ghiandole bronchiali e nelle tossi degli enfisemati. Si prepara nella Farmacia Godina, S. Giacomo e trovasi in tutte le farmacie. 225 O

**INFORMAZIONI** commerciali incasso contenzioso, qualsiasi piazza, Provincia Trento. Irsea. Trento. 7484 O

**MOTORI** a nafta, marini e stabili, ogni sistema e potenza, vengono riparati coscienziosamente da specialisti. Pezzi ricambio. Motori d'occasione. Officina meccanica. V. Giulia 68. 76385 O

**PATROCINIO,** pratiche, partecipazioni dissesti presso Tribunali, Preture, Provincia Trento. Irfea. Trento. 6485 O

**PRESERVATIVI** «Sanitas» (avorio, seta, trasparenti) insuperabili. Unicamente: Steindler, XX Settembre 12. 75612 O

**SAPONE** lire 180 quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio Villafranca d'Asti. 5429 O

**TINTORIA** Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 75748 O

## Rappresentanti, piazzisti viaggiatori
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* P

**PIAZZITA viaggiatore esperto, introdottissimo Trieste, Venezia Giulia, cerca primaria ditta manifatture, stoffe, con propria vasta ottima clientela. Stipendio, provvigione. Richiedonsi requisiti e referenze prim'ordine. Senza tali requisiti inutile presentare offerte. Scrivere sub «04784 P» Piccolo.** 04784 P

**PIAZZISTA** giovane, viaggiatore manifatture ed affini, cercasi per pronta entrata; assegnerebbesi piccolo stipendio, provvigione. Offerte sub «33940 P» al Piccolo. 33940 P

**PIAZZISTA** introdotto in manifatture rateali, con condizioni speciali, accettasi. Offerte specificate «33953 P» al Piccolo. 33953 P

**RAPPRESENTANTI** abbisognanmi, ogni comune Venezia Giulia, Tridentina, Jugoslavia, smercio collane pedle. Chiedete listino. Stamba, Roma, Vite 14. 75514 P

**SIGNORINE** piazziste alimentari, colte, distinte cerchiamo: buon guadagno. Presentarsi U. C. E. A., Commerciale 2, ore 10-13. 76462 P

## Automobili, biciclette e sports
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* Q

**A. SOLAMENTE** al garage Cecilia 18, potete guidare automobili modernissimi, gite. 76459 Q

**AUTO** Spa tipo 23000, perfetta, qualunque garanzia, ottimo funzionamento, impianto, messa in moto Bosch, carrozzeria torpedo, vendo. Trattative Garage Regina, Trieste. 76417 Q

**AUTOMOBILE** moderna, 4 posti, perfetto stato, acquistasi, prezzo occasione. Offerte «76405 Q» al Piccolo. 76405 Q

**BICICLETTA** nuovissima vendesi metà prezzo, causa bisogno. Cecilia 18, Garage. 76458 Q

**BICICLETTE** 2 vendonsi. Via Carducci 36, III, sinistra. 76406 Q

**CAMIONCINO** portata 10 quintali, in perfetto ordine, rimesso a nuovo, qualsiasi prova. Via Pietà 11, Garage Skerl. 76312 Q

**CAMIONS** noleggio, vendo, pezzi ricambio, carrozzeria 18 P. Via Tesa 141, telefono 369. 76296 Q

**CUTTER** vendesi o scambiasi con oro o gioie, anche altri generi, prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 76362 Q

**MOTO** Harley-Davidson, ottimo stato, con carrozzino siluro, vendo Gorizia. Sub «Moto». Pubblicità Molesini, Gorizia. 1208 Q

**MOTOCARROZZELLA** vendesi o scambiasi con piccola vetturetta. Ind. al Piccolo. 33946 Q

**MOTOCICLETTA** Bianchi, 4 cavalli, ottima, straoccasione. Garage, Lazzaretto vecchio 50. 76314 Q

**MOTOCICLETTA** Frera, 350 cilindrata, ultimo modello, piena efficienza, vendesi. Via Udine n. 3. 33995 Q

**MOTOCICLETTA** o motoleggera cercasi in cambio macchina «Espresso», litri 26, pochissimo usata. Offerte «33887 Q» al Piccolo. 33887 Q

**MOTOCICLI** Ariel, Guzzi, Frera, carrozzino seminuovo, occasione. Rivolgersi Cremascoli, San Giacomo 20. 76351 Q

**SPA** 23000 chiusa, landaulet, occasione vendo o scambio con camion. Fasolo, Treviso 75486 Q

**SPIDER** perfetto, spazioso, possibilmente Fiat, compero. Offerte «76366 Q» Piccolo. 76366 Q

## Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* R

**ANTICIPI** affitti, verso amministrazione, disponibili 20.000, I. Amministrazione Fano, Zanetti 1, III. 76334 R

**ATTIVITA'** capitale 5000-7000, impiegherei seria azienda. Offerte «76399 R» Piccolo. 76399 R

**BAR** punto centralissimo darebbesi in consegna. Rivolgersi «rivendita privative, piazza Oberdan 64. 33772 R

**BUFFET** avviato vendesi buone condizioni. Rivolgersi Riborgo 9, II, sinistra, dalle 9-11. 76432 R

**BOTTEGHINO** da vendere, bene avviato. Indirizzo Piccolo. 33961 R

**CAFFE'**-latteria-pasticceria, buona posizione, vendo causa altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 76378 R

**COMMESTIBILI** negozio rileverei in buona posizione. Offerte dettagliate sub «76303 R» Piccolo. 76303 R

**DENARO** disponibile, breve scadenza, con pegno 50.000 per prima intavolazione. Indirizzo Piccolo. 33923 R

**DIECIMILA** impiegherei commercio oppure affar giornata. Serie offerte dettagliate «76295 R» Piccolo. 76295 R

**LIRE** 1000 presterei senza interessi a chi procurimi posto di aiutante bar, facchino albergo, magazziniere, fattorino. Offerte «12915 R» al Piccolo. 12916 R

**NEGOZIETTO** latte, frutta, ecc., eventualmente senza merce, cedesi. Indirizzo Piccolo. 33781 R

**OSTERIA** acquisto, preferenza presso piazza Garibaldi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 33941 R

**PENSIONATA** cerca prestito lire 600 fino 1 giugno. Offerte «76419 R» Piccolo. 76419 R

**PER** continuare ditta vecchia avviatissima, redditizia, cercasi socio collaboratore capitalista. Offerte «33948 R» al Piccolo. 33948 R

**RESTAURANT** villa Professor, Moccò (Borst), vigne, ecc. vendesi occasione causa morte proprietario. 33593 R

**SFRUTTAMENTO** articolo patentato, grandissimo consumo, cercasi capitale 50.000 raddoppiabile in sei mesi. Offerte «76363 R» al Piccolo. 76363 R

**SOCIO** qualunque genere ambulante, con piccolo capitale, vendita frutta, verdure ecc. cerco. Offerte «33890 R» Piccolo. 33890 R

**SOCIO** industriale addentrato cerco per articolo automobile, brevettato. Offerte «33954 R» Piccolo. 33954 R

**TRATTORIA** antichissima, paraggi piazza Unità, lavoro forte, garantito, inventario grandioso, vendesi 30.000 trattabili. Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 76354 R

**TRATTORIA** cantonale, centro, con decreto adatto per bar, buffet, causa malattia vendesi. Informazioni, via Francesco Rismondo 13. 76437 R

**VECCHIA** seria azienda locale, proprio vasto edificio, adatto industrie o commercio, con carriaggi e personale, introdottissima cerchia commestibilisti, drogherie, farmacie e qualsiasi industria, associerebbesi con altra, sfruttando in comune propri ambienti. Offerte «76333 R» Piccolo. 76333 R

**500** cerco entro giornata, pegno oro. Sub «76414 R» Piccolo. 76414 R

**1400** verso sconto cambiali, buon interesse, cerco. Indirizzo Piccolo. 76354 R

**10.000** quale ipoteca cercansi. Indirizzo al Piccolo. 75399 R

Nella fiorente età di 20 anni, iersera veniva strappata all'immenso affetto dei suoi cari

# ANNA BAIER

Affranti da indicibile dolore, i genitori **FEDERICO** e **ROSA**, le sorelle **GIULIETTA** e **BIANCA**, il fratellino **ALDO**, anche a nome delle zie e zii, assenti, e di tutti gli altri parenti, danno parte dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della diletta Estinta seguiranno giovedì 13 corrente, ore 16.30, partendo dalla casa N. 7 di via Ruggero Manna.

Trieste, 12 maggio 1926.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Con l'animo straziato le sorelle **Lidia** ed **Anna Jones** ed il di lei fidanzato **Eugenio Cecconi**, la nonna **Angela Safret**, in unione al tutore avv. dott. **Bruno Matosel-Loriani** partecipano il decesso di

# CARLETTO JONES

d'anni 18, avvenuto quest'oggi in seguito ad un infortunio sul lavoro.

I funerali seguiranno venerdì 14 corr., alle ore 15, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 12 maggio 1926.

## ERRATA-CORRIGE

Nel cenno mortuario **MARIA ved. IVICH** leggasi **nata RUNCO**, il genero **KRAMAR** e la nuora **ROSINA nata LUPIERI**.

Pisino, 12 maggio 1926.

**25.000** dispone giovane 28enne, pratico commestibilista: associerebbesi, oppure consegna negozio. Offerte «76302 R» al Piccolo. 76302 R

**70.000** lire offronsi per prima intavolazione città, con garanzia pupillare. Offerte «76377 R» al Piccolo. 76377 R

## Acquisti e vendite di case e terreni
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* S

**A. VILLA** con otto locali cercasi, possibilmente Scorcola. Gentili offerte Lodovico, banco Caffè Miramar. 76323 S

**CAPITALISTA** per piccola avviatissima industria di grande avvenire, 20 percento assicurato, cercasi. Tratto eventualmente con mediatore, verso buon compenso. Offerte «76390 R» Piccolo. 76390 S

**CASA** nuova, Carso, comfort, splendida posizione bosco, adatta sanatorio, luogo di cura, vendesi, eventualmente affittasi. Scrivere sub «76392 S» Piccolo. 76392 S

**CASETTA** con giardino da 6 a 8 stanze, cercasi. Offerte «76324 S» Piccolo. 76324 S

**FONDO** piccolo, adatto per costruzione villino, compero. Scrivere «76343 S» Piccolo. 76343 S

**GRIGNANO** vendesi fondo spiaggia, adatto industria o villino. Vasari 10, porta 15. 76416 S

**STABILE** signorile città, 520.000, vendesi direttamente. Offerte «76293 S» Piccolo. 76293 S

## Alberghi e stazioni climatiche
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* T

**LAURANA** (Abbazia). Pensione Radium, vista incantevole, ottima cucina, massimo comfort, pensione completa da lire 25 a 35. 33309 T

**PROMONTORE,** presso Pola, affittasi villa-giardino. Rivolgersi S. Michele 5, scala sinistra. 7970 T

**SAN** Nicolò Bagni. Villino 5 camere, camerino, cucina, comodità spiaggia, affittasi prima metà stagione giugno-luglio. Indirizzo al Piccolo. 76361 T

**VILLEGGIANTI:** Quartiere da affittare Scoppo. Domandare Trattoria Furlani, presso stazione Duttoliano. 33924 T

## Diversi
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* U

**A** piccole rate vestiti, impermeabili, mantelli, stoffe, biancherie, calzature, ecc. Sartoria primo ordine. Via Trenta Ottobre 3, primo, telefono 30-20. 76436 U

**A** rate da lire 5 a lire 100 mensili: vestiario fatto e su misura, calzature, telerie e cotonerie, materassi, orologi da parete, quadri, ingrandimenti fotografici. Chiedete foglietto informativo gratis. Primaria ditta rateale A. Zitcimann, piazza S. Giovanni 3. 75919 U

**A** rate vestiti, soprabiti uomo, su misura, prezzi assoluta convenienza. Corso Garibaldi 8, secondo. 76391 U

**ABAT-JOUR** artistici, prezzi reclam, assumonsi ordinazioni. Via Milano 7, I, destra. 76019 U

**ACQUISTATE** nella Orologeria F. Cavallar, via S. Lazzaro 15, conosciuta per i buoni prezzi. 32553 U

**ALLEANZA** italo-tedesca. Ritiri fermo posta. Risponda stessa rubrica. 33902 U

**ATTENZIONE:** lire 16 pulitura vestito uomo; 23 tintura. Impregnansi stoffe. Impermeabili riparansi, tingonsi. Tintoria, Corso 39. 75969 U

**CAPPELLI** signora, ricco assortimento, prezzi modicissimi. Corso Garibaldi 15, terzo 33709 U

**CHIROMANZIA!** Professore consulta predicendo avvenire. Via Toro 2, primo, destra. 04661 U

**DISCOR** sostituisce crema e cipria. Profumeria Katz, Ponte Fabra. 33925 U

**LEVATRICE** autorizzata accoglimento gestanti, Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10, Ginnastica prolungata, telef. interurbano 2064. Villa propria 33638 U

**LEVATRICE** autorizzata accoglie gestanti. Pratica iniezioni, massaggi. Via Giulia 29. 76357 U

**LEVATRICE** autorizzata accoglie gestanti in casa. Via Chiozza 50. 76454 U

**LEVATRICE** riceve per consultazioni gravidanza, cure, iniezioni. Madonnina 10, secondo. 76456 U

**POVERTA'** di globuli rossi è sinonimo di anemia, quindi di debolezza generale, di mancanza d'appetito, di deperimento. L'anemia e la clorosi sono malattie così comuni, specialmente nelle grandi città dove la vita richiede un lavoro prolungato in ambienti chiusi, che si potrebbe dire essere almeno il 75% della gioventù colpita da tali malanni. L'esperienza medica ha constatato che una combinazione di ferro ed arsenico è indispensabile per debellare questo male. Difatti il ferro favorisce la formazione del sangue, quindi aumenta i globuli rossi. Un'ottima combinazione di ferro ed arsenico è rappresentata dall'«Arsoferril» preparato dalla Farmacia Godina, S. Giacomo che, come tutti i prodotti ferruginosi deve esser preso con costanza e per un certo tempo. Trovasi in tutte le farmacie.

**RACCHETTE** Tennis ripara presto, bene. Palisca, piazza Borsa 4, IV, destra. Accettazione dalle 17 alle 19.30. 33911 U

**SALA** Olimpia. Istituto 15. Oggi lezioni riunite dalle 16. Giosafatto. 04660 U

**SIGNORE!** I cappelli più belli, il più grande assortimento, i migliori prezzi si trovano da Francescatto, via Pesce 4. Stabilimento riformazioni. Si tinge tutte tinte. 7972 U

**SIGNORINE** e giovinotti che in nessun modo possono liberarsi dai foruncoli, acne, lentiggini, macchie che deturpano il loro viso, usino soltanto l'acqua antifelidica preparata dalla Farmacia Godina, San Giacomo, in vendita in tutte le farmacie. 225 U

# Appartamenti

**Piallatura, raschiatura e lucidatura parchetti; lavoro perfetto con «Cerino» di propria fabbricazione.**
**Personale specializzato, soltanto:**
**UNICA IMPRESA PULITURA DUSTLESS — TORESELLA**
**Via N. Machiavelli 8, Telefono 8**

*MASSIMO LA TOUR* — 66

# LA SCIENZA DEL DOMANI

*PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA*

Blasius dormiva male; Blasius aveva degli incubi. A diverse riprese egli girò attorno a sua moglie esitando.

Un mattino infine, mentr'ella cuciva nel salone dell'appartamento e sonnecchiava un po' sul suo lavoro, Blasius le fu presso con passo di lupo e le stese la mano sulla nuca con un gesto da dominatore.

— Addormentati — mormorò.

E alzando gradatamente la voce, ripetè: — Addormentati, addormentati... dormi?

Renata, che gli volgeva le spalle, fece l'atto di irrigidirsi e lasciò cadere dalle mani il lavoro. Il ditale rotolò in terra rumorosamente.

— Renata — continuò il farmacista. — Voglio che tu veda... segui la scia del mio pensiero. Essa ti conduce... alla prigione della Salute. Là, non conosco il luogo... Visita le celle... Vi si deve trovare un uomo, un detenuto di alta statura... Giulio Blanchart detto il «Chilometro»... Devi averlo già trovato... Va bene: ora penetra nello spirito di quest'uomo: è calmo o irritato? Che cosa pensa di... dei suoi compagni? Di me, per esempio? Serberà il segreto di...

Mentre Blasius mormorava ardentemente queste parole, che rivelavano la sua preoccupazione, Renata si era rizzata lentamente. Aveva le palpebre abbassate e la fronte oscura. Camminò lentamente verso suo marito e tosto gli spalancò gli occhi in viso.

— Potrei lasciarvi continuare a parlare, signore — disse ella con disgusto — e sorprendere la confessione delle vostre malvagità. Ma mi ripugna troppo la finzione che non è degna di me. Preferisco avvertirvi che non dormo, e che il mio cervello desto udrà e ricorderà tutto ciò che direte. Per conseguenza, fate attenzione a voi.

— Come — esclamò Blasius pieno di stupore. — Tu mi... Ma non dormite, signora? Queste sono novità! Dormite, lo voglio! Dormite!

E agitando violentemente le braccia in avanti, tentava di avvilupparé e costringere la giovane donna con effluvii magnetici.

Renata sorrise con sdegno.

— E' inutile, signore. Questo potere che possedevate su di me e del quale abusavate, non l'avete più. D'ora in poi non mi potrete più addormentare. Dio, che ho tanto pregato, mi ha fatto la grazia di togliermi dal vostro servaggio.

Vi sono immagini medioevali piene di ingenuità che rappresentano una santa nell'atto di abbattere un mostro, un drago. Tale pareva Renata, fiera del suo trionfo.

— Sono salva, libera da voi — ripeteva tutta fremente.

Blasius, sconcertato dal suo scacco, indietreggiava dinanzi a lei. Arrivato alla porta uscì precipitosamente battendo l'uscio.

Renata rimase sola sul campo di battaglia come la Vittoria. Era come ebbra di gioia, e sentiva bisogno di spazio, d'aria, di luce. Il suo cuore era come se si fosse dilatato e non poteva più stare nel suo piccolo posto. Corse alla finestra e l'aprì.

La via rigurgitava di passanti dirigentisi nei due sensi. Le sembrò che qualcuno perduto in quella folla, la guardasse. Si sentiva inesplicabilmente attratta; e capì, dal battito del suo cuore, che Roberto in quel momento, nascosto forse nel negozio di fiori, in faccia, o nel piccolo caffè all'angolo della piazza, la guardava; e lo sguardo dell'amante invisibile la sfiorava, come una carezza...

Ella rabbrividì e barcollò: i suoi occhi divennero fissi. Perdette la coscienza di ciò che le era attorno... Bruscamente, non fu più Renata, ma l'essere misterioso che il sonno faceva sorgere in lei! Nelle sue orecchie ronzanti (era nelle sue orecchie... o nel suo cuore?...) una voce echeggiò simile a quelle che si sentono in sogno.

— Lorenza — diceva la voce — amore mio... t'amo e veglio su di te.

La giovane sorrise nel sogno e si lasciò cadere piena di languore in una poltrona.

— Acharat, Acharat! — gridò con passione.

Poi, subito Renata riprese i sensi. Ella non si ricordava di nulla. Ma Blasius, che era rimasto ad ascoltare dietro la porta, meditava su quella cosa sorprendente e incomprensibile: la resistenza di sua moglie ad una potenza magnetica che fino allora aveva sempre docilmente subìto. Intese la esclamazione di Renata.

— Acharat? — ripetè. — Non è la prima volta che ella pronunzia questa parola. Che cosa vuol dire con ciò?

CAPITOLO III.

## Le predizioni di Taou - Di

L'inaugurazione della strada ferrata da Hanoi a Luang-Prabag fu un avvenimento considerevole degno di essere notato nei fasti dell'Indocina francese. Poche parole saranno sufficienti a mostrarne l'importanza. Si sa che la nostra Indocina si divide in cinque parti diversamente amministrate e di valore diverso: il Tonchino, l'Annam, la Cocincina, il Cambodge e il Laos. Le une sono sotto il nostro protettorato, le altre sotto la nostra diretta giurisdizione; alcune, come la Cocincina, sono riccamente coltivate, altre appena conquistate sulla natura selvaggia dell'antica Asia, ancora da sfruttare e serbanti per i dissodatori dell'avvenire, tesori incalcolabili, sotto la guardia del drago della leggenda annamita. Il drago è evidentemente la raffigurazione della potenza mortale, che dominò quella macchia inestricabile dove la tigre si aggira nelle notti di caldura, il serpente che vive nelle graminacee, nasconde il veleno che fulmina, dove persino il fiore e l'insetto sono gonfi del veleno delle esalazioni umide dei pantani.

Il Laos in special modo fu il paese sconosciuto fino a questi ultimi anni. La nostra geografia coloniale ne parla solo per ricordarlo. Vicina alla Birmania inglese, al Siam ed al nostro Tonchino, questa vasta terra nominalmente sotto la nostra influenza, non conteneva più di quattro colonie francesi e qualche amministratore isolato dal resto del mondo. Gli esploratori pertanto ne dicono meraviglie. La terra offrirebbe risorse formidabili ad agricoltori accorti, poichè ella sovveniva largamente a tutti i bisogni dei pigri abitanti del Laos, che si accontentavano ogni anno, d'incendiare la macchia per una certa estensione e di seminare senz'altro lavoro nel suolo coperto di cenere. Ricche erbe nutrivano numeroso bestiame. Lo sfruttamento delle foreste prometteva colossali benefici. Ed il sottosuolo minerario era ricco di metalli e pietre preziose.

Tutto ciò era bello e utile e tutto rimaneva senza profitto per il mondo, e non tentava nè attirava alcuno poichè non basta che un paese sia ricco, se esso non ha il mezzo di far scorrere le sue ricchezze verso i mercati mondiali e di scambiarle con oro o mercanzie. Il Laos era precisamente un paese sperduto. Che importava che i buoi costassero prezzi irrisori se non si poteva andare a venderli là dove costavano cari, per esempio a Banghok o a Saigon. E per far ciò si sarebbero dovute organizzare spedizioni che avrebbero durato diversi mesi. D'altra parte, l'unico fiume che scorreva a Laos, l'immenso e magnifico Mekong, era tutt'al più adatto al trasporto della legna e non offriva sicurezza di navigazione a causa delle sue correnti. E dalla parte del Tonchino, un massiccio montagnoso si drizzava insormontabile come una muraglia.

Quindi oltre ad una grande società francese che già da anni aveva sfruttato le foreste di «tecks» della Birmania e del monte Laos, ed iniziava i trasporti della legna sulle correnti del Mekong, nulla era stato fatto a Laos. Non ci pensavano nemmeno, e c'era tanto da fare. Per scuotere l'apatia del nostro Governo, dovette accadere che un consorzio tedesco riuscisse ad ottenere dal re del Siam la concessione di costruire una linea ferroviaria da Bangkog all'anello del Mekong. Questa linea, di cui un importante tronco era già stato sfruttato prima della guerra, minacciava di essere ulteriormente continuata e di far giungere fuori del nostro dominio coloniale e nelle mani dei nostri avversari commerciali e nazionali, il tesoro del Laos di cui noi mostravamo di essere inetti ad appropriarci.

Fu poi sotto questa minaccia, che venne decisa subito la costruzione della linea Hanoi-Luang Probang, che fu eseguita in mezzo ad innumerevoli difficoltà. Poichè se il tratto della linea, visto a volo d'uccello, è relativamente corto, in realtà si trattava nientemeno che di traforare e oltrepassare l'ostacolo montagnoso, che non potette avvenire se non col moltiplicare i lavori, i viadotti, i tunnel ecc. ecc. e gravando l'avvenire del traffico di un debito colossale. Ma lo scopo valeva il rischio, e in pochi anni tutto fu condotto felicemente a termine, con l'aiuto di grossi capitalisti francesi che allettati dalla prospettiva di una messe d'oro, gettarono in una impresa nazionale — una volta non fa l'abitudine — il denaro che preferibilmente e troppo sovente essi affidano a stranieri.

Si cercò di far coincidere le feste della inaugurazione con l'incoronazione di Dedel Khai, che stava per succedere al padre sul trono feudale di Luang Prabang.

Contemporaneamente, e nella capitale di questo piccolo re e in Hanoi stessa, avvennero feste che durarono parecchie settimane. I primi convogli condussero attraverso il Laos fino a Luang Prabang, assieme al governatore dell'Indocina, le notabilità e gli alti funzionari della colonia, e importanti distaccamenti di fanteria coloniale con musica e bandiere che dovevano essere passate in rivista e rendere gli onori.

*(Continua)*